

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì 26 del mese di Maggio alle ore 16:38, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 21 Maggio 2021 (P.G.N. 82178).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X			
2-Asproso Ciro	X			
3-Baggio Gioia	X			
4-Balbi Cristina	X			
5-Barbieri Patrizia		X		
6-Berengo Andrea	X			
7-Busin Filippo		X		
8-Casarotto Valter	X			
9-Cattaneo Roberto	X			
10-Ciambetti Roberto		X		
11-Colombara Raffaele		X		
12-Dalla Negra Michele		X		
13-Dalla Rosa Otello		X		
14-D'Amore Roberto	X			
15-Danchielli Ivan	X			
16-De Marzo Leonardo	X			
17-Gianello Giorgio	X			
18-Lolli Alessandra				X
19-Maltauro Jacopo			X	
20-Marchetti Alessandro			X	
21-Marobin Alessandra				X
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pranovi Eva			X	
25-Pupillo Sandro			X	
26-Reginato Matteo			X	
27-Rolando Giovanni Battista			X	
28-Sala Isabella				X
29-Selmo Giovanni				X
30-Soprana Caterina			X	
31-Sorrentino Valerio			X	
32-Spiller Cristiano				X
33-Tosetto Ennio				X

PRESENTI 21 - ASSENTI 12

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Celebron Matteo, Giovine Silvio, Ierardi Mattia, Porelli Valeria, Siotto Simona.

- Durante lo svolgimento della domanda d'attualità n.5) entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Ciambetti. (presenti 22)
- Prima della trattazione dell'interrogazione n. 159/136604 pgn entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Sala. (presenti 23)
- Durante la trattazione dell'interpellanza n. 162/138298 pgn entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Dalla Rosa e Colombara. (presenti 25)
- Durante la trattazione dell'interrogazione n. 177/156825 pgn risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Pellizzari. (presenti 24)
- Durante la trattazione dell'interpellanza n. 40/30866 pgn entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Spiller e Tosetto. (presenti 26)
- Durante la trattazione delle interrogazioni nn. 112/95664 pgn e 114/97170 pgn entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Marobin e Selmo; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Baggio e Berengo. (presenti 26)
- Durante la trattazione dell'interrogazione n. 134/140406 pgn risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Ciambetti e Soprana. (presenti 24)
- Durante la trattazione dell'interrogazione n. 62/47455 pgn risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Naclerio. (presenti 23)
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza gli assessori Giovine e Porelli.
- Durante la trattazione delle interrogazioni n. 135/116397 pgn e n. 137/117933 pgn entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Barbieri. (presenti 24)
- Durante la trattazione dell'interpellanza n. 100/100401 pgn rientra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Porelli.
- Prima della trattazione dell'interrogazione n. 87/176412 pgn risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Albiero.
- Durante la trattazione dell'interrogazione n. 37/27594 pgn risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Balbi. (presenti 23)
- Durante la trattazione delle interpellanze nn. 200/174549 pgn e 212/185694 pgn e dell'interrogazione n. 201/175955 pgn risultano aver interrotto il collegamento i cons. Barbieri e Selmo. (presenti 21)
- Durante la trattazione dell'interrogazione n. 24/31051 pgn risulta aver interrotto il collegamento il cons. Rolando. (presenti 20)

Alle ore 20:12 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alla seguente domanda d'attualità n. 2/82999 pgn, alle interrogazioni nn. 78/70518 pgn e 94/88831 pgn, e alle interpellanze 105/106245 pgn e 9/6232 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Ierardi:

- domanda d'attualità n. 2/82999 pgn presentata il 24.5.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Per il diritto alla città, alla salute, alla sicurezza";
 - interrogazione n. 78/70518 pgn presentata il 14.5.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Bretella Albera, a quando la ripartenza dei lavori?" (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
 - interrogazione n. 94/88831 pgn presentata il 22.6.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Tangenziale di Vicenza, lavori sempre fermi. Allagamenti e incursioni nel cantiere dimenticato. Anche il Prefetto ha acceso i riflettori sulla grande opera in stallo" (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
 - interpellanza n. 105/106245 pgn presentata il 20.7.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Completamento tangenziale di Vicenza 1° stralcio 1° tronco, la c.d. Bretella dell'Albera" (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
 - interpellanza n. 9/6232 pgn presentata il 14.1.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Infrastrutture Vicenza. Bretella dell'Albera". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
- Relaziona l'assessore Ierardi.
Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n.5/83573 pgn presentata il 25.5.2021 dai cons. Selmo e Balbi, avente ad oggetto: "Stato del progetto e nuovo bando per i lavori all'ex Centrale del Latte".
Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene la cons. Balbi.

Interrogazione n. 143/119625 pgn presentata il 29.7.2019 dal cons. Rolando in merito al Fondo Indennizzo Risparmio per il crac della Banca Popolare di Vicenza. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relaziona il Sindaco.
Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 159/136604 pgn presentata il 29.8.2019 dai cons. Marchetti, Pupillo, Colombara e Asproso in merito alle recenti dimissioni dell'Amministratore delegato di IEG. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relaziona il Sindaco.
Interviene il cons. Marchetti.

Interpellanza n. 162/138298 pgn presentata il 2.9.2019 dal cons. Maltauro affinché sia riunito un tavolo delle attività commerciali e degli esercizi pubblici volto a trovare le soluzioni alle problematiche segnalate in contrà Garibaldi.
Relaziona il Sindaco.
Interviene il cons. Maltauro.

Interpellanza n. 173/154089 pgn presentata il 2.10.2019 dal cons. Asproso affinché l'Amministrazione sostenga la petizione presentata dalle Associazioni ambientaliste, per imporre le prescrizioni di tutela indiretta all'area confinante con l'ex Ospedale Psichiatrico a S. Felice ed esorti la Soprintendenza ad apporre il vincolo di salvaguardia.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 177/156825 pgn presentata il 7.10.2019 dal cons. Colombara sul controllo di vicinato. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 181/160389 pgn presentata il 12.10.2019 dal cons. Colombara affinché l'Amministrazione si attivi in merito alla situazione di degrado in via Catalani. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

Il Presidente informa il Consiglio che le seguenti interrogazioni nn. 188/167165 pgn e 189/167387 pgn, presentate rispettivamente dai cons. Colombara e Asproso, sono state dagli stessi ritirate:

- interrogazione n. 188/167165 pgn presentata il 24.10.2019 dal cons. Colombara in merito alle previsioni riguardanti il futuro di AIM;
- interrogazione n. 189/167387 pgn presentata il 24.10.2019 dal cons. Asproso in merito ai programmi futuri per AIM ed al relativo piano industriale.

Interrogazione n. 199/174119 pgn presentata il 4.11.2019 dal cons. Asproso in merito al costo della consulenza politica.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n. 40/30866 pgn presentata il 25.2.2019 dai cons. Rolando e Marobin affinché l'Amministrazione comunale riordini la viabilità, adegui la segnaletica, preveda la presenza di un agente di Polizia locale nel piazzale di viale del Mercato Nuovo e comunichi i dati relativi ai lavori e alla gestione della struttura fissa del Mercato Ortofrutticolo.

Relaziona l'assessore Giovine.

Interviene il cons. Rolando.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni nn. 112/95664 pgn e 114/97170 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Giovine:

- interrogazione n. 112/95664 pgn presentata il 19.6.2019 dai cons. Spiller, Marchetti, Selmo, Sala, Pupillo, Asproso, Tosetto e Colombara in merito all'allestimento di un palco e altre attrezzature a ridosso della Basilica Palladiana, e relative autorizzazioni, per il concerto del 19 giugno u.s. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- interrogazione e richiesta di accesso agli atti n. 114/97170 pgn presentata il 21.6.2019 dai cons. Asproso, Selmo, Spiller e Colombara in merito all'utilizzo di Piazza dei Signori in occasione della manifestazione del 19.6 scorso.

Relaziona l'assessore Giovine.

Intervengono i cons. Sala e Spiller.

Interviene, nuovamente, l'assessore Giovine.

Interviene il cons. Tosetto.

Interrogazione n. 7/3925 pgn presentata l'11.1.2021 dai cons. Spiller e Sala, avente ad oggetto: "Funerale senza rispetto delle norme anticontagio. Cosa è realmente successo a

Maddalene? Dove si è interrotta la catena di comando e di comunicazione? Di chi è la responsabilità?”. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Porelli.

Interviene il cons. Spiller.

Interrogazione n. 134/140406 pgn presentata il 22.9.2020 dal cons. Cattaneo, avente ad oggetto: "Museo d'Arte Contemporanea". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Cattaneo.

Interrogazione n. 62/47455 pgn presentata il 26.3.2019 dal cons. Asproso in merito al patrimonio immobiliare pubblico. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Albiero.

Interviene il cons. Asproso.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni nn. 135/116397 pgn e 137/117933 pgn, risponderà congiuntamente l'assessore Albiero:

- interrogazione n. 135/116397 pgn presentata il 22.7.2019 dai consiglieri Pupillo, Asproso e Dalla Rosa in merito alla gara per la concessione in uso dei locali dell'ex bocciodromo;
- interrogazione n. 137/117933 pgn presentata il 25.7.2019 dai consiglieri Asproso e Pupillo in merito alla commissione di gara per la concessione in uso dei locali dell'ex bocciodromo.

Relaziona l'assessore Albiero.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alla seguente interpellanza n. 81/78511-78513 pgn e alla seguente interrogazione n. 88/81060 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Albiero:

- interpellanza n. 81/78511-78513 pgn presentata il 29.5.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Housing sociale all'ex Istituto psichiatrico";
- interrogazione n. 88/81060 pgn presentata il 9.6.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Un patto a due per Laghetto non basta".

Relaziona l'assessore Albiero.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n. 100/100401 pgn presentata il 10.7.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Case ERP a Laghetto".

Relaziona l'assessore Albiero.

Interviene il cons. Asproso.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni nn. 2/1744 pgn, 59/46099 pgn, 167/147513 pgn, 198/173875 pgn, 68/74802 pgn, e alle seguenti interpellanze nn. 94/181351 pgn, 15/15784 pgn, 35/25900 pgn, 145/120371 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Celebron:

- interpellanza n. 94/181351 pgn presentata il 4.12.2018 dai cons. Asproso, Dalla Rosa, Colombara, Tosetto e Selmo affinché l'Amministrazione soprasseda all'ipotesi di apertura al traffico veicolare di corso Fogazzaro e istituisca un organismo di coordinamento per il recupero e la valorizzazione dell'area medesima;
- interrogazione n. 2/1744 pgn presentata il 5.1.2019 dal cons. Dalla Rosa in merito al progetto di costruzione di una strada adiacente al park Fogazzaro;
- interpellanza n. 15/15784 pgn presentata il 30.1.2019 dal cons. Rolando in merito alla

- riapertura al traffico veicolare di un tratto di corso Fogazzaro e vie limitrofe;
- interpellanza n. 35/25900 pgn presentata il 18.2.2019 dal cons. Rolando in merito alla riapertura al traffico veicolare di una parte di corso Fogazzaro e ai lavori di ristrutturazione di Porta S. Croce (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
 - interrogazione n. 59/46099 pgn presentata il 21.3.2019 dal cons. Tosetto in merito all'apertura sperimentale al traffico veicolare di un tratto di corso Fogazzaro;
 - interpellanza n. 145/120371 pgn presentata il 29.7.2019 dal cons. Asproso affinché sia presentata al Consiglio una relazione dettagliata sull'apertura di un tratto di corso Fogazzaro al traffico veicolare e sia indetta una riunione della III commissione consiliare "Territorio";
 - interrogazione n. 167/147513 pgn presentata il 18.9.2019 dal cons. Asproso in merito ai dati relativi alla sperimentazione viabilistica in corso Fogazzaro;
 - interrogazione n. 198/173875 pgn presentata il 4.11.2019 dal cons. Tosetto in merito al pannello luminoso che regola l'accesso a Corso Fogazzaro e alle problematiche relative alla sosta delle auto;
 - interrogazione n. 68/74802 pgn presentata il 13.5.2021 dal cons. Asproso, avente ad oggetto: "Pandemia e urbanistica: Quale futuro per c.so Fogazzaro?".
Relaziona l'assessore Celebron.
Intervengono i cons. Asproso, Spiller, Tosetto, Rolando e Colombara.

Interpellanza n. 87/176412 pgn presentata il 23.11.2018 dal cons. Asproso affinché l'Amministrazione risolva il problema viabilistico, per la sicurezza di ciclisti e automobilisti, all'incrocio fra via Bezzecca e strada Sant'Antonino. (A RISPOSTA SCRITTA)
Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 37/27594 pgn presentata il 20.2.2019 dal cons. Asproso in merito agli autobus inquinanti in circolazione e la gestione dei cartelli di allerta smog. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 55/44038 pgn presentata il 18.3.2019 dai cons. Danchielli, Baggio e Soprana in merito allo stato di avanzamento della redazione del piano PEBA comunale per la disabilità.
Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Danchielli.

Interrogazione n. 60/47881 pgn presentata il 25.3.2019 dal cons. Tosetto in merito all'imbrattamento a danno della segnaletica stradale e di edifici e manufatti pubblici.
Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Tosetto.

Interrogazione n. 89/77352 pgn presentata il 17.5.2019 dal cons. Spiller in merito alla rimozione dei dossi ed alla sicurezza di Strada Caperse. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)
Relaziona l'assessore Celebron.
Interviene il cons. Spiller.

Interrogazione n. 119/98094 pgn presentata il 24.6.2019 dal cons. Asproso in merito al progetto di recupero del torrione e dell'area verde in viale Bacchiglione e del completamento

della pista ciclabile lungo le mura cittadine.

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Asproso.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni nn. 151/125562 pgn e 154/127814 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Celebron:

- interrogazione n. 151/125562 pgn presentata il 6.8.2019 dal cons. Colombara in merito alle nuove transenne posizionate in Piazza Castello (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA);
- interrogazione n. 154/127814 pgn presentata l'8.8.2019 dal cons. Tosetto in merito alle transenne posizionate a Piazza Castello.

Relaziona l'assessore Celebron.

Intervengono i cons. Colombara e Tosetto.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interpellanze nn. 200/174549 pgn e 212/185694 pgn, e all'interrogazione n. 201/175955 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Celebron:

- interpellanza n. 200/174549 pgn presentata il 5.11.2019 dal cons. Asproso in merito all'accesso al park di viale F.lli Bandiera;
- interrogazione n. 201/175955 pgn presentata il 7.11.2019 dal cons. D'Amore in merito ai disagi venutisi a creare in via Fratelli Bandiera dopo l'installazione della sbarra per l'accesso al parcheggio;
- interpellanza n. 212/185694 pgn presentata il 22.11.2019 dal cons. D'Amore riguardante il parcheggio di via Fratelli Bandiera.

Relaziona l'assessore Celebron.

Intervengono i cons. Asproso e D'Amore.

Interpellanza n. 2/1793 pgn presentata il 7.1.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Per la mobilità dolce e sicura a Vicenza - parcheggio bici e cicli elettrici in area stazione: più sicurezza e pulizia". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 29/33794 pgn presentata il 28.2.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Intervento 2° Lotto funzionale della linea AV/AC Verona - Padova attraversamento di Vicenza". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 24/31051 pgn presentata il 21.2.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Apertura di un nuovo supermercato in viale San Lazzaro". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n. 85/79124 pgn presentata l'1.6.2020 dal cons. Marchetti avente ad oggetto: "Pavimentazione e segnaletica orizzontale del Ponte degli Angeli". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Marchetti.

Interrogazione n. 98/97106 pgn presentata il 4.7.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "San Lazzaro, un cantiere problematico". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il cons. Celebron.

Interviene il cons. Colombara.

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 2/82999 pgn, 5/83573 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 78/70518 pgn, 94/88831 pgn, 105/106245 pgn, 9/6232 pgn, n. 143/119625 pgn, 159/136604 pgn, 162/138298 pgn, 173/154089 pgn, 177/156825 pgn, 181/160389 pgn, 188/167165 pgn, 189/167387 pgn, 199/174119 pgn, 40/30866 pgn, 112/95664 pgn, 114/97170 pgn, 7/3925 pgn, 134/140406 pgn, 62/47455 pgn, 135/116397 pgn, 137/117933 pgn, 81/78511 pgn, 88/81060 pgn, 100/100401 pgn, 94/181351 pgn, 2/1744 pgn, 15/15784 pgn, 35/25900 pgn, 59/46099 pgn, 145/120371 pgn, 167/147513 pgn, 198/173875 pgn, 68/74802 pgn, 87/176412 pgn, 37/27594 pgn, 55/44038 pgn, 60/47881 pgn, 89/77352 pgn, 119/98094 pgn, 151/125562 pgn, 154/127814 pgn, 200/174549 pgn, 201/175955 pgn, 212/185694 pgn, 2/1793 pgn, 29/33794 pgn, 24/31051 pgn, 85/79124 pgn, 98/97106

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 24.5.2021

Pgn
82999

Domanda d'attualità
2

CONSIGLIO COMUNALE

24 Maggio 2021

CITTA' DI VICENZA

DOMANDA D'ATTUALITA'

PER IL DIRITTO ALLA CITTA', ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA

La Bretella lumaca di Vicenza, uno scandalo nazionale.

1.201 giorni trascorsi: realizzato un terzo del totale.

Trascorsi tre anni dall' inizio lavori si è al 41,98% dei lavori eseguiti (dato ufficiale ANAS). Incrementare il numero degli operai e tecnici al lavoro

Il sottoscritto Consigliere comunale

Premesso che

Oltre tre anni fa, esattamente il 21 marzo 2018, avveniva, in Municipio di Vicenza Sala Stucchi, l'atto della "consegna lavori" di Anas all'impresa per la realizzazione della Tangenziale di Vicenza 1° stralcio 1° tronco, la cosiddetta Bretella dell'Albera.

Presenti per la firma: il presidente nazionale Anas **Vittorio Armani**, il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia**, l'assessore alle infrastrutture **Elisa De Berti**, Sindaci di Vicenza e Costabissara, Variati e Franco, Presidente e vicepresidente Provincia, autorità civili e militari.

Dopo 1.201 giorni dall'avvio dei lavori della BRETELLA siamo in data odierna al **41,98 per cento** dell'eseguito. Il che vuol dire uno stato di avanzamento medio annuo del 13,6%. Manca da realizzare perciò il 58,02%.

Di questo passo vorrebbe dire altri anni di attesa per ultimare i lavori.

I soldi, **86 milioni di euro**, ci sono e disponibili da spendere; stanziati dallo Stato con il voto del Parlamento fin dal 2014.

Ricordato che

Il Comitato dell'Albera "NO TIR SI BRETELLA per la Vita" dopo la richiesta, lettera Pgn 43980, ha incontrato il Sindaco **F. Rucco** e gli assessori **Ierardi** e **Celebron** di Vicenza il 4 maggio 2021 in sala Giunta, con i dirigenti **Gabbi** e **Bonafede**, per ottenere notizie certe e spingere ad accelerare i lavori. Erano stati promessi 80 operai al lavoro da ottobre 2020. Mai visti.

Considerato che

In queste settimane di "zona gialla" il Comitato dell'Albera ha ripreso la mobilitazione fra la gente con l'obiettivo della totale trasparenza, fornire ai cittadini tutte le informazioni raccolte, ottenere al più presto l'ultimazione dei lavori con il potenziamento del numero degli operai e tecnici presenti al lavoro in cantiere. Sapere a che punto si è con le opere di mitigazione ambientale previste per **3,9 milioni di euro** già finanziati. Ottenere il rispetto dell'ordinanza comunale vieta -

tir, ovvero dei mezzi pesanti di portata superiore a 7,5 tonnellate in vigore da anni in viale Dal Verme/ Viale Diaz; La riapertura al traffico regolare di Via Ambrosini e Via Pian delle Maddalene.

Rilevato che

In data odierna il quotidiano di Vicenza pubblica l'articolo dal titolo: **LA BRETTELLA A RILENTO Pasubio senza rondò e sottopassi chiusi** - Cronaca di Vicenza Lunedì 24 Maggio 2021 pag. 10

Sottolineato che

La Bretella dell'Albera "**Completamento Tangenziale di Vicenza 1° stralcio 1° tronco**" va ultimata presto e bene. Per la salute delle persone, per la sicurezza delle case, per la riduzione degli incidenti, per l'eliminazione delle code. Per migliorare l'ambiente e l'economia.

Per il Diritto alla Città.

L'ultimo rilevamento ufficiale, quest'anno, è stato di **230 mezzi pesanti all'ora al rondò dell'Albera**, in città. Un traffico infernale non generato né destinato alla città di Vicenza.

Nel mentre prosegue e perdura lo stato di soffocamento sempre più grave per l'assedio di migliaia di Tir al giorno, 40mila veicoli che quotidianamente transitano sotto le finestre degli abitanti della città capoluogo, causando un grave inquinamento acustico e atmosferico, crescenti, vibrazione del terreno che determinano crepe sui muri delle abitazioni, strade del comune di Vicenza dissestate. Con necessità urgente di riasfaltatura delle strade principali Viale del Sole e strada Pasubio.

Verificato che

Le opere di mitigazione ambientale previste devono essere realizzate per la fine dei lavori. Trattasi di **Opere a verde** che riguardano la realizzazione di fasce vegetali in corrispondenza del tracciato principale e in corrispondenza alle aree degli svincoli. Con flora autoctona del Veneto. Si tratta di fasce vegetali coerenti sia dal punto di vista paesaggistico sia ambientale e rispondenti alla funzione di fungere da barriera antirumore a antinquinamento; **dune vegetali, impianti di siepi** con elementi arborei e arbustivi. Nulla è dato sapere sul progetto, sulla gara d'appalto, sull'attribuzione dei lavori e sul costo anche di questa aspetto importantissimo di difesa ambientale.

Per quanto sopra rappresentato presenta la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

al Sindaco, primo responsabile della salute e sicurezza dei cittadini e delle case e della mobilità e/o ad Assessori di competenza, per sapere:

1. Quali iniziative istituzionali e politiche ha intrapreso questa Amministrazione dopo l'incontro avvenuto con il Comitato dell'Albera il 4 maggio u.s. in Municipio, e quali azioni ha messo in atto

per accelerare i lavori di costruzione del Completamento della Tangenziale di Vicenza 1° stralcio 1° tronco da Viale del Sole a località Moracchino Sp 46 del Pasubio di 5,3 km di tracciato, a due corsie, una per senso di marcia;

2. Quali i motivi del mancato incremento del **numero degli operai, ad 80 unita**, promesso da ottobre 2020 dalla stazione appaltante;
3. In quale data concretamente verranno riaperte al normale traffico le strade comunali di **Via Ambrosini e Via Pian delle Maddalene** ad evitare le difficoltà alla circolazione stradale da e per Vicenza;
4. Se è stato redatto e pubblicato il bando di gara, in quale data e con quale esito, per le **opere di mitigazione ambientale** previste nel contratto di esecuzione lavori per la Bretella, dell'importo contrattuale di 3,9 milioni di Euro.

Ringraziando per la risposta scritta e verbale in Aula si porgono
Distinti saluti

Giovanni Rolando, Commissioni "Sviluppo economico" e "Sociale/Sanità"

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 25.5.2021

PGN 83573

Domanda di attualità
5

naVicenza, 25 maggio 2021

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Domanda di attualità

Oggetto: Stato del progetto e nuovo bando per i lavori all'ex Centrale del Latte

Premesso che

- In data 23/05/2021 è uscito sul Giornale di Vicenza un articolo intitolato "Ex Centrale, anno zero. Una nuova gara per il rilancio"
- Da quasi ormai un anno i lavori di riqualificazione all'Ex Centrale del Latte procedono a rilento e nella parte più sostanziale non procedono affatto. Da luglio l'amministrazione non è riuscita a mandare avanti nemmeno i lavori non collegati alle prescrizioni della Sovrintendenza;
- Il cantiere risulta oggi in gran parte abbandonato;

Considerato che

- La cittadinanza, nello specifico il comitato di quartiere e la Parrocchia da sempre coinvolta nel progetto di riqualificazione, teme a ragione che la ripresa dei lavori non avverrà in tempi brevi;
- Si teme altresì che il finanziamento ministeriale possa essere revocato per mancato rispetto dei tempi di consegna dei lavori, secondo il cronoprogramma stabilito nel 2018. Se così fosse l'area dell'ex centrale del latte rischierebbe di rimanere ancora a lungo "un buco urbanistico".

Tutto ciò Premesso e Considerato,
i sottoscritti consiglieri comunali CHIEDONO al Sindaco e all'Assessore competente:

- Le tempistiche previste dal Comune per il nuovo bando di gara
- Lo stato del finanziamento pubblico e il cronoprogramma concordato per la sua conferma;
- se sia stato informato il Ministero della scelta di procedere con nuova gara
- Se il Sindaco abbia intenzione di seguire personalmente la vicenda interessandosi anche di incontrare e rassicurare i cittadini

I consiglieri comunali

Giovanni Selmo
Cristina Balbi

ALLEGATO N. 2

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 12/5/2020

ASS. IERARDI

TRASFORMATA IN
INTERROGAZIONE
CC 14.5.2020

DA 9

Comune di Vicenza

Consiglio comunale

12.05.2020

INTERROGAZIONE
~~DOMANDA D'ATTUALITA'~~

INT.
78/2020

Bretella Albera, a quando la ripartenza dei lavori? Quali i motivi reali e concreti del ritardo accumulato e del mancato riavvio dei lavori, pur in fase 2? Prima per problemi logistici? ora per problemi societari?

Non si perda altro tempo. Tutte le istituzioni pubbliche collaborino per la ripartenza subito dei lavori.

In data odierna il quotidiano Il Giornale di Vicenza a pag 22 riporta a tutta pagina un articolo dedicato alla Bretella dell'Albera. Terreni della tangenziale abbandonati da due mesi.

Da metà marzo 2020 il cantiere per la realizzazione della Bretella dell'Albera, primo stralcio primo tronco della Tangenziale di Vicenza, è bloccato. Trattasi del cantiere più importante di Vicenza, avviato con la consegna lavori il 21 marzo 2018. I lavori di realizzazione, avviati oltre due anni fa, dopo aver subito ritardi di mesi, risultano sospesi: le macchine movimento terra e le ruspe stazionarie ferme sul terreno. Nessun operaio o tecnico è al lavoro da mesi. Le strade comunali di via Ambrosini e via Pian delle Maddalene sono sempre chiuse ed interdette alla circolazione veicolare.

Al contrario, al vicino cantiere per la realizzazione dell'invaso per le acque del fiume Bacchiglione, da Viale Diaz a Viale Ferrarin, all'ingresso della base militare Del Din, i lavori non si sono mai interrotti.

Prima si terminano i lavori della Bretella dell'Albera meglio è. Per tutti.

Dal punto di vista sociale, ambientale, economico.

Perché migliorerebbe la qualità della vita delle persone, tutelandone la salute fisica e psichica. Le loro abitazioni non sarebbero sottoposte a continue vibrazioni che fanno crepare i muri. La sicurezza per i pedoni e ciclisti maggiormente garantita. Ne beneficerebbero il traffico e il sistema economico e produttivo del vicentino. E non solo.

Ne beneficerebbero, altresì, i proprietari dei terreni che si vedrebbero risarciti in toto per gli espropri definitivi e provvisori dei terreni e fabbricati. Ne beneficerebbero le casse del Comune che eviterebbero costosi, periodici lavori di manutenzione e asfaltatura della strada Sp 46 e Viale del Sole, rondò dell'Albera, viali Diaz e Ferrarin. Liberando così risorse da dedicare ai servizi pubblici sociali in favore della popolazione.

Considerato

che il sito della Bretella cita malinconicamente al 21 % i lavori eseguiti, è facile dedurre che serve una svolta nell'organizzazione dei lavori; che devono essere coordinati tra i vari soggetti Anas, Regione, Comune di Vicenza e di Costabissara, Provincia, soc. Autostrada

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0070518/2020 del 13/05/2020

BS-PD. Ritardi che vanno recuperati disponendo al lavoro nei vari tratti del cantiere tutto il personale necessario previsto a regime in 100 unità, tra operai e tecnici, che mai finora si sono visti. E il potenziamento dei mezzi d'opera.

Valutato in

86,5 milioni di Euro il valore dell'opera pubblica in questione, per la quale ci sono i soldi freschi a disposizione ed utili a far ripartire l'economia vicentina e veneta,

questo intervento per la costruzione della c.d. Bretella di Vicenza, variante alla strada Pasubio, è parte del complessivo progetto denominato "Completamento della Tangenziale", oggetto di un protocollo di intesa stipulato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Costabissara e Autostrada Bs-Vi Pd spa.

CONSTATATO

che la realizzazione di questa arteria è di primaria importanza per Vicenza e provincia, per il Veneto, e che permette un collegamento tra l'A4, il sistema tangenziale ed il nord della provincia in direzione di Schio e Thiene, oltre alla Pedemontana;

e che, soprattutto, permette di salvaguardare la vita, la salute dei cittadini e la sicurezza dei Quartieri di S. Bertilla, Villaggio del Sole e Villaggio della Produttività, zona rotatoria Albera, strada Pasubio sottoposte ad un infernale traffico di 2000 (duemila) TIR al giorno e 41mila veicoli, ovvero UN TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO NON GENERATO NE' DESTINATO ALLA CITTA' DI VICENZA.

Il sottoscritto consigliere rivolge al sindaco e assessorato preposto la seguente

Domanda d'Attualità

per conoscere:

- Quali siano i motivi, concreti e reali, per i quali non si hanno notizie della ripartenza del cantiere di costruzione della Bretella dell'Albera, avendo presente che le principali imprese operanti sono del territorio veneto: di Vicenza la Maltauro e del padovano la Clea;
- entro quale mese dell'anno 2020 o addirittura dell'anno successivo 2021 i cittadini di Vicenza e provincia potranno, nei fatti, utilizzare la nuova arteria, completa delle opere di mitigazione ambientale e paesaggistica;
- quale è lo stato dell'arte del progetto della c.d. Bretellina, che dovrebbe collegare la Tangenziale stessa con la base militare Usa Del Din.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti

f.to Giovanni Rolando, commissione Sviluppo economico

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 22/06/2020

TRASPORTATA IN INTERROGAZIONE
C.C. 25.6.20 DOMANDA D'ATTUALITA'

INT. 94/20

COMUNE DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE 20.06.2020
Domanda d'Attualita'

"Tangenziale di Vicenza, lavori sempre fermi. Allagamenti e incursioni nel cantiere dimenticato".

"Anche il prefetto ha acceso i riflettori sulla grande opera in stallo"

La Bretella dell'Albera abbandonata senza ruspe, macchine movimento terra, assenza di operai o tecnici. Strade comunali bloccate da più di un anno, continui gravi disagi alla circolazione veicolare.

92 % il tempo trascorso, 21 % i lavori eseguiti: uno scandalo vicentino.

A quando la riapertura del cantiere e la ripresa dei lavori? Per finire l'opera più importante di Vicenza, totalmente finanziata, almeno entro dicembre 2020.

Così con questi titoli il quotidiano Il Giornale di Vicenza, in data sabato 20.06.2020 a pag. 18 Cronaca, riporta lo stato di abbandono del cantiere dell'opera Tangenziale di Vicenza Completamento primo tronco primo stralcio. Cantiere i cui lavori portano la data di inizio di oltre due anni fa. Con la firma dell'atto ufficiale di "consegna lavori" registratosi pubblicamente il 21 marzo 2018 in Sala degli Stucchi del Municipio di Vicenza. Con la presenza e la firma del presidente di Anas, del presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, la partecipazione dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Elisa De Berti, dei sindaci dei Comuni di Vicenza e Costabissara, numerose autorità militari e civili e folto pubblico. Tra cui alcuni componenti del Comitato di cittadini "No Tir S' Bretella per la Vita".

Opera pubblica attesa da trent'anni da tutta Vicenza e provincia, dalla regione, considerata indispensabile per la salute fisica e psicofisica delle persone residenti in città, per la sicurezza delle persone e delle case, per il sistema economico e produttivo del Veneto.

Opera infrastrutturale, la Bretella dell'Albera, interamente finanziata dallo Stato per un valore complessivo di 92,4 milioni di euro fin dalla legge di Stabilità del dicembre 2014. E dunque con i soldi pubblici disponibili da spendere da 5 anni. E secondo il Protocollo d'Intesa febbraio 2014, siglato per la progettazione e la realizzazione firmato dal viceministro per MIT MINISTERO Infrastrutture e Trasporti, per Anas dal presidente, per la Regione Veneto da Luca Zaia, la Provincia da Attilio Schneck, il Comune di Vicenza dal sindaco A. Variati, il Comune di Costabissara dalla sindaca M. C. Franco e per Autostrada BS-PD dal presidente F. Tosi.

Opera i cui lavori di ultimazione sono fissati dal cronoprogramma per il 6 agosto 2020. Ma che a tutt'oggi fa registrare un ritardo notevolissimo di più di un anno sui due richiesti per finire l'opera di 5,3 km ad un'unica carreggiata con due sensi di marcia. Ma che vedono a tutt'oggi un tempo utile trascorso del 92 per cento - 823 giorni su 870- a fronte di appena il 21 per cento dei lavori eseguiti.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0088831/2020 del 22/06/2020

Sottolineando che il perdurante blocco delle strade comunali di Via Ambrosini e Via Pian delle Maddalene è causa di notevoli disagi alla circolazione, con lunghissime code di auto e veicoli lungo la strada Sp 36 di Gambugliano Vicenza alla confluenza con strada Biron di Sotto e Via delle Cattane.

Quest'opera infrastrutturale già in ritardo di un anno è in gravissimo stallo da mesi. E non solo per la situazione di pandemia di covid-19. Già in ritardo e "con gravi difficoltà fin dai primi mesi e nonostante i numerosi solleciti emessi dalla Direzione Lavori". Come registrato anche dal Prefetto di Vicenza con nota scritta riportata in passaggi virgolettati dall'articolo del GdV in data odierna. In cui si fa riferimento, in data 29 maggio 2020, ad un "Ordine di Servizio che chiede l'immediata prosecuzione dell'opera e la trasmissione di un dettagliato cronoprogramma con le indicazioni di tutte le attività da realizzare, la relativa organizzazione e le modalità di esecuzione".

Tutto quanto premesso e sottolineato il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente

Domanda d'Attualità

per conoscere dal sindaco, primo responsabile della salute e sicurezza dei cittadini e /o dall'assessoreato preposto:

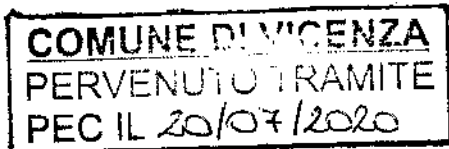
- Se a conoscenza di quanto su rappresentato;
- Quali iniziative istituzionali, nella sua duplice funzione di sindaco e presidente della Provincia, l'Amministrazione abbia intrapreso e/o intenda intraprendere, con urgenza, per far finire questa scandalosa situazione che espone Vicenza ad avere il triste primato di un'opera pubblica attesa da trent'anni dai cittadini, dalla città, dal territorio provinciale e regionale, totalmente finanziata e con i lavori bloccati; situazione ancor più grave in tempi in cui c'è da attivare tutte le risorse a beneficio del lavoro e del sistema economico e produttivo;
- Per quale data è prevista la riapertura al traffico di strada comunale Ambrosini e Via Pian delle Maddalene, con regolare traffico in strada Gambugliano.
- Per quale data verranno ultimati i lavori ed inaugurata la nuova arteria c.d. Bretella dell'Albera in considerazione che la data fissata del 6 agosto 2020 è ormai alle porte;

Nella considerazione che la nuova infrastruttura migliorerebbe la qualità della vita a Vicenza sul piano sanitario, sociale, della mobilità ed economico. Facendo inoltre risparmiare quattrini alle casse del Comune in termini di lavori di manutenzione e riasfaltatura delle strade comunali Viale del Sole, Via Pecori Giraldi, rondò dell'Albera, Viale Dal Verme, strada Pasubio; quattrini pubblici che potrebbero essere utilmente spesi per servizi sociali a beneficio dei cittadini.

Nel ringraziare per la risposta scritta via Pec consigliere e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti

G. B. Rolando, della commissione Sviluppo economico.



INT. 105/20

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

18 Luglio 2020

Consigliere comunale G. Rolando

Interpellanza

COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI VICENZA 1° STRALCIO 1° TRONCO, la c.d. Bretella dell'Albera.

Quali le tappe stabilite ufficialmente dal nuovo cronoprogramma di cui si fa riferimento nell'articolo di sabato 18 luglio 2020? Come, con chi e quando si svolge la *conference call* di cui riferisce l'assessore comunale M. Ierardi? Quale il merito del documento? A quando la ri-apertura alla circolazione veicolare della strada comunale Ambrosini e Via Pian delle Maddalene di Vicenza?

Premesso che

Sono trascorsi **2023** giorni dalla data della **Legge Finanziaria 2015** votata dal Parlamento in dicembre 2014, con la quale sono state stanziare le risorse finanziarie da parte dello Stato italiano per la progettazione e realizzazione della infrastruttura denominata Completamento Tangenziale di Vicenza (Bretella dell'Albera) per un importo complessivo di **86,5 milioni di euro**, resi immediatamente disponibili per la sua costruzione.

La "**consegna lavori**" per questa importante opera pubblica, da 30 anni attesa dai cittadini di Vicenza e dal sistema economico e produttivo Vicentino e veneto, è avvenuta a Palazzo Trissino sede del Comune di Vicenza in data **21 marzo 2018**, con la firma degli atti del presidente nazionale Anas **G. V. Armani** e del presidente della giunta regionale del Veneto **Zaia**, la presenza dei **sindaci** dei comuni di Vicenza e Costabissara, dirigenti di Anas regionale del Nord Est, assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti **Elisa De Berti**, autorità civili e militari.

Il **cronoprogramma** ufficiale e controfirmato dai succitati responsabili istituzionali prevedeva **720** giorni a partire dal 21 marzo 2018 per l'ultimazione dei lavori.

Detto cronoprogramma è stato successivamente rivisto, posticipando la data di ultimazione lavori di 5 mesi, ovvero al **6 agosto 2020**.

Notevoli ritardi si sono registrati nelle varie fasi della lavorazione fino a giungere alla rescissione del contratto per inadempienza di una delle imprese affidatarie, la Clea; con l'abbandono del cantiere delle ditte sub appaltatrici.

Il ritardo nella tempistica di esecuzione dei lavori, così accumulato, ha raggiunto, ad oggi, più di un anno, come da lettera del prefetto di Vicenza.

Rilevato che

da sopralluogo sul terreno della Bretella dell'Albera non tutti e 4 i cantieri allestiti sul tracciato sono ad oggi operanti e che solo in due fra questi si possono constatare all'opera uomini e mezzi, macchinario movimento terra, trivellatrice per il viadotto di Viale del Sole.

Richiamata

la notizia che il cantiere della Bretella dell'Albera è ripartito in zona Pian delle Maddalene e che il Comune di Vicenza attenderebbe conferma della **conferenza call** a distanza tra il Comune, Anas e Ministero circa un documento con le date di riavvio del cantiere e la sua durata, oltre a pianificare gli interventi per le intersezioni viarie (*Il Giornale di Vicenza sabato 18 luglio 2020, assessore Ierardi*);

il sottoscritto consigliere della commissione Sviluppo economico tutto quanto premesso e richiamato presenta al sindaco e/o all'assessorato preposto la seguente presenta la seguente

INTERPELLANZA

per conoscere:

- Quale sia lo **stato avanzamento lavori** della c.d. Bretella dell'Albera, ovvero quale percentuale di lavori si sia realizzato, verificando che il sito ufficiale Anas, stazione appaltante, riportava, fino a qualche giorno, **un eseguito dell'opera di appena il 21,9 per cento, con una percentuale del 90 per cento del tempo utile trascorso;**
- Se esiste un nuovo documento di **cronoprogramma**, da chi ufficializzato, in quale data, e secondo quali tappe per le quattro fasi della lavorazione previste secondo il documento ufficiale Esecuzione lavori (e per il quale si chiede copia);
- Quali siano le **imprese aggiudicatrici** dell'appalto oggi operanti in cantiere, avvalentisi di quali ditte sub appaltatrici, risultando allo scrivente che alcune di queste se ne sono andate con uomini e mezzi per mancanza ricevimento pagamento lavori effettuati;
- Se si ritenga o meno essere doverosa una **informativa urgente e trasparente** sullo stato dell'arte ai consiglieri rappresentanti eletti dai cittadini contribuenti attraverso l'**Assemblea consigliere comunale** e, tramite essa, portare a conoscenza l'intera comunità di Vicenza circa questa vicenda che dura da ormai troppo tempo;
- E, soprattutto, in quale data, accelerando i lavori, sarà possibile **ultimare i lavori** ed inaugurare l'opera tanto attesa per la salute dei cittadini, la sicurezza, una mobilità più sostenibile.

Nel ringraziare per la risposta scritta via Pec consigliere e verbale in Aula si porgono
Distinti saluti

Giovanni Rolando, commissione "Sviluppo economico"

CONSIGLIO COMUNALE
Consigliere comunale G. Rolando

13 Gennaio 2021

CITTA' DI VICENZA

Interpellanza

INFRASTRUTTURE VICENZA. BRETELLA DELL'ALBERA.
TRASCORSI 1117 GIORNI DALL'INIZIO LAVORI, APPENA IL 32,55% E' STATO REALIZZATO, meno di un terzo. Un record negativo. PERCHE' I LAVORI PROCEDONO COSI' A RILENTO? A QUANDO L'ULTIMAZIONE LAVORI. QUANDO SI RIAPRONO LE STRADE COMUNALI DI VIA AMBROSINI E VIA PIAN DELLE MADDALENE CHIUSE DA DUE ANNI.

Quanto sono costati alle casse comunali i lavori di rifacimento del manto stradale e manutenzione in questi ultimi 5 anni.

Il sottoscritto Consigliere comunale

PREMESSO CHE

Per l'opera infrastrutturale più importante di Vicenza, la c.d. Bretella dell'Albera, definita ufficialmente <COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI VICENZA 1° STRALCIO 1° TRONCO> completamente finanziata dallo Stato per 86,5 milioni di euro dalla Legge finanziaria del dicembre 2014, la consegna lavori è avvenuta il 21.03.2018;

la cerimonia ufficiale della consegna lavori è avvenuta in Municipio di Vicenza con la firma dell'atto da parte del presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, del presidente nazionale di Anas G. V. Armani, alla presenza dei sindaci dei comuni di Vicenza e di Costabissara e di numerose autorità civili e militari;

DOPO VARI RITARDI E RINVII, SLITTAMENTI DELLE DATE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI, INTERRUZIONI DEGLI STESSI, AVVICENDAMENTO DI IMPRESE, AGGIORNAMENTI DI CRONOPROGRAMMA, si era infine stabilita, per il 6 agosto 2020, la data ultima di fine lavori;

ciononostante si è ancora posticipato tale data ultima al 31 dicembre 2020; ed ora appare all'orizzonte il 31 dicembre 2021;

CONSTATATO CHE

Sul sito ufficiale di Anas, alla pagina Lavori per la nuova costruzione dell'opera in questione si rileva quanto segue:

- **Dati aggiornati al 12/01.2021**
- **Stato dei lavori: avanzamento 32,55%**
- **Consegna all'impresa: 21.03. 2018**

- **Importo lavori principali 38.664.126,88 importo totale 62.008.411,17**
- **Ultimazione prevista: 31.12.2021**

VERIFICATO CHE

da sopralluoghi effettuati dal sottoscritto con alcuni cittadini per monitorare lo stato avanzamento della costruzione dell'opera si possono notare in cantiere non certo i 100 uomini previsti a regime, bensì un numero significativamente inferiore, mai più di una quindicina in totale ai 4 punti dei cantieri lungo il tracciato;

INTERPELLA

il Sindaco, che riveste anche la carica di Presidente della Provincia, e l'Assessore di competenza, per sapere:

1. Quale sia il reale stato avanzamento lavori, ovvero se risulta corrispondente al vero e attendibile il dato della percentuale di appena un terzo, il 32,55%, del lavoro eseguito; con un 67,45% rimanente del lavoro ancora da realizzare dopo circa tre anni dall'avvio; per una strada di 5,3 km a due corsie, una per ogni senso di marcia, interamente finanziata e con i soldi disponibili da spendere;
2. Quali iniziative istituzionali e politiche siano state messe in atto e/o si intendano intraprendere dall'Amministrazione per accelerare i lavori di costruzione nei confronti della Regione, dell'Anas, Ministero delle Infrastrutture; richiedendo l'implementazione del numero degli operai e tecnici ai cantieri, così come prevede il contratto di 100 uomini a regime;
3. Quando si apriranno al regolare traffico veicolare le strade comunali di Via Ambrosini e Via Pian delle Maddalene chiuse da due anni per la realizzazione dei due sottopassi che ingenerano notevoli disagi alla circolazione comunale e provinciale;
4. Se è stato indetto, e in quale data, il bando di gara per l'assegnazione a ditta esterna dei lavori di mitigazione ambientale, del valore di 4 milioni di euro, stabiliti contrattualmente e anch'essi già finanziati;
5. In quale data, concretamente, i cittadini potranno avvalersi dell'apertura alla circolazione della Bretella dell'Albera; potendosi così ridurre il traffico veicolare di attraversamento dei quartieri cittadini di 37 mila autoveicoli al giorno con oltre duemila Tir al giorno e con tutti gli effetti negativi che questo infernale traffico produce per la salute delle persone e la sicurezza;
6. A quanto ammonta per le casse comunali l'esborso totale per i lavori di manutenzione del manto stradale e suo rifacimento in strada Pasubio, in Via del Sole, alla rotatoria dell'Albera, nei tratti di competenza comunale per gli ultimi cinque anni.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula, si porgono
Distinti saluti

f.to Giovanni B. Rolando, delle Commissioni "Sviluppo Economico" e "Sanità/Sociale"

PQN. 119625

PRESENTATO
29 LUG. 2019
<i>B</i> ore 07,50
AL COMUNE DI VICENZA

INT. 143
/2019

COMUNE DI VICENZA

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE G. ROLANDO GRUPPO **VI**, 28.07.2019

**FIR, FONDO INDENNIZZO RISPARMIO PER IL CRAC BANCA POPOLARE DI VICENZA.
IL SINDACO SI ATTIVI PER SBLOCCARE GLI INDENNIZZI AGLI AZIONISTI.**

***Urgente la convocazione commissione sviluppo economico invitando la presidenza
del consiglio regionale del Veneto***

Premesso che:

- sale la protesta e l'insoddisfazione tra i risparmiatori truffati della BPVI spa per una gestione a dir poco approssimativa ed insufficiente della gestione FIR da parte delle istituzioni governative che determina una situazione di forte disagio tra tutta la popolazione vicentina.

Sottolineato che:

- moltissimi dei soci azionisti della BPVI spa, risultanti complessivamente in numero di 118.000 (centodiciottomila), sono piccoli azionisti, aziende artigiane, tutti messi in ginocchio dalla follia di titoli il cui prezzo veniva determinato unilateralmente sulla base di perizie di parte;
- da ormai due anni, 25.06.2017, su proposta della Banca d'Italia, la Banca Popolare di Vicenza spa è stata posta in Liquidazione coatta amministrativa (LCA) con il Decreto del ministro dell'economia e finanza (n. 185 del 25.06 2017);
- i commissari liquidatori di BPVI il 26.06.2017 hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo di attività, passività, rapporti giuridici della BPVI in LCA;
- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza il 2 marzo 2018 ha dichiarato lo stato di insolvenza della BPVI spa;
- in data 9 febbraio 2019, a Vicenza Centro Sport Palladio, i due attuali vice presidenti del Consiglio dei ministri Luigi Di Maio e Matteo Salvini, capi politici dei due partiti della Lega e del M5s al Governo della Repubblica, garantivano pubblicamente, davanti a un migliaio di persone che "entro la settimana successiva, sarebbero stati firmati i decreti attuativi per gli indennizzi ai risparmiatori entro quest'anno" (2019);

Riscontrato che:

- in data odierna tali promesse fatte dai due vicepremier a Vicenza, che erano affiancati per l'occasione dal presidente della giunta regionale L. Zaia e alla presenza del sindaco F. Rucco nonché presidente della Provincia di Vicenza, non trovano riscontro nei fatti;
- neppure il decreto attuativo, quello che fissa il termine per l'inoltro della domanda di indennizzo al FIR appare firmato né pubblicato; né la Commissione che dovrà valutare le domande è ancora in Gazzetta Ufficiale.

Appreso che:

- in questi giorni sono emersi problemi e perplessità anche dalla recente relazione della Corte dei conti sull'utilizzo del "Fondo rapporti dormienti" in capo alla liceità delle coperture;

"Corte dei conti: i conti dormienti non sono riserva e possono essere reclamati, con doppio danno ai risparmiatori frodati se usati per indennizzi" (Il Sole 24 Ore).

Ricordato che:

- la Costituzione della Repubblica Italiana sancisce: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito" (art.47). E che la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dallo Stato e i Comuni, Province, Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni (art 114).

Tutto ciò premesso

il sottoscritto consigliere comunale componente della Quinta commissione Sociale e Quarta Sviluppo economico

INTERROGA

Il Sindaco e l'assessore alla trasparenza per sapere:

- se sono a conoscenza dei fatti su rappresentati;
- se il Sindaco, che è anche il Presidente della Provincia, intenda o meno attivarsi per la convocazione urgente della commissione Sviluppo economico con la presenza dell'assessore alla Trasparenza ed invitando la Presidenza del consiglio regionale del Veneto, con all'Odg: **FIR Fondo Indennizzo Risparmiatori: stato dell'arte, avanzamento delle procedure, decreti attuativi, prospettive, azioni da intraprendere in favore dei risparmiatori.**

Nel ringraziare per la cortese risposta scritta attraverso PEC consigliere e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

F.to Giovanni Rolando, consigliere

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA
INTERROGAZIONE

Dimissioni dell'amministratore delegato di IEG e crollo della quotazione in Borsa

Con sconcerto e estrema preoccupazione leggiamo sulla stampa la precipitazione "dalle stelle alle stalle" del titolo IEG nel giro di soli due giorni.

leg è stata collocata in borsa il 19 giugno di quest'anno con la quotazione di 3,70 euro per azione. L'offerta di collocamento riservata a investitori istituzionali ha subito trovato apprezzamento sul mercato tanto che la domanda complessiva è stata pari a 1,8 volte il quantitativo offerto. Il giorno 27 agosto la quotazione ha chiuso al valore di 4,20 euro per azione, segnando un incremento del 13,5% rispetto al prezzo di collocamento.

Ieri la quotazione è crollata a 3,98 euro e oggi a 3,90 euro.

Com'è possibile che vengano annunciati i grandi risultati del primo semestre 2019 (99,9 milioni di ricavi, in netta crescita rispetto ai 157,9 dell'intero esercizio 2018) e il giorno dopo l'amministratore delegato si dimetta improvvisamente con conseguente scossone in borsa, presagio di problemi futuri?

La situazione creata ci pare dimostri che il Sindaco, che ha tenuto la delega alle partecipate, non ci pare abbia il polso della situazione e si impegni a sufficienza nel suo peraltro doppio ruolo di socio della Fiera come Sindaco e Presidente della Provincia.

L'amministrazione non ci ripeta il ritornello che la fiera sia stata "svenduta". La fiera di Vicenza aveva una esposizione debitoria insostenibile e la scelta è andata verso un partner forte che garantisse il mantenimento della leadership vicentina nel settore orafa e gli investimenti promessi sulla nuova struttura a Vicenza. Su quest'ultimo punto i soci vicentini devono essere uniti e tenere la barra dritta.

Chiediamo risposte chiare e urgenti a cui i cittadini hanno diritto.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali

INTERROGANO

il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se il rappresentante della nostra città nel Consiglio della Fiera fosse a conoscenza dei fatti,
- 2) se avesse dato avvisaglie alla Giunta comunale,
- 3) come pensa di comportarsi ora l'amministrazione comunale, oltre a esprimere preoccupazione attraverso il comunicato del Sindaco, visto che la sorpresa dichiarata dimostra che egli sia ignaro di tutto ciò che avviene all'interno della Fiera?
- 4) se il Sindaco, anche nella secondo ruolo di socio Presidente della Provincia, non avesse davvero nessuna informazione e preoccupazione,

5) quali siano le strategie di crescita, sia attraverso gli investimenti interni sia attraverso la più volte dichiarata politica di acquisizioni e fusioni a seguito del crollo del valore di quotazione.

Si ringrazia per la cortese urgente risposta verbale in aula e preventivamente per iscritto attraverso PEC dei consiglieri.

Distinti saluti

Vicenza, 29 agosto 2019

I CONSIGLIERI

Ciro Asproso

Otello Dalla Rosa

Cristina Balbi

Raffaele Colombara

Alessandro Marchetti

Alessandra Marobin

✓ Sandro Pupillo

Giovanni Rolando

Isabella Sala

Giovanni Selmo

Cristiano Spiller

Ennio Tosetto

PQN. 138298
INTERPELLANZA CONSILIARE

PRESENTATO
02 SET. 2019
AL COMUNE DI VICENZA

INT.
162/2019

CONSTATATO CHE

- piazzetta Garibaldi, meglio conosciuta come "Piazza delle poste" è uno dei luoghi tra i più frequentati e animati dai giovani vicentini;
- si registrano diverse segnalazioni e il verificarsi di episodi di devianza sociale quali risse e azzuffamenti, durante la settimana e in particolar modo durante le ore notturne del weekend, spaccio, furti e minacce;
- tale situazione disturba i residenti che vivono in quella zona, le attività commerciali e gli esercizi pubblici che lavorano nell'area e nelle zone limitrofe, e non ultimi, i giovani ragazzi e ragazze che frequentano i locali e che subiscono il susseguirsi di questi episodi in prima persona.

REGISTRATO CHE nelle ultime settimane il dibattito pubblico attorno a questo tema ha raggiunto toni accesi e a tratti conflittuali, con diversi interventi a testimonianza del disagio che vivono avventori e locali pubblici;

CONSIDERATO CHE questa amministrazione comunale si è distinta sino a qui per responsabilità, impegno, costanza ed efficacia nel combattere e risolvere i problemi di sicurezza ereditati dagli anni precedenti e per tutelare i contribuenti onesti e i cittadini per bene, adempiendo così ad uno dei compiti più rilevanti a capo di un'amministrazione pubblica;

Il consigliere comunale e vice capogruppo della Lega Jacopo Maltauro chiede al Sindaco Avv. Francesco Rucco:

- Di valutare la possibilità di riunire le attività commerciali e gli esercizi pubblici operanti in "Piazza delle poste" in un tavolo di discussione e confronto volto a trovare le soluzioni più plausibili e le vie più condivise ed efficaci per la risoluzione delle problematiche della piazza.

-Di valutare, inoltre, le proposte da prendere in considerazione e da avanzare durante i tavoli di lavoro e confronto, tenendo conto sia dell'aspetto coercitivo dell'azione, come ad esempio la proposta di un controllo più massivo e statico da parte delle forze dell'ordine, sia dell'aspetto costruttivo, come ad esempio la creazione di una patente a punti di merito/demerito dei locali.

Il consigliere

INT,
173/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

SALVAGUARDIA DEL BORGO DI S. FELICE – Interpellanza 1.10.19

L'assessore Lunardi dice che la strada lungo il Parco di S. Felice non si farà e noi gli crediamo, anche se c'è voluto quasi un anno prima che un membro della Giunta si prendesse il fastidio di contraddire Claudio Cicero, ma la bretellina di collegamento con Via Torino non è certo l'unico dei problemi urbanistici che interessano quella parte di città.

Un nuovo Supermercato nell'area di Piva Gomme e l'intervento edilizio di Corte Pellizzari, rappresentano una seria minaccia per lo sviluppo ordinato di un'area che è già pesantemente compromessa da scelte insediative e viabilistiche di scarsissima qualità ed è priva di adeguati standard pubblici.

Purtroppo, la Basilica dei S.S. Felice e Fortunato, che pure è sottoposta alla tutela dell'UNESCO, non è elemento sufficiente per scongiurare il definitivo stravolgimento del Borgo di S. Felice e per assicurare la tutela paesaggistica e il rispetto dei luoghi.

Come andiamo dicendo da tempo, se realmente si vuole impedire il proliferare indiscriminato delle medie strutture di vendita il semplice diniego non basta. Per avere buone probabilità di successo, anche nel caso di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale, occorre intervenire con provvedimenti di carattere normativo e con l'apposizione di specifici vincoli urbanistici.

Coalizione Civica appoggia la richiesta presentata la scorsa settimana da Civiltà del Verde, Italia Nostra e Legambiente, con cui si chiede alla Soprintendenza di imporre prescrizioni di tutela indiretta - ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio – all'area confinante con l'ex Ospedale Psichiatrico. Si tratta di un'area di pregio che rappresenta uno dei pochi spazi inedificati del quartiere, oltre ad essere un polmone verde di grandissima utilità per tutti.

Tutto ciò considerato si INTERPELLA

il Sindaco Rucco e l'Assessore Lunardi affinché il Comune, sostenga la petizione presentata dalle Associazioni ambientaliste ed esorti la Soprintendenza ad apporre il vincolo di salvaguardia.

Ciro Asproso

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0154089/2019 del 02/10/2019

Zimbra**stessari@comune.vicenza.it****Interrogazione CONTROLLO DI VICINATO, SI O NO?****Da :** C.C. raffaele colombara

lun, 07 ott 2019, 16:19

<raffaele.colombara@cert.comune.vicenza.it

>

Oggetto : Interrogazione CONTROLLO DI VICINATO, SI
O NO?**A :** Presidente Consiglio

<presidenteconsiglio@comune.vicenza.it>

Interrogazione

CONTROLLO DI VICINATO, SI O NO?

L'amministrazione Rucco ha avviato un progetto di controllo di vicinato che intende implementare in alcune zone della città dove attivare gruppi di cittadini per la sicurezza dei quartieri.

In esso, oltre ai cittadini, sono state coinvolte le Forze dell'Ordine e la Polizia locale.

Con recente deliberazione il Consiglio dei Ministri ha ritenuta illegittima la Legge n. 34 dell' 8 agosto che istituisce il controllo di vicinato.

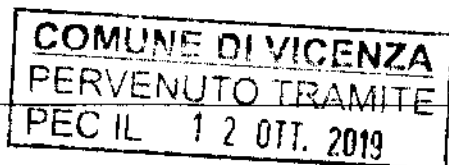
Il sindaco Rucco, titolare della delega alla Sicurezza, come intende procedere al riguardo? Intende proseguire nella attivazione del controllo di vicinato in città? O intende rispettare le direttive che giungono dal Governo centrale?

Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 7 ottobre 2019

Interpellanza



INT.
181
/2019

PAN. 160389

VIA CATALANI, QUALE FUTURO?

Prostituzione, spaccio, degrado sono tornati a farla da padrona in Viale Verona, di fronte all'Hotel "De la Ville".

Amministrazione Rucco, se ci sei, batti un colpo!

Eravamo riusciti a strapparla al degrado.

Con l'Amministrazione Rucco siamo tornati indietro, anzi, peggio.

Via Catalani fino a due anni fa era un hub per richiedenti asilo.

Insieme ai residenti, all'intervento della Prefettura e alla collaborazione dell'Amministrazione comunale di allora eravamo riusciti a far tornare un po' civile quell'area.

Oggi, l'area è tornata a essere uno dei luoghi del degrado della città, con prostituzione e spaccio di droga alla luce del giorno sotto gli occhi di tutti. Consideriamo che tutto ciò avviene nel cuore di una area fortemente abitata da famiglie e che sulla stessa via è l'accesso all'hotel "De La Ville", dal quale ogni giorno partono comitive di turisti per la visita della nostra città bellissima.

Da un condominio un via vai continuo di ragazze la cui professione è inequivocabile; un andirivieni altrettanto fitto di personaggi dediti allo spaccio che da lì s'irradia nel quartiere.

Una strada dissestata, in condizioni igieniche discutibili, con divani e suppellettili ammassati lungo la strada, per non parlare della quantità di biciclette e relative "parti di ricambio" buttate alla rinfusa: una situazione divenuta ormai insostenibile per residenti e famiglie; un bruttissimo biglietto da visita per i turisti a Vicenza.

L'area è in parte privata; ciò, tuttavia, non ha impedito alle precedenti Amministrazioni di intervenire anche presso i privati.

L'Amministrazione Rucco, che doveva liberare Vicenza dal degrado, e che invece l'ha riportato come questa vicenda dimostra, cosa intende fare?

Tutto ciò premesso, come proposto dai cittadini, si chiede che l'Amministrazione si attivi e:

- ✓ prenda in carico la situazione per quanto di sua competenza;
- ✓ attivi verifiche patrimoniali, amministrative e fiscali rispetto a proprietà e locatari dell'immobile in oggetto;
- ✓ incontri la proprietà dell'area e dell'immobile affinché essa ottemperi a tutte le responsabilità che sono in capo al privato nella gestione dell'immobile, delle pertinenze e della strada.

Si ringrazia per la risposta in aula e per iscritto.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 12 ottobre 2019

IL 24/10/2019 TRASFORMATA NELL'INTERROGAZIONE N. 188/2019

PRESENTATO
23 OTT. 2019
AL COMUNE DI VICENZA

PGN. 167165

~~Domanda attuale~~

~~11-6~~

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Domanda di Attualità

Il Consiglio Comunale apprende dalla stampa notizie che prefigurano, nelle parole del sindaco Rucco, una nuova prospettiva per AIM.

Siamo all'ennesima ipotesi in un anno e mezzo senza aver visto ancora un piano industriale, più volte sollecitato.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

al Sindaco

- ✓ Secondo quali criteri sono state elaborate tali ipotesi?
- ✓ Dov'è il piano industriale promesso?
- ✓ L'amministrazione, non aveva garantito che non ci sarebbe stato "spezzatino"?
- ✓ Non si corre il rischio che la società venga svuotata di valore?
- ✓ Quali le ricadute su servizi ai cittadini e occupazione?

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al centro"

Vicenza, 23 ottobre 2019

IL 24/10/19 TRASFORMATO NELL'INTERROGAZIONE N. 189/2019

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 23/10/2019

uff. (67387)

nr 14,46

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

QUALE FUTURO PER AIM – Domanda di Attualità 23.10.19

Alla pari di un fiume carsico che per lungo tempo scorre sotterraneo e all'improvviso riappare in superficie, ad ogni "crisetta" di questa maggioranza si accompagna puntuale un nuovo annuncio sul futuro di AIM, allo scopo, di rinserrare i ranghi della truppa e di ammantare con un quarto di nobiltà i reali motivi della disputa, ossia l'esercizio protervo del potere per il potere.

Come è stato ribadito da più parti, quello che a Vicenza non è più consentito, è perdere ulteriore tempo in sterili elucubrazioni alla ricerca di una nuova ingegneria gestionale, tanto più se ciò serve unicamente ad accontentare i pruriti dei vari componenti di questa variegata Amministrazione.

La priorità è mantenere il più possibile integra l'offerta competitiva di AIM e trovare dei partner affidabili, con cui costruire una massa critica sufficiente per affrontare in maniera adeguata le sfide del mercato. Ragione per cui, non ha davvero alcun senso perseverare con ipotesi avventuristiche che spezzettano e indeboliscono la nostra multiutility.

Da mesi ci è stato promesso il nuovo Piano industriale e da mesi ci vanno raccontando di imminenti accordi con Verona, senza che nulla di tutto questo arrivi mai ad una seria conclusione.

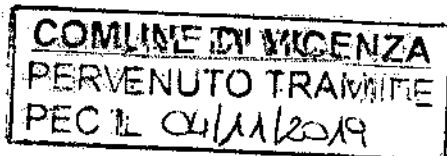
Tutto ciò considerato si CHIEDE al Sindaco:

- Quando intende convocare tutto il Consiglio comunale per affrontare in maniera organica ed esaustiva il tema delle alleanze e degli Asset da rafforzare, quali energia e gestione rifiuti.
- Quando sarà finalmente disponibile il Piano Industriale inutilmente promesso dal Dott. Vivian, anche nell'ultima riunione di Commissione, e alla presenza dei rappresentanti delle sigle sindacali.

Ciro Asproso

REG. N. 174/19

INT. N. 199/19



COALIZIONE CIVICA per VICENZA

IL COSTO DELLA CONSULENZA POLITICA – Interrogazione 04.11.19

Il politologo francese Bernard Manin, sostiene che dai primi dell'800 ad oggi la democrazia rappresentativa ha subito tre importanti trasformazioni: dal Parlamentarismo si è passati alla società di massa - dove i Partiti fungevano da catalizzatori di forti divisioni sociali - per arrivare ai giorni nostri e alla "democrazia dell'audience" che vede un elettorato estremamente volatile e più suggestionabile. Con il declino dei Partiti, la forte preminenza dei Media, e il superamento della comunicazione tradizionale si delinea quindi un nuovo soggetto attivo: **l'esperto di comunicazione, il professionista della consulenza politica**. Potremmo discutere a lungo sulle conseguenze di questa mutazione della rappresentanza democratica e sul peso sempre più marcato del leader, tuttavia quello che mi preme in questo contesto è capire quale sia il prezzo della consulenza politica e chi paga il conto degli esperti di marketing elettorale.

La risposta più ovvia è che il costo ricade sul candidato, ma le cose non sono così semplici, tanto più oggi che assistiamo ad una campagna elettorale permanente, la quale necessita di una costante personalizzazione del messaggio politico. In Italia il processo di professionalizzazione della consulenza politica non è ancora completato, **manca un Albo professionale, non c'è una Norma che disciplini il settore e non esiste un Codice etico riconosciuto**. L'assenza di un Codice di comportamento etico è tanto più evidente a Vicenza dove l'elezione di Francesco Rucco, prima a Sindaco e poi a Presidente della Provincia, ha prodotto una impressionante proliferazione di incarichi, tutti affidati ad un'unica Società: "Alquadrato srl" e al suo Amministratore, Alberto Serafin, che evidentemente, fin dalla scelta del nome, vuol farci capire quanto sia forte l'intenzione di moltiplicare per "n" volte le prebende derivanti dalla sua vicinanza con le stanze del potere.

Dall'essere consulente di Rucco nella campagna elettorale del 2018, Alberto Serafin si è trovato a svolgere un incarico di comunicazione in AIM per 28mila Euro; Viacqua gli versa 294mila Euro in tre anni per comunicazioni istituzionali; la Provincia ha scelto Serafin per le attività di Ufficio Stampa e per una "Newsletter informativa". Tutto si sarà svolto nel rispetto delle procedure, sebbene in alcuni casi si è proceduto con l'affidamento diretto, ma ci sono almeno due domande che rimangono inevase.

Non crede il Sindaco che, sia pur in mancanza di norme cogenti, siano sufficienti delle basilari ragioni di opportunità per evitare la concentrazione di incarichi pubblici su di un'unica persona? Questo modo di operare, non legittima forse il sospetto che incarichi professionali e consulenze siano una forma di remunerazione occulta che ricade sulle spalle dei cittadini?

Ciro Asproso

PAN. 30866

INT. 40/2019

CITTA' DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 23/02/2019

PRESENTATO

MS
PSO

INTERPELLANZA

25 FEB. 2019

**PIAZZALE MERCATO ORTOFRUTTICOLO VICENZA OVEST. CAOS VIABILITA' E
AL COMUNE DI VICENZA. IN SICUREZZA AL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO.**

**MOBILITA' E SOSTA DA RIORGANIZZARE, ACCESSI E USCITE, SEGNALETICA ORIZZONTALE E
VERTICALE DA AGGIORNARE. TROPPI RISCHI PER PEDONI E CICLISTI. PREVEDERE PRESENZA DI
ALMENO UN ADDETTO POLIZIA URBANA.**

Premesso che

Il piazzale del Mercato Ortofrutticolo di commercio all'ingrosso di Via del Mercato Nuovo, ubicato tra Via Fornaci e Via Farini orientamento nord-sud, e tra il Mercato fisso per il ricevimento e la distribuzione merci agli operatori, e la chiesa di S. Giuseppe orientamento est-ovest, è uno dei mercati settimanale di Quartiere di Vicenza più frequentato;

ogni sabato mattina è frequentato da migliaia di famiglie e persone per l'acquisto dei prodotti di ortofrutta e prodotti ittici e prodotti alimentari e merci di abbigliamento, con 27 banchi di ambulanti e dalle ore 9.00 alle 11.00/12.00 all'interno del Mercato Ortofrutticolo aperto al pubblico ogni giorno dal lunedì al sabato;

gli ingressi e uscite al Mercato Ortofrutticolo sono utilizzati da camion e furgoni, dal servizio La Veloce, da innumerevoli autoveicoli;

sul piazzale insistono vari esercizi commerciali fissi e uffici pubblici: di Ristorazione, Tabacchi e Valori bollati, Ufficio postale, Giornalaio, Casetta della distribuzione acqua potabile;

il tutto su un'area di 6 500 metri quadrati di superficie pubblica; che ha, lungo Via del Mercato Nuovo, anche una pista ciclabile e passaggi pedonali;

il piazzale è anche luogo, non infrequente, di allestimenti provvisori di gazebo e tavoli per la comunicazione sociale e politica alle persone da parte di associazioni, partiti, liste etc.

VERIFICATO

che da molteplici segnalazioni di cittadini e sopralluoghi sul posto degli interpellanti e previo contatto con la polizia urbana, il sabato mattina si ingenera nelle vie limitrofe e sul piazzale stesso un traffico caotico di automobili e furgoni nell'area del piazzale e vie adiacenti

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali ROLANDO G.B. MAROBIN A.

INTERPELLANO

Il Sindaco e/o l'assessore preposto per conoscere

- Se è a conoscenza della situazione su descritta.

- Quali azioni abbia assunto e/o intenda assumere a breve per garantire l'equilibrato e ordinato accesso da parte delle auto e furgoni al piazzale del Mercato Ortofrutticolo con particolare riferimento al sabato mattina, giorno di svolgimento del mercato dei popolosi Quartieri di zona ovest della città.
- Se intenda o meno intervenire urgentemente con apposita ordinanza o disposizione ad hoc per migliorare /adeguare la segnaletica orizzontale e verticale del piazzale; oltre a prevedere la presenza di almeno una persona della polizia urbana in zona aperta sul piazzale per rendere sicura e ordinata la circolazione veicolare, prevenire disagi e rischio di incidenti, in particolare nei confronti dell'utenza debole pedoni e ciclisti.
- In quanti hanno risposto al bando dell'Amministrazione per la gestione della struttura fissa del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Via del Mercato Nuovo di fine anno 2018, a quale operatore è stata assegnata la gestione e a quali condizioni; per conoscere quando si avvieranno i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che necessita la struttura; quando avranno termine i lavori.
- A quanto ammonta la cifra in denaro, su base annua, che l'Amministrazione pubblica riscuote dagli operatori del commercio all'ingrosso del Mercato Ortofrutticolo di Vicenza.

F.to

ROLANDO Giovanni Bellista

MAROBIN Alessandra



INT. 112 /2019

Vicenza, 19 giugno 2019

INTERROGAZIONE

Premesso che

- dal 27 marzo 2014 la Basilica Palladiana è "Monumento nazionale";
- Basilica Palladiana e Loggia del Capitaniato sono due dei monumenti componenti il sito UNESCO di Vicenza;
- la Basilica Palladiana è stata oggetto negli anni passati da un lungo e oneroso intervento di restauro;
- Piazza dei Signori rappresenta uno dei luoghi più suggestivi ma anche più delicati dell'intera città, che richiede cura e attenzioni.

Considerato che:

- nella giornata del 18 giugno 2019 in Piazza dei Signori è stato allestito un palco ed altre attrezzature a pochi centimetri dalla Basilica Palladiana e dalla Loggia del Capitaniato;
- tali installazioni, al pari del loro montaggio e smontaggio, rappresentano un pericolo tanto grave quanto evidente per i monumenti della Piazza in quanto, a causa della vicinanza con i monumenti e dell'altezza e dell'imponenza delle strutture allestite, anche piccole oscillazioni potrebbero provocare danni irreparabili;
- pur avendo ospitato in passato manifestazioni musicali, è la prima volta che il palco viene montato così a ridosso della Basilica;
- la Basilica Palladiana, insieme ad altri monumenti della città quale il Teatro Olimpico, è stata nel recente passato da questa amministrazione concessa per usi privati (vedi set fotografico per calciatori in mutande) che ne hanno screditato l'immagine;
- l'evento, organizzato da soggetti privati, è sostenuto da una sponsorizzazione di AIM.

E

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0095664/2019 del 20/06/2019

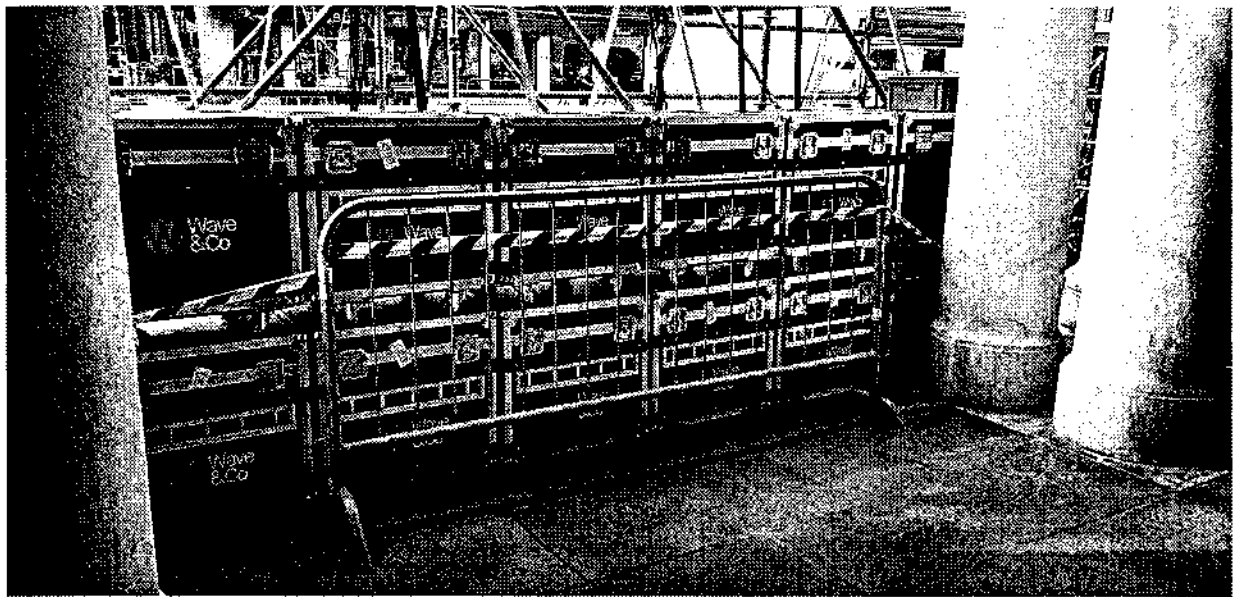
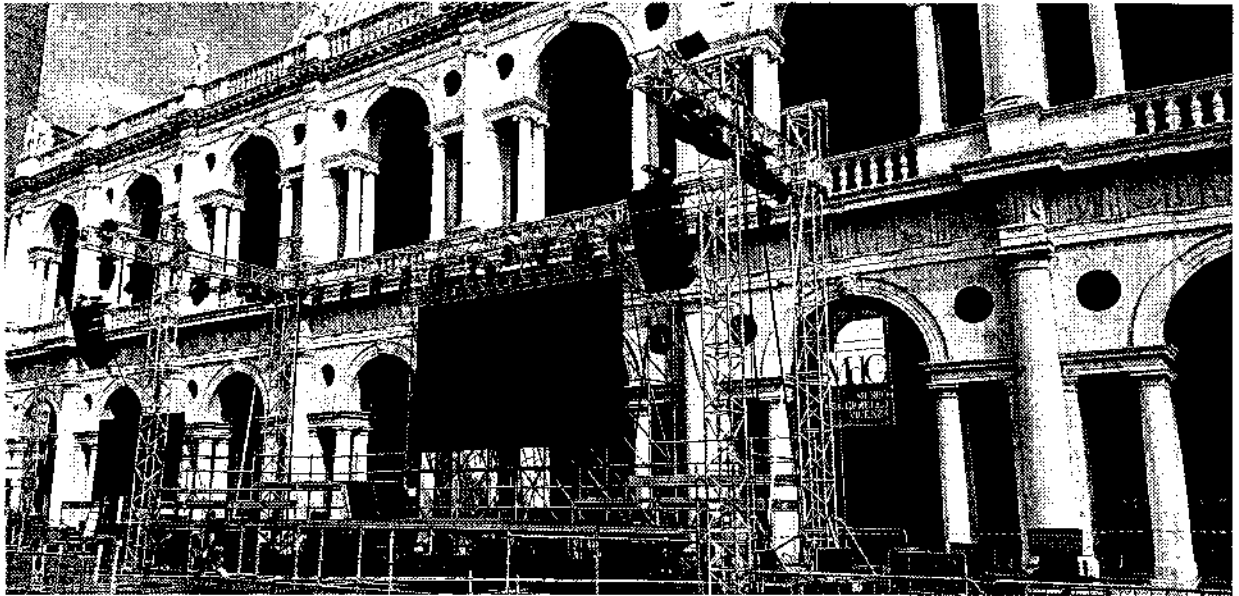
Tutto ciò premesso e considerato, si chiede al Sindaco con delega alle attività culturali quanto segue:

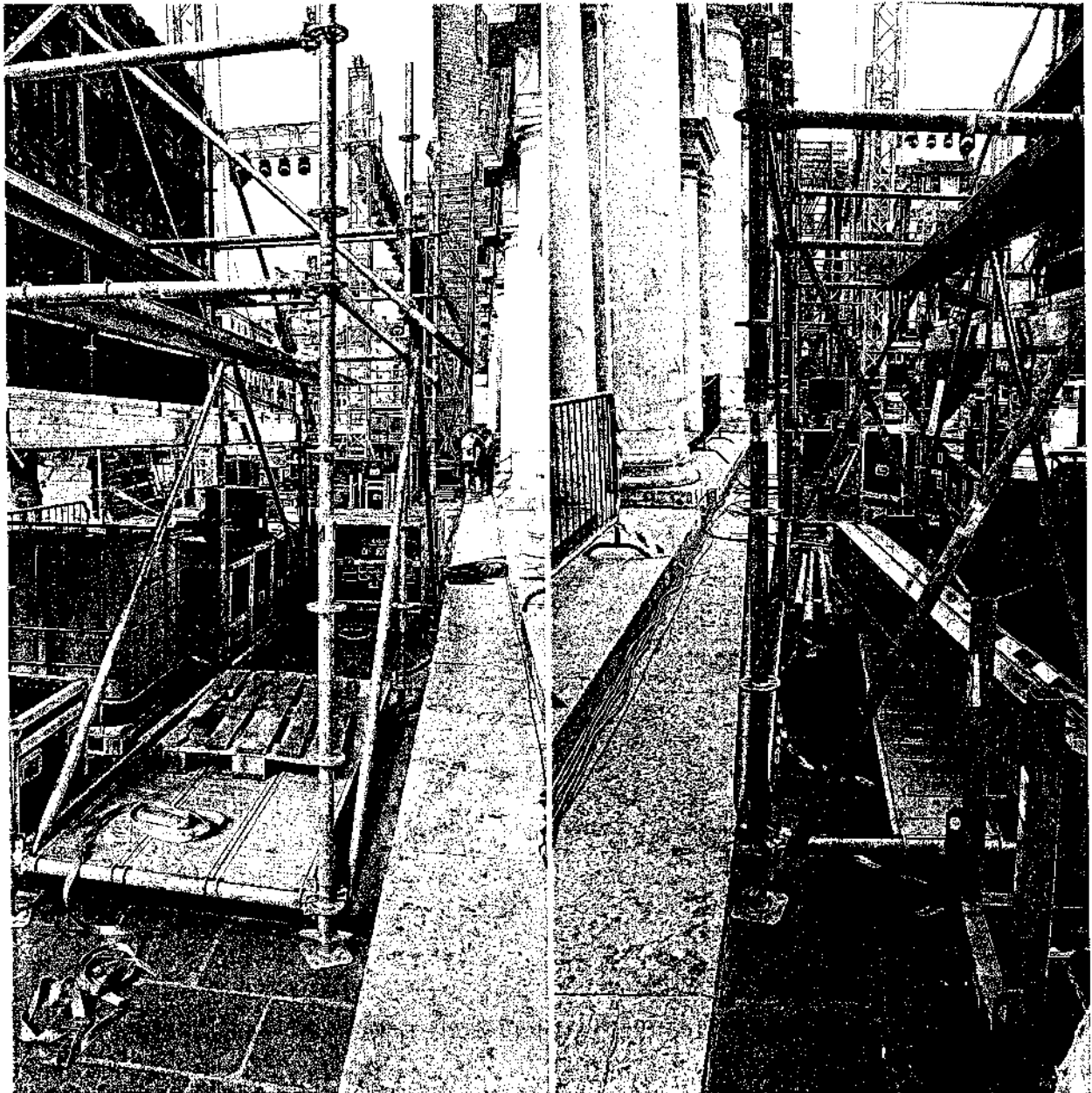
- 1) La Soprintendenza ha concesso tutte le autorizzazioni necessarie all'installazione in oggetto?
- 2) In caso affermativo, quanto realizzato corrisponde a quanto richiesto ed è conforme alle prescrizioni della Soprintendenza?
- 3) Per quale motivo il palco è stato allestito a ridosso della Basilica Palladiana e non, come negli anni passati, nel lato ovest della Piazza?
- 4) Chi sono gli organizzatori dell'evento e a quali associazioni/gruppi fanno riferimento?
- 5) Il Sindaco non ha ravvisato alcuna possibile problematica in un allestimento talmente invasivo per l'intera Piazza?
- 6) Il Sindaco può garantire che non vi sia pericolo alcuno per tutti i beni architettonici e culturali che si affacciano sulla Piazza, patrimonio dell'intera città e che l'amministrazione ha il dovere di difendere e conservare per le generazioni future?
- 7) Poiché l'evento si svolge in luoghi pubblici (Piazza e Basilica) ed è in parte finanziato da una società di proprietà pubblica (AIM), ritiene il sindaco necessario, se non doveroso, che venga resa pubblica una minuziosa e dettagliata rendicontazione dei costi e dei proventi di tale manifestazione?

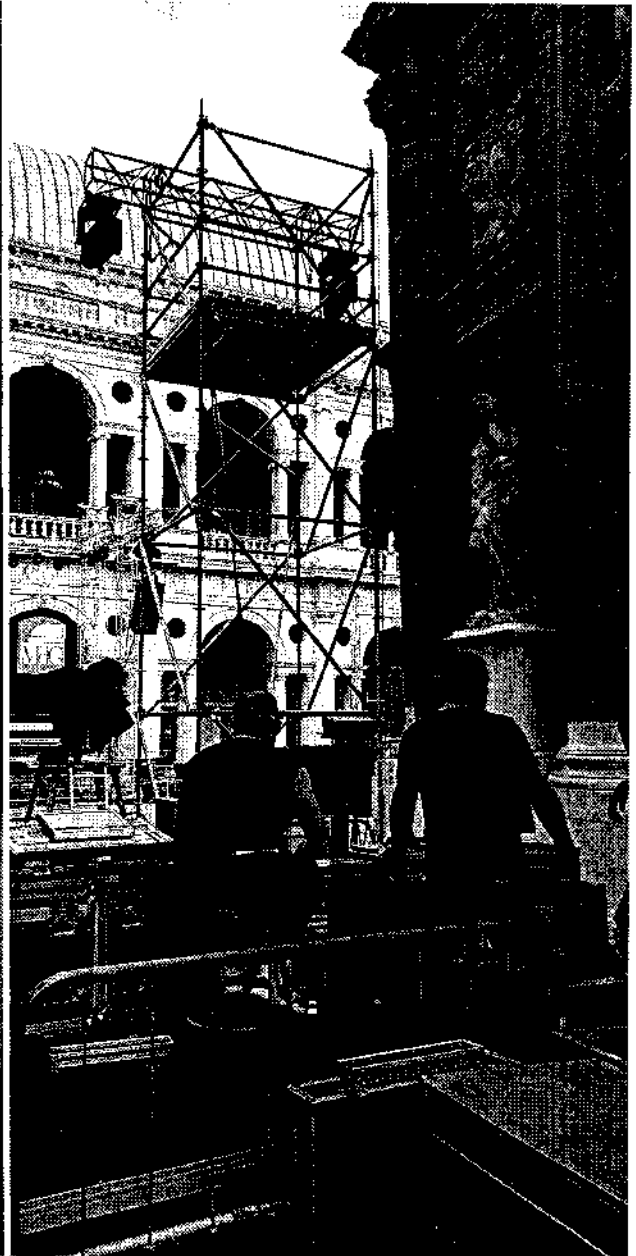
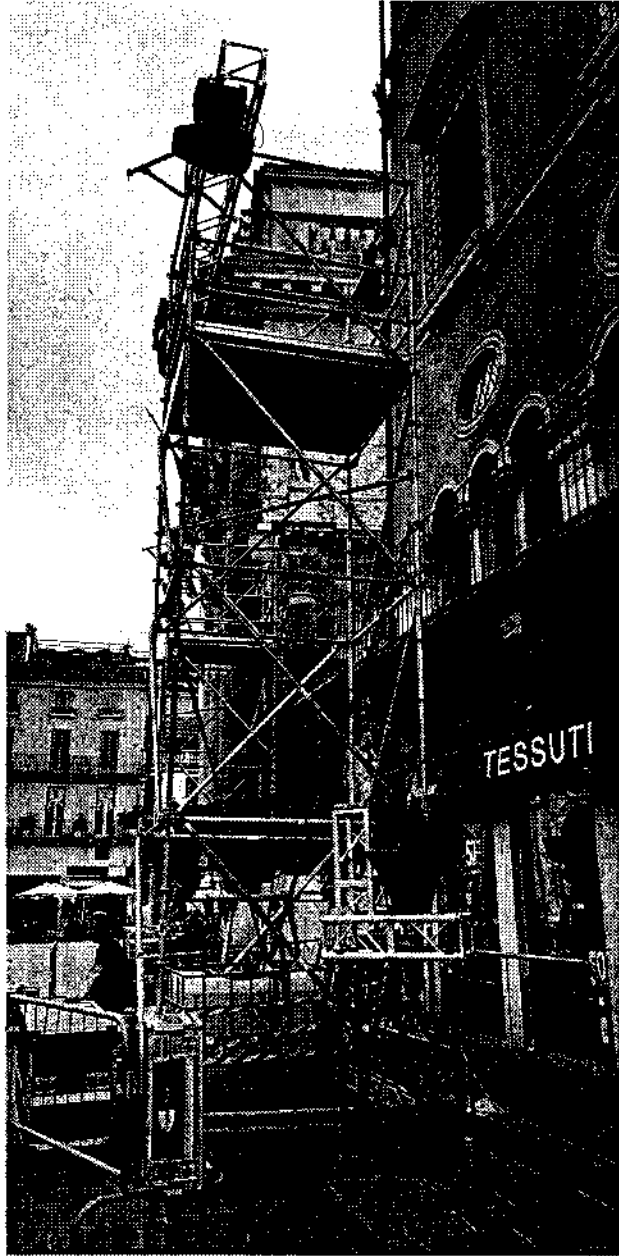
Si ringrazia fin d'ora per la cortese e celere risposta che si chiede di ricevere anche per iscritto.

I Consiglieri comunali

Isabella Sala, Giovanni Selmo, Ennio Tosetto, Ciro Asproso, Raffaele Colombara, Cristiano Spiller, Otello Dalla Rosa, Alessandra Marobin, Cristina Balbi, Alessandro Marchetti, Giovanni Battista Rolando, Sandro Pupillo







INT. 114 /2019

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

INTERROGAZIONE

CON ANNESSA

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Quella organizzata il 19 giugno scorso, dalla Federazione Sindacale di Polizia, doveva essere una serata per ricostruire le montagne, distrutte dalla violenza incontenibile della Natura. Ma è solo grazie ad una gran dose di fortuna, se abbiamo evitato l'irreparabile danneggiamento di un Monumento nazionale. L'incolumità della Basilica Palladiana, il gioiello architettonico della nostra città, è stato messo seriamente a rischio da un mix esplosivo d'insipienza e faciloneria.

Il Regolamento comunale per l'utilizzo degli spazi aperti dedica diversi articoli alla Piazza dei Signori, che può essere concessa solo col preventivo parere del Settore Musei Civici e Conservatoria dei Monumenti e, in un caso come questo, previa approvazione della Soprintendenza. Il Regolamento, è molto preciso anche nello stabilire le modalità di concessione, sia nel caso d'installazioni di rilevante consistenza, sia per eventi dal forte impatto logistico o acustico. In particolare, viene indicato espressamente che la distanza di rispetto dalle strutture monumentali deve essere di almeno due metri.

Chiunque abbia transitato per la Piazza in questi giorni ha visto bene che il palco era appoggiato ai gradini e sfiorava la cornice dell'architrave della Basilica. Per altro, il rischio di danneggiamenti non era affatto ipotetico visto che la sera successiva, una gru del trasporto eccezionale, è andata a sbattere contro un poggolo di Contrà Porta Padova, con il conseguente intervento di Polizia Locale e Vigili del Fuoco.

Chi mai, può aver autorizzato un simile obbrobrio e chi ha verificato il rispetto delle norme di sicurezza? Non sarebbe la prima volta che si omettono i pareri e le autorizzazioni degli organi preposti, è già successo per un precedente evento al Teatro Olimpico, degradato a set pubblicitario per una nota marca di abbigliamento.

E che dire dell'uso fin troppo disinvolto della Torre dei Bissari, trasformata in un cartellone della reclame per gli sponsor della serata? Che ne pensa la Soprintendenza delle proiezioni brutalmente commerciali che hanno avuto per sfondo la Torre di Piazza, con il trionfo del "trash" e del cattivo gusto?

Appena una settimana fa, l'assessore Giovine annunciava "la notte bianca dal cuore verde", e la messa al bando della plastica per la somministrazione di cibo e bevande nei bar e chioschi del centro storico. Ciò nonostante, la sera della manifestazione è accaduto un fatto davvero incredibile: a tutti i commensali sono stati consegnati dei palloncini luminosi da liberare nell'aria, al loro interno c'erano delle batterie litio dal potenziale altamente inquinante, specie se rilasciate nel terreno insieme al loro involucro di plastica.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0097170/2019 del 24/06/2019

Insomma, uno sfregio all'ambiente e una conclusione a dir poco paradossale, per un evento che ambiva ad essere una testimonianza di generosità e di amore per il nostro territorio.

In attesa di conoscere il pensiero del Sindaco, nonché assessore alle attività culturali, chiediamo di avere accesso ai seguenti Atti amministrativi:

1. Parere del Settore Musei Civici e Conservatoria dei Monumenti.
2. Eventuale approvazione della Soprintendenza.
3. Delibera di Giunta e relative prescrizioni.
4. Autorizzazione all'utilizzo commerciale della Torre Bissara.
5. Rendicontazione dei costi e dei proventi della manifestazione.
6. Rendicontazione delle sponsorizzazioni.

Ciro Asproso – Otello Dalla Rosa – Cristina Balbi – Raffaele Colombara

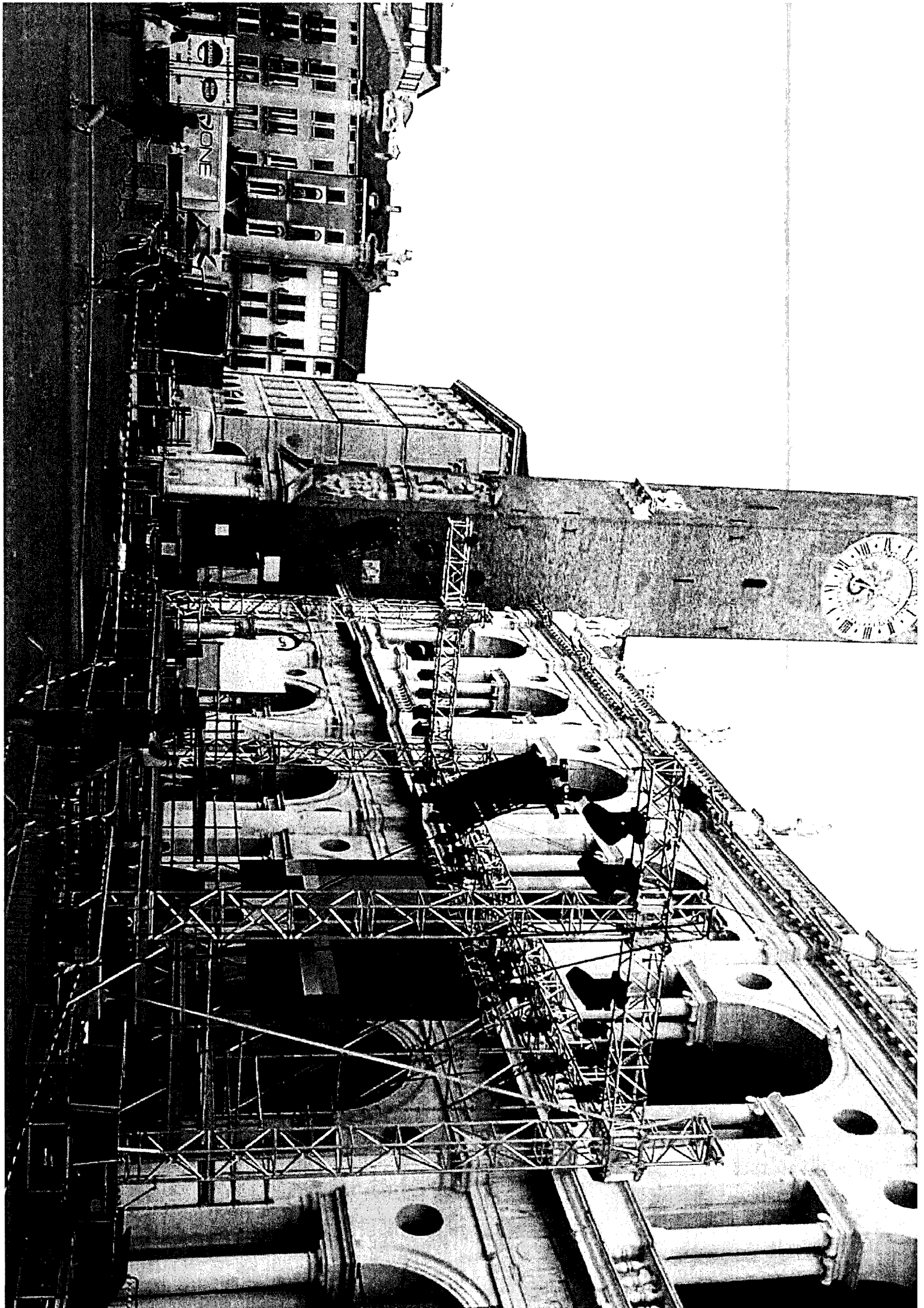
Alessandro Marchetti – Alessandra Marobin – Sandro Pupillo - Giovanni Rolando

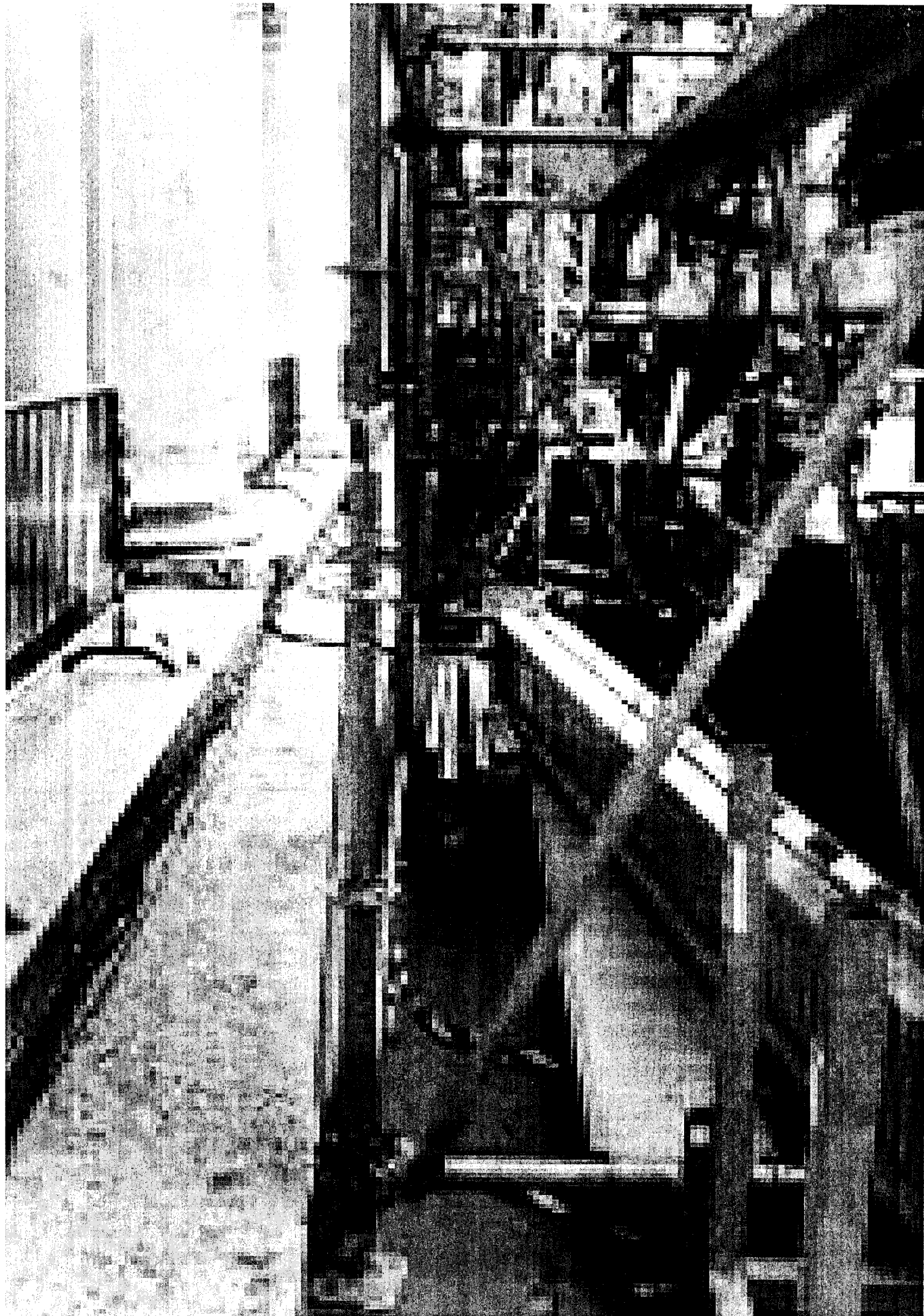
Isabella Sala – Giovanni Selmo – Cristiano Spiller – Ennio Tosetto

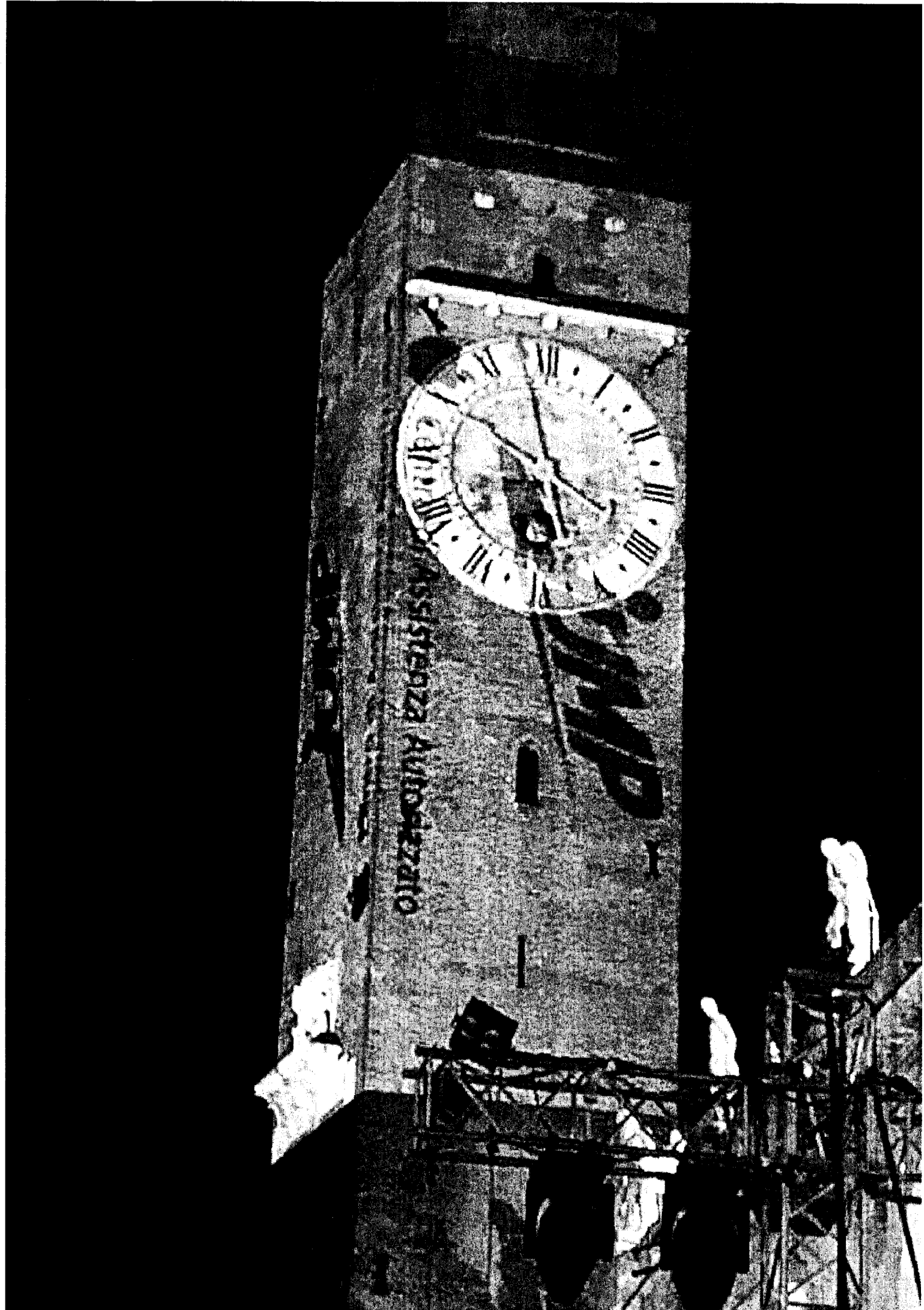
Allegato:

N. 4 fotografie.









COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 11.1.2021

INT. 7/21



INTERROGAZIONE

Funerale senza rispetto delle norme anticontagio.

Cosa è realmente successo a Maddalene? Dove si è interrotta la catena di comando e di comunicazione? Di chi le responsabilità?

Quanto successo a Maddalene nella giornata di venerdì 8 gennaio 2021, con la celebrazione di un funerale alla presenza di centinaia di persone in spregio alle norme anticontagio e senza alcun intervento da parte delle autorità, merita chiarezza e risposte precise.

Siamo tutti a conoscenza delle restrizioni per evitare la diffusione del coronavirus e la responsabilità del loro rispetto è prima di tutto individuale, ma dove non arriva il senso civico personale devono intervenire le autorità pubbliche.

Da quanto riportato dalla stampa emergono ricostruzioni differenti sul ruolo giocato dal Comune e dalla Polizia Locale.

Del funerale il Comune di Vicenza era ovviamente informato dato che è l'ufficio funerario del comune a dare le autorizzazioni necessarie. Inoltre, a quanto ci risulta, l'amministrazione è stata informata un paio d'ore prima dell'avvio del funerale e pertanto immaginiamo che il Sindaco, che ha la delega alla sicurezza, o il consigliere delegato Naclerio, abbiano immediatamente provveduto a dare le opportune disposizioni.

L'amministrazione si giustifica asserendo che spetta alla Questura il coordinamento dei controlli sul rispetto delle norme anti-covid, ma dalle pagine de "Il Corriere del Veneto" e "Il Giornale di Vicenza" si deduce che il comune, pur essendo stato avvisato dell'assemblamento, non ha avvisato la Questura. Secondo "Il Corriere del Veneto" la Questura è stata avvisata dai residenti per problemi legati alla viabilità; secondo il "Giornale di Vicenza" sono stati i Carabinieri a girare la segnalazione alla Polizia di Stato.

Risulta pertanto evidente che il coordinamento è mancato, la catena di comunicazioni si è interrotta e l'amministrazione non è stata in grado di gestire una situazione che ha evidentemente sottovalutato.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0003925/2021 del 11/01/2021

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e gli assessori interessati per conoscere:

- 1) Se l'ufficio funerario del comune ha rilasciato tutte le autorizzazioni necessarie per il funerale e, in caso affermativo, in che data.
- 2) Se l'ufficio funerario abbia poi trasmesso tutte le informazioni necessarie alle altre strutture comunali e, in caso affermativo, a quali e in che data.
- 3) Quali decisioni ha quindi preso l'amministrazione per poter garantire, durante il funerale, il rispetto delle norme anticontagio e per garantire la viabilità, la sicurezza e la quiete del quartiere di Maddalene.
- 4) Chi ha ricevuto la prima segnalazione un paio d'ore prima del funerale e a chi ha trasferito le informazioni ricevute.
- 5) Se, quando e in che modalità, il comune ha avvisato la Questura di Vicenza e, una volta fatta la comunicazione, in che modo il comune si è attivato per coordinare insieme alla Polizia di Stato un pronto ed efficace intervento.

Si ringrazia fin d'ora per la cortese risposta che si chiede di ricevere anche per iscritto.

Vicenza, 11 gennaio 2021

Il consigliere comunale

Cristiano Spiller

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 22/09/2020

INT. 134/20

Al Signor Presidente
del Consiglio Comunale di
Vicenza
dott. avv.to Valerio Sorrentino

Al Signor Sindaco
del Comune di Vicenza
dott. avv.to Francesco Rucco

Loro Sedi

Oggetto : **Museo d'Arte Contemporanea**

INTERROGAZIONE
urgente con risposta in aula e per iscritto

La stampa locale ha ripreso, in questi giorni, un tema che nel passato era stato più volte oggetto di interventi di singole persone ma anche delle istituzioni e enti. In una "riflessione" pubblicata dal Giornale di Vicenza, a firma del prof. Antonio Baldo, viene auspicata la creazione di un museo che proponga l'inserimento, in appositi spazi, nel complesso che si affaccia ai Giardini Salvi. Questo museo potrebbe ospitare, a detta del prof. Baldo, oltre che a collezioni d'arte moderna di privati con il sistema del comodato d'uso, operazione già praticata da molti musei di livello internazionale, anche manifestazioni d'arte applicata, legate cioè alle tecnologie più avanzate. Evidentemente anche dare finalmente spazio adeguato alle collezioni di proprietà comunale ad iniziare, ad esempio, da quella effettuata da Neri Pozza, oppure delle incisioni di Ernesto Lomazzi e, molto di recente del lascito del dr. Alessandro Ghiotto, non tralasciando donazioni giacenti nei depositi del Chiericati di artisti vicentini o legati alla nostra città. La scelta dell'utilizzo del complesso che si affaccia sui Giardini Salvi era già stato oggetto, in tal senso, di una offerta di realizzazione da parte della Confindustria purtroppo non accolta dalla amministrazione di allora, oltre che tesi allora di laureandi in architettura, di uno studio di fattibilità rispetto la collocazione dell'area svolta da l'ing/arcc.to Michieli all'epoca dell'assessorato alla cultura retto dal prof. Giulianati, oltre a scritti di Giuliano Menato, Antonio Franzina e altri ancora. Pur nella situazione attuale di crisi economica, è possibile siano individuabili soggetti privati che possano, per amore verso la città, contribuire alla realizzazione di quanto brevemente sopra indicato. Tutto ci consentirebbe inoltre una riappropriazione della città e in particolare delle famiglie di uno dei giardini storici vicentini.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0140406/2020 del 23/09/2020

Ciò premesso

Si interroga

il Signor Sindaco per chiedere quale sia la posizione della Amministrazione Comunale in relazione a quanto sopra esposto e specificatamente in riferimento a :

- 1) L'utilizzo del complesso edilizio che si affaccia ai Giardini Salvi per ospitarvi il Museo d'Arte Contemporanea ed, eventualmente anche la collezione dei Giocattoli d'epoca-
- 2) L'affidamento di una ricognizione del tema, in tempi ridotti (tre mesi), alla attuale Quarta Commissione Consiliare "Sviluppo economico e attività culturali"-
- 3) L'affidamento di una eventuale formulazione di una proposta organica all'Assessore alla Cultura, sulla base dei risultati della Quarta Commissione

Si ringrazia e si porgono distinti saluti

Roberto Cattaneo

Capogruppo FI Consiglio Comunale di Vicenza

Vicenza 21.09.2020

PSN 47455

TRASFORMATA IN
INTERROGAZIONE
SENZA C.C. 26.3.19

B

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL25/3/2017

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

INT. 62/2019

In. 16.25

PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO – DOMANDA DI ATTUALITA' 23.3.19

Mauro Marchi, Segretario del SUNIA, ha rivolto un appello agli Amministratori vicentini (GdV di oggi) per “monitorare lo stato degli immobili e degli investimenti” attuati da Aim-Amcps nel campo dell’Edilizia Residenziale Pubblica. Infatti, da quanto emerso, il Comune non è a conoscenza di quali siano i lavori di manutenzione effettuati dall’Azienda di servizi e neppure se i canoni di locazione siano stati regolarmente riscossi, dato che la quota parte di competenza del Comune non è mai entrata nelle Casse di Palazzo Trissino.

Peraltro, già in occasione della Conferenza stampa indetta dal Sindaco per i primi 100 giorni di governo si era parlato della mancanza di una mappatura dello stato di salute degli edifici comunali, e proprio in quella circostanza era emerso il problema degli affitti non pagati per gli alloggi ERP.

Sono trascorsi quasi 6 mesi dal 2 ottobre 2018, ma non sembra che le cose siano minimamente cambiate, stando a quanto denunciato dal Sindacato degli inquilini e degli assegnatari. Capisco che ci siano problemi nell’ottenere i quattrini che spettano al Comune per il Fondo sociale, ma è inammissibile che oltre 250 appartamenti sfitti continuino ad essere inagibili solo perché, in molti casi, non siamo in grado di avere informazioni sui lavori di risanamento già eseguiti.

Con l’occasione ricordo che nel prossimo Consiglio comunale saremo chiamati ad esprimerci sulla Delibera che fissa le Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e che la prima funzione a cui devono assolvere gli Enti locali è quella che implica “la ricognizione e l’elaborazione delle conoscenze sulla condizione abitativa nel territorio”. Quando, per condizione abitativa non s’intende solo la registrazione delle domande, ma ancor più, la conoscenza dello stato degli alloggi del patrimonio pubblico.

Qualche tempo fa mi sono recato presso gli Uffici del SIT (Sistema Informativo Territoriale) che si occupa della rete geodetica del Comune di Vicenza e ho appreso che tutti i dati riguardanti gli Immobili sono già georeferenziati. Dunque, disponiamo delle risorse professionali e tecnologiche, ma ci rifiutiamo di farne un uso efficace.

Tutto ciò VISTO e CONSIDERATO si CHIEDE:

- 1) Una volta che l’unità immobiliare è già censita cosa impedisce di collegarla ad una Tabella che monitora gli affitti.
- 2) Purtroppo le inefficienze non riguardano solo gli alloggi ERP, basti pensare che in città vi sono oltre 7.000 appartamenti sfitti, ma non si fa nulla per censirli e incentivare i proprietari a rimetterli sul mercato. Perché non si chiede ad AIM di fornire le informazioni sull’utilizzo della rete idrica per sapere quali vengono utilizzati e quali no?
- 3) A quando una Delibera Quadro sulla Casa che fornisca un indirizzo strategico alle politiche di riuso e valorizzazione dell’immenso patrimonio immobiliare pubblico e privato?

Ciro Asproso

INTERROGAZIONE N. 135/2019

PN 116397/2019



Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio
comunale di Vicenza
avv. Valerio Sorrentino

Alla cortese attenzione
del Sindaco di Vicenza
avv. Francesco Rucco

Vicenza, 18 luglio 2019

OGGETTO: INTERROGAZIONE SU BANDO DI GARA PER LA NUOVA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA ROSSI, 198 DENOMINATO "BOCCIODROMO"

Premesso che

- con determinazione n. 953 del 21 maggio 2019 è stata indetta una procedura competitiva per la concessione in uso dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Rossi n.198 denominato "Bocciodromo" e individuato al Catasto Fabbricati al foglio 48 mappale 140;
- l'avviso di gara avente PGN 82906 del 29 maggio 2019 ha stabilito come termine per la presentazione delle offerte le ore 12.00 di giovedì 11 luglio 2019 e lo svolgimento della gara venerdì 12 luglio 2019 alle ore 11,00;
- dalle notizie lette sulla stampa emerge che abbiano partecipato al bando gli attuali gestori del centro sociale (assieme ad altre realtà associative, in un gruppo composto in definitiva da Polisportiva Indipendente, Pensionati per la pace, Web Lab e Giovani dei Ferrovieri), l'Associazione di promozione sociale serba "Sloga", e il Comitato provinciale Asi;
- da alcune interlocuzioni avute, sembra che vi sia stato un comportamento volontario da parte di alcuni componenti dell'Amministrazione comunale atto, potenzialmente, a condizionare la gara.

I sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco al fine di conoscere:

- Se risponde al vero che vi sono state pressioni da parte di alcuni Amministratori comunali per far partecipare alla procedura competitiva - per la concessione in uso dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Rossi n.198, denominato "Bocciodromo" - l'Associazione di promozione sociale serba "Sloga", il Centro Urbano di Cultura Artistica CUCA e l'Ente di promozione sociale AICS e che, in seguito alla rinuncia di questi ultimi due, sia stato coinvolto il Comitato provinciale Asi;
- Se conferma quanto già di nostra conoscenza, ossia che ASI avrebbe partecipato al Bando senza aver effettuato alcun sopralluogo cognitivo dell'immobile in oggetto. Ispezione, che è solitamente propedeutica a descrivere l'offerta tecnica in maniera puntuale, sia per ciò che riguarda l'utilizzo degli spazi e le attività che si intende svolgervi, sia per determinare una proposta progettuale ed economica consona.

- Come mai, da quanto appreso sui giornali, prima di procedere con l'apertura e la valutazione delle offerte tecniche, è necessario nominare una nuova commissione più specifica per il vaglio dei progetti di gestione dell'immobile e per la valutazione l'offerta economica.

I Consiglieri comunali

Sandro Pupillo

Ciro Asproso

Otello Dalla Rosa

CONSIGLIO COMUNALE di VICENZA

COMMISSIONE DI GARA – Interrogazione 25.7.2019

Premesso che:

in data 18 luglio u.s. i sottoscritti consiglieri comunali hanno presentato un'Interrogazione avente ad oggetto il Bando di gara per la nuova concessione dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Rossi n. 198, denominato Bocciodromo; unitamente ad una richiesta di Accesso agli Atti per conoscere le determinazioni che hanno portato, a bando aperto, alla costituzione di una nuova commissione di gara definita: "più tecnica".

Considerato che:

non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta ufficiale alle nostre domande, né alla richiesta di Accesso agli Atti, ma solo una replica a mezzo Stampa che, per quanto è stizzita, rimane generica e carente di contenuti.

Visto che:

dal sito del Comune abbiamo ricavato, motu proprio, la Determina n. 1364 del 22.07.2019, "Nomina dei componenti della commissione di gara per la concessione in uso dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Rossi, 198"; nella quale l'Avv. Maurizio Tirapelle dichiara: "che per il prosieguo della valutazione delle offerte pervenute necessita sostituire un membro della commissione di gara". E determina di nominare la dott.ssa Elena Munaretto – Direttore del Servizio Istruzione, Sport, Partecipazione - componente della Commissione di gara attribuendole la carica di Presidente, in sostituzione del dott. Massimo Salviati.

Valutato che:

il dott. Massimo Salviati è persona stimata, professionalmente preparata ed esperta; l'Avv. Maurizio Tirapelle non chiarisce le ragioni di siffatta sostituzione; la rimozione di un componente della Commissione di gara, a Bando già avviato, è un atto inconsueto che getta ulteriori ombre sui criteri di trasparenza e imparzialità.

Tutto ciò Premesso, Considerato, Visto e Valutato si CHIEDE al Sindaco di informare i Consiglieri comunali interroganti sui motivi, gravi e fondanti, che hanno portato alla rimozione del dott. Massimo Salviati e alla sua sostituzione con la dott.ssa Elena Munaretto.

Ciro Asproso

Sandro Pupillo

Otello Dalla Rosa

**PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 29.5.2020**
pgn 78511-78513

INT. 81/2020

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

Housing sociale all'ex Istituto psichiatrico – Interpellanza 29.5.2020

C'è un luogo, immerso nella campagna tra Laghetto e Poglegge, che tutti conoscono ma fatalmente dimenticano. Si tratta dell'ex Istituto psichiatrico realizzato negli anni Settanta del '900, un serpentone di oltre 500 metri di moduli abitativi - di proprietà dell'ULSS Berica - che dalla Strada Marosticana arriva a lambire il percorso ciclopedonale di Laghetto.

I fabbricati dell'ex Istituto sono sempre stati meta di graffitari e di giovani alla ricerca di facili emozioni. Tuttavia, negli ultimi tempi si sono intensificate le segnalazioni di cittadini a passeggio nella vicina ciclabile, richiamati dagli schiamazzi e dai giochi spericolati di alcuni ragazzi.

Le foto allegate rendono bene la realtà dei fatti: il sentiero in terra battuta rivela un passaggio assai frequentato (1), la recinzione divelta rende accessibile parte della struttura (2-3) e la manichetta dell'antincendio, usata per arrampicarsi sul tetto, non è che la prova tangibile dell'ultima pericolosa incursione (4). Inoltre anche alcune foto del vicino ponticello in legno (sempre in attesa di restauro), che non necessitano di alcun commento (5-6). Se ne ricava un reportage per nulla edificante che impone, innanzitutto, di mettere in sicurezza l'area onde evitare qualche brutta disgrazia.

Più volte, nel corso di questi anni, ci siamo esercitati nell'immaginare in che modo recuperare al patrimonio pubblico un manufatto costato all'epoca due miliardi di lire, ormai preda dell'incuria e di stupidi vandalismi. L'ultima ipotesi, inserita come variante al P.I. nel 2014, prevede di trasformare in area commerciale da adibire a "medio-grandi strutture di vendita" tutta la parte rimasta inutilizzata. Un'idea urbanisticamente infelice, poiché si prefigge di combattere il degrado con la costruzione dell'ennesimo Centro commerciale, ma anche poco apprezzata dai residenti e dagli stessi operatori del mercato.

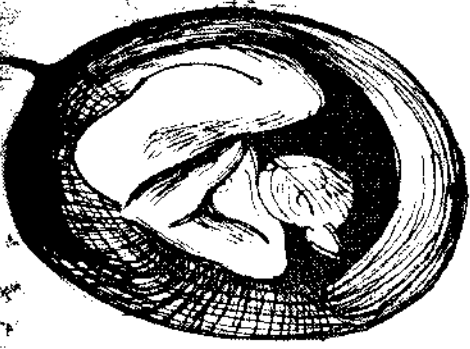
Questa situazione di perdurante immobilismo è moralmente e politicamente inaccettabile, oltre che pericolosa per l'incolumità dei ragazzi, che hanno preso possesso della struttura. Per l'ampio spazio scoperto e per la tipologia dei fabbricati, la soluzione più interessante potrebbe essere l'Housing sociale; quanto alla formula per superare i vincoli burocratici, quello che fa al caso nostro è un Programma integrato e di recupero urbano tra ULSS, REGIONE, COMUNE e ATER.

Tutto ciò considerato si INTERPELLA il Sindaco e la Giunta affinché si valuti la seguente proposta:

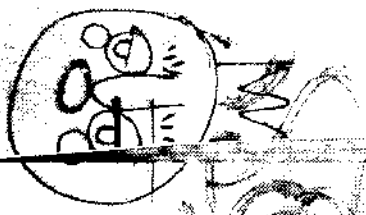
1. Cedere il complesso all'ATER - in base all'Art. 7 della L.R. n. 39/2017 - allo scopo di ricavare delle unità abitative da destinare a: giovani coppie con figli, individui con disabilità, anziani parzialmente autosufficienti. Tutte persone bisognose di alloggi protetti o in attesa di sistemazioni definitive e autonome.
2. Nell'immediato, mettere in sicurezza il ponticello ciclopedonale che versa in condizioni pietose ed è pericoloso.

Ciro Asproso





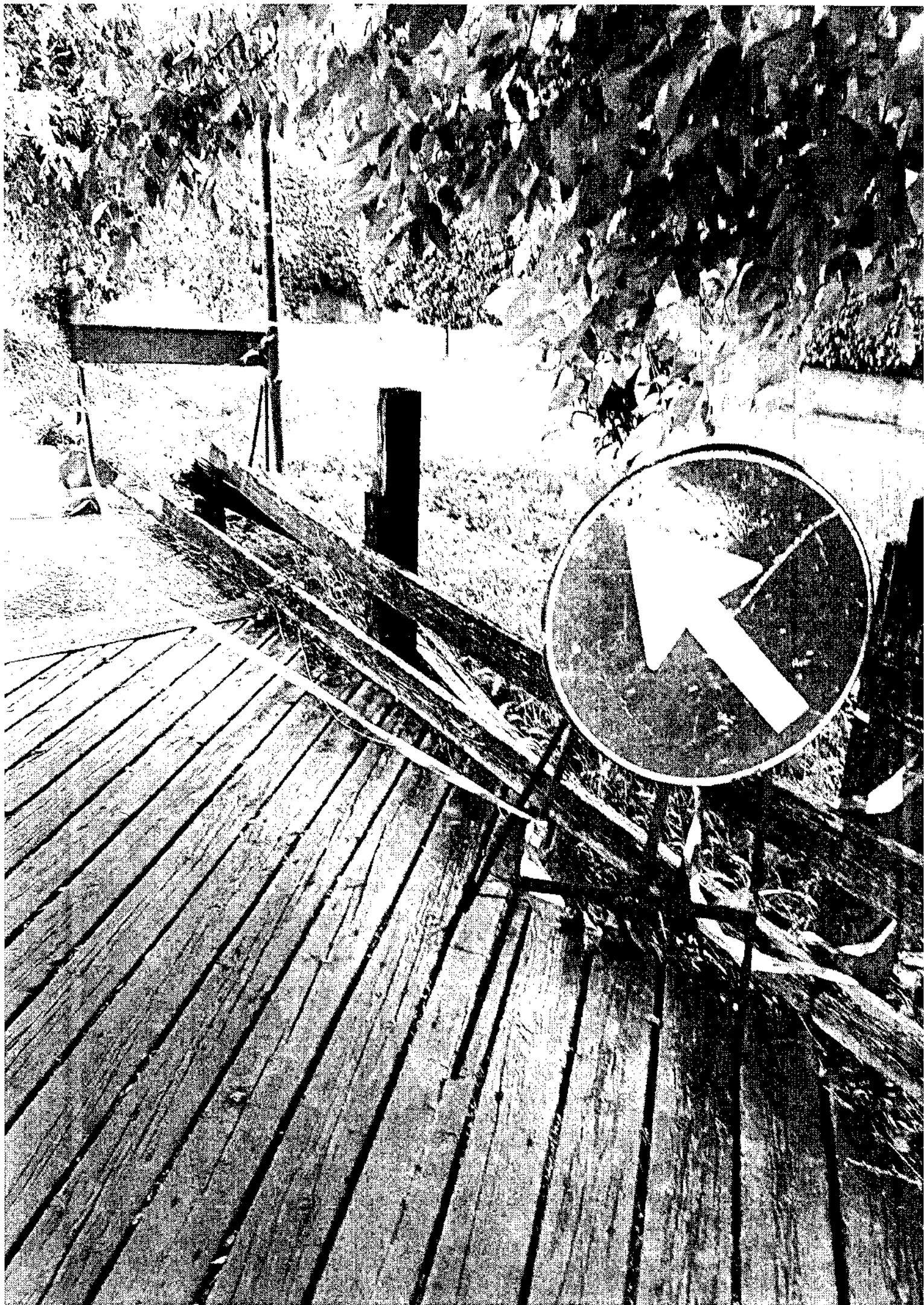
5/10/15



BASTA









PGN 81060

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE
CC 9.6.2020

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 5/6/2020

~~D.A. 3~~

INT. 88/2020

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

UN PATTO A DUE PER LAGHETTO NON BASTA - Domanda di Attualità 5.6.2020

Un patto Comune – Ulss per il Polo dimenticato.

Così titola il GdV di oggi, con un pezzo a firma di Nicola Negrin, che torna ad occuparsi dell'ex Ospedale psichiatrico a Laghetto.

Durante il sopralluogo, presenti il Sindaco Rucco, l'Assessore al Patrimonio Maino e il Direttore Generale Pavesi, riprende quota un vecchio progetto dell'Azienda berica: ossia la Centrale di sterilizzazione; mentre per il futuro si avanza l'ipotesi di ricavare delle residenze e di concedere parte dei locali alle Associazioni del sociale.

Tutto bene dunque, ma con quali soldi?

L'impressione che l'uscita di ieri possa risolversi nell'ennesima passerella, al solo scopo di riempire i taccuini dei giornalisti, trova conferma in oltre 40 anni di bei propositi immancabilmente naufragati in un mare di burocrazia e di vario menefreghismo. Per essere più precisi, credo che ben difficilmente l'Ulss possa disporre dei quattrini necessari per rinnovare l'intera struttura, mentre il Comune, come ci ricorda l'ineffabile assessore Maino, non può disporre di ciò che non gli appartiene.

Ma allora perché fare l'ispezione?

Come suggerivo in una mia recente Domanda di Attualità, un patto Comune – Ulss non può bastare per risolvere la situazione, occorre allargare la platea degli Enti interessati coinvolgendo innanzitutto la Regione e poi l'ATER.

Lo strumento giuridico – amministrativo è quello previsto dall'Art. 7 della L.R. n. 39/2017, "Programma integrato e Programma di recupero urbano" che al comma 2) cita espressamente le ATER per la gestione e la valorizzazione del patrimonio dismesso delle Ulss.

Immagino che l'assessore Maino sia in tutt'altre faccende affaccendata, ma potrebbe sempre delegare il collega Matteo Toso che ha già dato buona prova di sé nella gestione dell'emergenza sanitaria per il Coronavirus.

Tutto ciò considerato si CHIEDE al Sindaco:

- 1) Se ritiene praticabile la strada indicata dalla L.R. n. 39/2017, mediante il coinvolgimento della Regione e dell'ATER.
- 2) In caso affermativo, se intende farsene promotore presso l'Ulss.
- 3) Infine, se condivide la proposta di realizzare in loco un progetto di Housing sociale.

Ciro Asproso

PRESENTATO
10 LUG. 2020
AL COMUNE DI VICENZA

INT. 100/2020

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

PCN. 100401

CASE ERP A LAGHETTO - Interpellanza 10.07.2020.

Buona idea quella di un Protocollo d'Intesa tra Comune e ATER per realizzare degli alloggi a favore degli anziani. Da tempo andiamo dicendo che c'è bisogno di soluzioni abitative calibrate sulle esigenze dei soggetti più deboli: anziani, persone con disabilità, coppie giovani e a basso reddito.

Tuttavia, vien da chiedersi se nel 2020 non sia possibile reperire altre opzioni, più ecologiche e di minor impatto ambientale, rispetto all'ulteriore consumo di suolo permeabile.

L'ultimo censimento ISTAT fotografa la situazione italiana con dati a dir poco allarmanti che dovrebbero imporci un radicale cambio di strategia: 31 milioni di abitazioni costruite di cui, 7 milioni, vuote o abbandonate; la cementificazione avanza al ritmo di 2 mq al secondo e ogni giorno si perdono più di 14 ettari di territorio vergine. Il 12,2% della nostra regione è urbanizzato, contro il 7,6 della media italiana. A Vicenza sono 6 mila gli alloggi sfitti o inutilizzati, oltre 200 sono case popolari di proprietà comunale non occupate.

Capisco che costruire ex novo possa sembrare meno complicato che recuperare il vecchio, ma non sempre la soluzione più semplice è anche quella più conveniente. Di certo non lo è sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della rigenerazione urbana.

Recentemente avevo proposto un Programma Integrato di Recupero per i fabbricati dell'ex Istituto psichiatrico - sempre a Laghetto - che per me rimane la soluzione migliore. Ma in città vi sono anche altre strutture che potrebbero essere utilmente riutilizzate, ad esempio l'ex Casa colonica in Via Baracca (con annessa chiesetta) che rappresenterebbe un'occasione di restauro di gran pregio.

In un Paese ad alto rischio idrogeologico come il nostro, anche a seguito dei cambiamenti climatici in essere, l'imperativo deve essere la de - impermeabilizzazione, la rigenerazione urbanistica, la sostituzione dell'esistente, il costruire sul già costruito; non è più tempo di cementificare il territorio e di sottrarre altro suolo al patrimonio comune.

Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale
N. 181351/2018
Data 4 DIC. 2018

INT. 94

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

AUTO IN C.SO FOGAZZARO – INTERPELLANZA 3.12.18

Siamo così sicuri che ridurre il traffico, il rumore, l'inquinamento, aumentare il verde pubblico e allontanare le auto dai centri storici sia un vezzo da inveterati ambientalisti? A dar credito alle indagini sul mercato immobiliare in Italia, sembrerebbe proprio di No! Tutti gli Studi ci dicono che provvedimenti come la pedonalizzazione dei centri storici favoriscono l'interesse economico dei proprietari di case, uffici e negozi.

Stando a quanto rilevato da oltre il 70% delle agenzie immobiliari, le attività commerciali presenti nei tratti pedonalizzati hanno avuto benefici economici ben oltre il 20% dei propri affari, e lo stesso dicasi per il valore delle abitazioni.

In ragione di ciò, risulta difficile credere che la Ztl in C.so Fogazzaro abbia realmente danneggiato i commercianti, tant'è che anche tra loro vi sono quelli che la giudicano positivamente, mentre altri rimangono fermamente contrari. Eppure, stando agli articoli di Stampa che annunciano la riapertura al traffico dalle 8 alle 20, ad averla vinta sarebbero i contrari.

Corso Fogazzaro è servito da un ampio parcheggio che porta lo stesso nome, quindi non è affatto difficile da raggiungere, ciò nonostante tale parcheggio è poco visibile e non ha un accesso diretto. Ottenere un passaggio obbligato, attraversando una corte interna, è una soluzione di cui si era già parlato in passato e che porterebbe vantaggi immediati. Inoltre, è indispensabile proseguire con iniziative ed eventi in grado di valorizzare questa parte di città.

Tutto ciò Visto e Considerato si INTERPELLA il Sindaco affinché si decida di:

- soprassedere all'ipotesi di riapertura al traffico veicolare di Corso Fogazzaro.
- istituire un "organismo di coordinamento" costituito dal Sindaco stesso, da un rappresentante della Giunta, da due consiglieri comunali (maggioranza e opposizione), oltre ai rappresentanti dei commercianti e dei residenti, col compito di elaborare una proposta di recupero e valorizzazione di Corso Fogazzaro da sottoporre entro il termine massimo di 3 mesi al parere della Giunta comunale.

PRESENTATO
- 3 DIC. 2018
AL COMUNE DI VICENZA
ORE 18:00 R.P.

Ciro Asproso

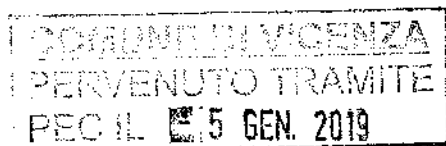
Otello Dalla Rada

Raffaële Colombara

Ennio Toso

Giovanni Selmo

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0181351/2018 del 04/12/2018



pgu. 1744

Consiglio
Comunale
di Vicenza

INT. 2/2019



Interrogazione.

Vicenza, 5 gennaio 2018

Premesso che:

- Non siamo nuovi a contraddizioni tra il Sindaco, la Giunta e l'assessore Cicero e che, come ha fatto intendere anche pubblicamente il Sindaco con dichiarazioni a mezzo stampa, l'Assessore tende a svolgere in piena autonomia ai limiti dell'indipendenza il proprio ruolo di "super-assessore con ampia delega";
- Relativamente alla possibile strada che avrebbe costeggiato il fiume Bacchiglione in adiacenza a Park Fogazzaro, che avrebbe di fatto eliminato la "spiaggetta" vi è stata un'ampia mobilitazione pubblica con più di 2000 firme raccolte in difesa non solo dello spazio vitale per l'attività, punto di ritrovo di molti giovani, ma anche di un'idea di mobilità in centro storico non solo automobilistica;
- leggiamo su fonti online dichiarazioni del Sindaco Rucco che "Non c'è mai stato un passo indietro dell'amministrazione – spiega Rucco – ma nemmeno un passo avanti. C'è stata una proposta dell'assessore Claudio Cicero, ma non c'è mai stata una bozza di progetto per la strada a San Biagio ..."
- sempre su fonti online contemporaneamente l'assessore Cicero dichiara: "Non so di cosa stanno parlando - ha dichiarato - non è cambiato assolutamente nulla, discuteremo con la maggioranza un progetto che in realtà è un adeguamento, faremo alcune valutazioni e poi la maggioranza si esprimerà"

i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se:

- Esiste o meno l'idea di sviluppare il progetto della strada che di fatto elimina la spiaggia?
- Se esiste, a che punto è e perchè il Sindaco nega che esista?
- Se non esiste, perchè l'assessore dichiara che è in corso un ragionamento su un progetto?
- Se è in corso un ragionamento su un progetto che non si farà perchè allora sprecare tempo (ed il tempo è denaro)?

i sottoscritti consiglieri comunali interrogano infine il Sindaco per sapere se:

- l'assessore Cicero ha una delega tale da potersi esprimere in nome e per conto dell'intera Amministrazione rappresentata dal Sindaco?
- Il Sindaco ritiene opportuno che l'assessore continui a lanciare progetti-provocazioni in totale e piena autonomia e indipendenza di fatto spesso sostituendosi al Sindaco stesso?

Otello Dalla Rosa – Isabella Sala – Cristiano Spiller – Alessandra Marobin – Alessandro Marchetti –
Cristina Balbi – Giovanni Rolando

pag. 15784

INT. 15/2019

CITTA' DI VICENZA

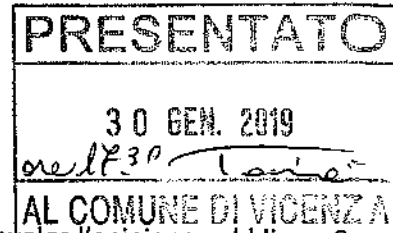
CONSIGLIO COMUNALE

VICENZA, 30/01/2019

**INTERPELLANZA: MOBILITA' CORSO FOGAZZARO E VIE LIMITROFE.
SPERIMENTAZIONE RIPRISTINO TRANSITO AUTO: CON QUALE ATTO
AMMINISTRATIVO DI GIUNTA E/O DELIBERAZIONE SI SONO DECISI TEMPI
MODALITA' COSTI.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO



che è avviato un intenso dibattito pubblico in città di Vicenza che coinvolge l'opinione pubblica e Comitati di Cittadini, rappresentanze di categoria, forze sociali e politiche relativo alla viabilità e il traffico veicolare in un tratto di corso Fogazzaro;

RILEVATO CHE

- in data 29 gennaio 2019 si è svolta la riunione congiunta delle due Commissioni consiliari IV e III in sala G. Chiesa aperta al pubblico con la partecipazione dell'assessore alla mobilità Claudio Cicero;
- durante tale succitata riunione nell'illustrare con slide l'iniziativa di riaprire alle auto un tratto del corso Fogazzaro per una sperimentazione di sei mesi, l'assessore ha dato per scontato, a precisa domanda, che detta sperimentazione "sarà avviata da metà del mese di febbraio 2019 per la durata di sei mesi";
- si valuteranno i risultati al termine del periodo di sperimentazione.

CONSIDERATO

che tale operazione di sperimentazione della riapertura del traffico alle auto in corso Fogazzaro comporta necessariamente dei costi diretti ed indiretti e che potrebbe arrecare anche danni alla pavimentazione della strada;

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per competenza per conoscere:

- 1) in quale sede istituzionale, attraverso quale modalità e in che data è stata assunta la decisione di cui sopra;
- 2) quali i costi previsti dall'intera fase di sperimentazione per la progettazione, segnaletica verticale e orizzontale e installazione di eventuali impianti semaforici per rendere la via in oggetto sicura per i veicoli e c.d. utenza debole costituita da pedoni e ciclisti.

F.to Giovanni B. Rolando

Giovanni B. Rolando

PRESENTATO
18 FEB. 2019
A CITTÀ DI VICENZA

pgu. 25900

INT. 35 / 2019

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 16/02/2019

INTERPELLANZA

RITORNO AUTO IN CORSO FOGAZZARO. Dopo anni di ZTL!

Sindaco Rucco ci ripensi. Non riuscirete mai a far girare all'indietro la ruota della storia. Tutto il mondo moderno va nella direzione di favorire la mobilità sostenibile per i pedoni e ciclisti in centro storico delle città e promuovere un efficace sistema di trasporto pubblico.

Premesso che

Scopo dichiarato dell'Amministrazione del sindaco-presidente Rucco nel persistere a voler riaprire la ZTL in un tratto di corso Fogazzaro in pieno centro della città patrimonio mondiale Unesco, sarebbe "di animare e consentire lo sviluppo del centro storico perché in alcune sue parti il centro stesso si sta spegnendo e impoverendo per la progressiva chiusura di attività commerciali nella via tra le più importanti e storiche della Città Palladiana" (nota scritta e letta in Aula consigliere dall'assessore alla viabilità).

la precedente Amministrazione Variati aveva provveduto con importanti lavori al rifacimento della pavimentazione stradale con i san pietrini e con interventi importanti dei portici;

la dichiarata volontà di poter invertire la tendenza alla chiusura delle attività commerciali nel tratto da contrà Busato a Cantarane (su un numero di 39 esercizi aperti, 19 sono quelli chiusi, non da oggi) operando una marcia indietro nelle politiche della mobilità urbana, ritornando cioè alla circolazione dei veicoli dopo quattro anni di ZTL, appare non sostanziata dai dati né da una seria analisi di costi-benefici

CONSIDERATO

che tutto il mondo e tutte le città moderne vanno nella direzione di qualificare le vie più importanti del centro storico attraverso attività specializzate e attività turistico-culturali che dimostrano di poter attrarre sempre più gente;

che se a Vicenza si fa il contrario, la conclusione è una sola: sei tu che vai contromano.

RILEVATO

che notizie dei media, carta stampata e quotidiani online, riportano che la Giunta comunale di Vicenza avrebbe assunto la decisione di tornare all'antico con l'occhio cioè rivolto al retrovisore anziché guardare avanti, deliberando dopo una specifica riunione, 14 febbraio, dei propri consiglieri della maggioranza politica, di avviare la fase della sperimentazione delle auto in corso Fogazzaro per la durata di sei mesi;

che per tale operazione si rende necessario una spesa preventivata per le casse comunali di 10mila /12mila euro, conteggio esplicitato dall'assessore, per l'allestimento delle nuove apparecchiature automatiche di regolazione del traffico e nuova segnalazione verticale e orizzontale.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

prof. L. Di 2

IL SINDACO, primo responsabile della salute dei cittadini e con delega alla Cultura e alla Sicurezza per conoscere:

- I motivi per i quali l'Amministrazione ha adottato misure in controtendenza rispetto a tutte le moderne città capoluogo italiane ed europee, anziché svolgere l'azione necessaria per promuovere e favorire maggiore frequentazione delle persone in Corso Fogazzaro
- Se e quali valori tecnici di riferimento in termini di inquinamento atmosferico e acustico siano stati considerati alla base della decisione e per una comparazione necessaria tra un prima e un dopo la fase della sperimentazione;
- Se in una attenta analisi costi-benefici sono stati considerati e in che misura la **qualità della vita e benessere dei cittadini residenti e per la sicurezza dell'utenza debole pedoni e ciclisti**;
- Quali iniziative non solo di carattere commerciale, bancarelle, mercatini etc. ma turistico-culturali abbia programmato l'Amministrazione dal suo insediamento avvenuto ormai nove mesi orsono e per l'avvenire;
- Se non ritenga l'Amministrazione di procedere con solerzia alla ultimazione dei lavori di ristrutturazione di **Porta S. Croce** fermi oramai da troppo tempo pur in presenza di un avviato progetto finanziato dalla precedente amministrazione Variati; trattasi di un importante manufatto storico del secolo XIV che potrebbe così risorgere a nuova vita con mostre, convegni, attività culturali e sociali, tali da costituire, all'estremo ovest di corso Fogazzaro lungo la contrà di Porta S. Croce, un polo di attrazione per la vita sociale e culturale (oggi il manufatto appare giacente in stato di abbandono, con teli in plastica svolazzanti e lacerati e recinzione in legno che ne trasmettono un reale stato di degrado).

Si chiede altresì al Sindaco se l'Amministrazione sia al corrente che la decisione di riaprire il traffico veicolare in corso Fogazzaro ha **suscitato un nuovo più alto moto spontaneo e generale di reazione civica all'ideologia del credo al ritorno delle auto in centro storico.**

E dunque se non intenda sottoporre, prima dell'avvio della c.d. sperimentazione la questione al vaglio di un **referendum popolare** pur previsto dallo Statuto comunale.

Nel ringraziare per una cortese sollecita risposta scritta anticipata via PEC consigliere e verbale in Aula, porgo

distinti saluti

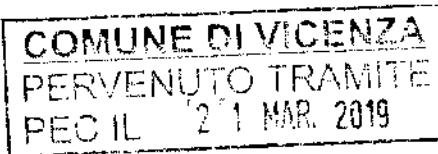
F.to Giovanni B. ROLANDO, consigliere comunale, componente V e IV Commissioni permanenti

rolando 2022

PAN. 46099

Al Sindaco Francesco Rucco

All'Assessore alle Attività Sportive Matteo Celebron



INT. 59/2019

Corso Fogazzaro - Sperimentazione

Premesso

- che in questi giorni si è proceduto all'infelice sperimentazione della riapertura al traffico di Corso Fogazzaro, nonostante che migliaia di cittadini fossero contrari;
- che sono state raccolte 1500 firme di cittadini contrari alla riapertura al traffico di Corso Fogazzaro;
- che è stata promossa una petizione contro la riapertura della zona a ZTL che ha visto la sottoscrizione con 2040 firme di cittadini di Vicenza contrari a tale sperimentazione;
- che la maggioranza dei commercianti che esercitano la loro attività lungo il corso si è dichiarata contraria alla riapertura, e anche Ascom tramite i suoi associati si era dimostrata contraria,
- che si è preferito consumare risorse di tutti i cittadini per tracciare strisce e installare segnali stradali, rovinando in taluni casi la pavimentazione in porfido della strada, quando sarebbe stato più opportuno incaricare un esperto per, assieme a residenti e commercianti, definire delle attività che potessero promuovere e attivare in zona un progetto di valorizzazione;
- che Lei Sindaco e suoi Assessori non hanno ritenuto di considerare opportuno un confronto democratico e partecipativo con i cittadini interessati per definire un progetto condiviso, inseguendo una fantomatica promessa elettorale fatta non si sa a chi e per quali ragioni;
- che i livelli di smog in città sono rilevantissimi e che, in questo caso specifico, non sono state messe in atto procedure idonee per ridurre ed scongiurare gli inevitabili ed ulteriori danni che questa apertura porterà alla salute di chi vive in Corso Fogazzaro;
- che, nonostante tutto quanto finora detto, si è proceduto alla riapertura del Corso adducendo la necessità di una sperimentazione;
- che non sono stati definiti in modo chiaro e rigoroso i parametri di valutazione per misurare la sperimentazione, e chi sarà incaricato e come verranno rilevati ed elaborati i dati, e confrontati con che cosa;
- che dopo l'avvio della sperimentazione l'atteggiamento degli automobilisti è tutt'altro che rispettoso e consono con le minime regole del codice della strada, che vengono in molti casi infrante : si allega una serie di foto scattate in Corso Fogazzaro in questi primi giorni di sperimentazione, che testimonia il mancato rispetto delle minime norme del codice stradale;
- che i cittadini pur segnalando tempestivamente tali infrazioni al Comando della Polizia Locale non vedono un altrettanto sollecito intervento ;

Tutto ciò premesso chiedo a Lei Sindaco :

- cosa intende fare in qualità di referente con delega alla Sicurezza e alla Polizia Municipale affinché tali infrazioni, una volta segnalate, come da indicazioni riportate nel sito di questo Comune, vengano sanzionate con tempestività;
- quali sono i parametri di analisi della sperimentazione in corso, e base a quali criteri e obiettivi dichiarati (misurabili) sarà valutata, e quando;
- da chi, come e quando verranno rilevati e divulgati i dati sulla sperimentazione;
- quale data è stata individuata come termine di questa sperimentazione;
- se e come, a sperimentazione conclusa, si procederà al confronto e discussione con tutti gli Amministratori della Città, i commercianti interessati, i residenti e le altre parti portatrici di interesse.

Il Consigliere Comunale Capogruppo Vinova

Ennio Tosetto

Vicenza 21.3.2019

INT. 145/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

FUTURO CORSO FOGAZZARO - Interpellanza 29.7.19

In molti, alla lettura del giornale di oggi, hanno avuto un moto di fastidio di fronte alle esternazioni dell'assessore Giovine, che a due mesi dal termine della sperimentazione ha già decretato la buona riuscita dell'iniziativa e "promuove" il ritorno delle auto in C.so Fogazzaro. Ma per quanto sgradevoli, le sue parole hanno quanto meno il pregio di rimuovere il velo di ipocrisia che ha avvolto fin da subito questa assurda vicenda. Era del tutto evidente che la finta sperimentazione serviva solo a depistare le proteste, una colossale presa in giro, un'inqualificabile messinscena, dovuta alla difficoltà di far accettare una decisione altrimenti indigeribile. Non aveva alcun senso deturpare la magnifica pavimentazione di Corso Fogazzaro, con l'introduzione degli stalli e della segnaletica orizzontale, per poi fare marcia indietro e spendere altro denaro per ripristinare la situazione originaria. Infatti, non c'è mai stata alcuna intenzione di ritornare alla pedonalizzazione e le parole di Giovine, "voce dal sen fuggita", lo dimostrano ora in maniera evidente.

Tuttavia, il Sindaco non pensi di cavarsela così a buon mercato, la Pubblica Amministrazione non si esprime attraverso i tweet o con semplici interviste, sono stati presi degli impegni nei confronti dei residenti e anche del Consiglio comunale. Centinaia di cittadini hanno firmato delle petizioni per salvare il Centro dal ritorno delle auto, sia cartacee che on line, e proprio nel sito del Comune. Insomma, c'è un limite a tutto, anche al cinismo e alla spregiudicatezza più disinvolta:

Fin da subito, unitamente alle critiche per una decisione antistorica e indegna di una città Unesco, abbiamo formulato precisi suggerimenti per il rilancio commerciale e turistico della zona: dalla riorganizzazione e dal rifacimento di Park Fogazzaro, ad una più adeguata segnaletica turistica, dalla valorizzazione delle strutture pubbliche esistenti, alla creazione di un organismo partecipato di indirizzo e programmazione. Tutte proposte cadute nel vuoto di una colpevole indifferenza.

Tutto ciò considerato si CHIEDE di:

- Presentare una dettagliata relazione su questi primi mesi di apertura alle auto, con particolare riguardo: alle iniziative di promozione turistica, al bilancio economico degli esercizi commerciali, alle infrazioni al Codice della Strada, denunciate dai residenti o rilevate direttamente dagli agenti della Polizia Locale.
- Indire una riunione della Commissione Territorio, alla presenza del Sindaco e di una rappresentanza di residenti e commercianti, per un'attenta disamina dello stato di fatto e per decidere in maniera collegiale del futuro di Corso Fogazzaro.

Ciro Asproso

PAN. 147513



COALIZIONE CIVIVICA per VICENZA

INT,
167/2019

FINE SPERIMENTAZIONE IN CORSO FOGAZZARO - Interrogazione 18.03.19

L'apertura alle auto del tratto di Corso Fogazzaro, tra Contrà Busato e Contrà Cantarane, dovrebbe concludersi oggi dopo 6 mesi di sperimentazione. Inutile dire che il condizionale è d'obbligo, visto che dal Settore mobilità non è ancora arrivata alcuna informativa al riguardo e che i nostri amministratori, solitamente ciarlieri quando si tratta di pavoneggiarsi per i risultati ottenuti, preferiscono tenere un basso profilo.

Ma poi, di quali risultati stiamo parlando? La contestata sperimentazione ebbe origine per l'esigenza di alcuni bottegai, spalleggiati dal Sindaco e dall'assessore Celebron, che imputavano alla ZTL le ragioni dei loro scarsi guadagni; a distanza di 6 mesi e con le auto libere di scorazzare non ci sembra che i registratori di cassa abbiano ripreso a cinguettare, né che siano aumentate le presenze dei potenziali fruitori. Prendono quota le ragioni dei NO auto, e si confermano tutte le perplessità espresse alla vigilia.

Quello dell'accessibilità del centro storico è solo uno dei tanti problemi che affliggono i negozi tradizionali, dall'e-commerce alle grandi catene di distribuzione, la concorrenza è sempre più agguerrita e difficile da fronteggiare, ma se c'è una cosa che costituisce un valore aggiunto non riproducibile, questa è proprio la possibilità di passeggiare, in tutta sicurezza, tra una quinta di palazzi rinascimentali che ha pochi eguali al mondo. C'è da chiedersi, piuttosto, come sia possibile non riuscire a valorizzare una rendita di posizione così importante.

La sperimentazione è nata su presupposti effimeri ed è proseguita senza alcuna strategia, lo stesso questionario di Confersercenti - per quanto necessario - non sarà in grado di fornire una risposta definitiva, la decisione è quindi tutta politica, ma non per questo possiamo accettare che venga assunta in maniera opaca e autoritaria.

Per tutti questi motivi si CHIEDE di conoscere i dati:

- ✓ sul giro d'affari degli ultimi 6 mesi,
- ✓ sui numeri della sosta in Corso Fogazzaro,
- ✓ sul gradimento espresso da residenti e commercianti.

Ma soprattutto, si chiede un confronto in Commissione sulle politiche di mobilità e di rilancio del centro storico, a partire dalle iniziative culturali, dalla regolamentazione della sosta, e da un uso più efficiente e razionale del trasporto pubblico.

La vera emergenza per la sicurezza dei cittadini non riguarda tanto Campo Marzio quanto gli utenti deboli della strada - pedoni e ciclisti - che quasi quotidianamente sono fatti bersaglio della disattenzione e dell'eccessiva velocità degli automobilisti. Questa Amministrazione deve scegliere da che parte stare, e passare finalmente, dalle parole ai fatti.

Ciro Asproso

Zimbra

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 4 NOV. 2019

P.G.N. 173875

INT. 198/2019

slorenzato@comune.vicenza.it

Interrogazione su Corso Fogazzaro

Da : Ennio Tosetto <ennio.tosetto@libero.it>

lun, 04 nov 2019, 10:48

Oggetto : Interrogazione su Corso Fogazzaro

A : studio zt <segreteria@zt-architetti.it>

Interrogazione su Corso Fogazzaro

Al Signor Sindaco
All'Assessore alla Mobilità

Premesso

Che venerdì 1 novembre giorno festivo il varco su Corso Fogazzaro era aperto al transito delle auto, come risulta da alcune foto inviatemi dai cittadini residenti.

Che a tale fatto, prontamente segnalato alla Polizia Locale, non è stato posto rimedio perché non potevano intervenire sul sistema di segnalazione. Che anche in occasione della festività di Ferragosto si era presentata la medesima situazione.

Che la sosta lungo detta via risulta spesso non in regola, in alcuni casi documentati da foto le auto sostano fuori dagli spazi consentiti e lungo la pista ciclabile.

Che manca la presenza di sufficienti controlli per il rispetto del codice della strada.

Tutto ciò premesso chiedo al Sindaco e all'Assessore con delega alla Mobilità

- Perché non si è provveduto a verificare il funzionamento del pannello luminoso che regola gli accessi e che prevede la non accessibilità alle auto nei giorni festivi.

- Cosa intende fare e quali azioni intende promuovere attraverso la Polizia Locale e il servizio Mobilità di AIM affinché siano rispettati il codice della strada e la corretta modalità d'uso del parcheggio delle auto negli appositi spazi.

Ennio Tosetto - Consigliere Capogruppo VINOVA

Vicenza 4.11.19

Inviato da iPad

INT. 68/21

TRASFORMATO IN INTERROGAZIONE SEDUTA CC 13.5.2021

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 10.5.2021

PUN. 74802

~~domanda d'attualità~~
n. 5

CONSIGLIO COMUNALE di VICENZA

PANDEMIA E URBANISTICA: Quale futuro per C.so Fogazzaro?

Domanda di Attualità 10.05.21

Da quando il Covid-19 è entrato di prepotenza nelle nostre vite, balconi, cortili, giardini pubblici e privati, piazze, strade e marciapiedi, hanno assunto nuovi ruoli e nuove funzioni agli occhi di chi abita le città.

Storicamente, le grandi pandemie hanno sempre portato dei mutamenti nel modo di vivere e di abitare: agli albori della civiltà la diffusione del vaiolo costrinse gli umani a riservare spazi separati agli animali che avevano da poco addomesticato, e se la parola "quarantena" si affermò nel Trecento - a causa della peste nera e delle restrizioni imposte alle navi che volevano attraccare nei porti veneziani - fu un'epidemia scoppiata tra i vicoli malsani della Londra di metà dell'Ottocento, a spingere gli urbanisti a costruire strade più larghe per consentire il passaggio dei condotti fognari.

Ora il Covid sta di nuovo trasformando gli spazi urbani, o forse ha solo accelerato una tendenza già in atto: restringere il più possibile le corsie riservate alle auto e ampliare i luoghi del passeggio e della socialità all'aria aperta.

Appare dunque paradossale che in un momento come questo, in cui molte zone di Vicenza, dal centro alla periferia, cambiano volto grazie all'interdizione del traffico automobilistico, solo Corso Fogazzaro (forse la più bella strada della città) continui a subire l'affronto delle auto in transito.

Nel richiamare l'accorato appello di Laura Armiletti della "Locanda del Gusto" (vedi GdV di oggi), mi faccio interprete delle aspirazioni dei commercianti "Pro pedonalizzazione di C.so Fogazzaro" e

CHIEDO:

- Se alla luce di quanto su esposto e in considerazione delle mutate esigenze del commercio e della ristorazione (che alla comodità dei posti auto vicino alla bottega, ora preferiscono l'allargamento dei plateatici e il passaggio dei pedoni), non si ritenga di rivedere il precedente provvedimento, revocando la ZTL a fasce orarie, e introducendo la completa pedonalizzazione di Corso Fogazzaro sud.

Ciro Asproso

pgu. 176412

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

CICLABILE SANT'ANTONINO - INTERPELLANZA 22/11/18

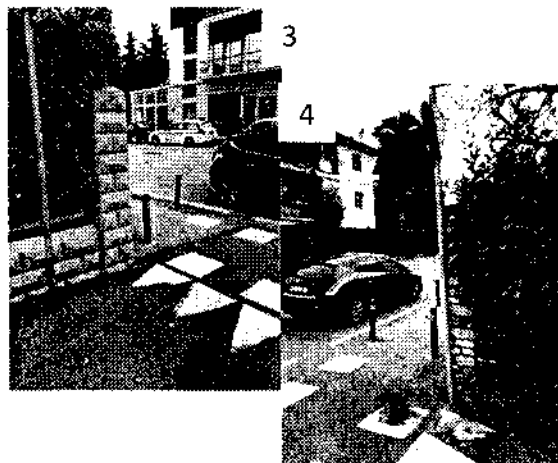
Con la presente s'intende segnalare all'Assessore alla Mobilità e agli Uffici competenti un nodo irrisolto della ciclabile di Strada Sant'Antonino, nei pressi del semaforo all'incrocio con Viale Dal Verme.

La situazione in questi ultimi metri di ciclabile è alquanto critica. Superata la succursale del Da Schio (direzione Vicenza), la pista si sposta sul lato destro della carreggiata, lì si restringe e diventa a senso unico (poco visibile) in condivisione con i pedoni.

La pericolosità si aggrava dove la ciclabile incrocia le strade laterali: Via Monte Suello, Via Luino, Via Bezzecca, Via Ugo Bassi.

Il problema principale è con Via Bezzecca, che è interessata da traffico più intenso, poiché utilizzata per bypassare il semaforo adiacente.

- Come si può vedere dalla foto (1), un'auto in uscita non ha alcuna visibilità laterale a causa delle siepi delle case adiacenti.
- Alla stessa maniera (2) un ciclista non ha la possibilità di vedere se ci sono macchine in avvicinamento da Via Bezzecca.
- Avvicinandoci all'incrocio: l'automobilista non ha ancora una visione chiara della viabilità (3) se non quando giunge sopra la segnaletica (4 e 5), il che comporta l'invasione della pista ciclabile.



Tutto ciò Visto e Considerato si propone quanto segue:

1. Posizionare due specchi convessi che consentano ad automobilisti e ciclisti di ampliare il proprio campo visivo. Apporre dei cartelli segnaletici per aumentare il livello di attenzione in prossimità dell'incrocio.
2. Valutare una soluzione alternativa e più sicura per il tratto finale della ciclabile di Strada Sant'Antonino.

Ciro Asproso

N.B.: A risposta scritta e in Aula.

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

BLOCCHI DEL TRAFFICO E BUS INQUINANTI - INTERROGAZIONE

20.2.2019

pgu. 27594

In data 3 novembre u.s. - a commento della notizia circa il rinnovo del parco mezzi di SVT, e dell'acquisizione di 17 nuovi mezzi a metano - presentai un'Interrogazione per sapere:

- 1) quale fosse il destino dei vecchi bus a gasolio, dato che mi era capitato di vederne in circolazione con targa VI 54XXXX;
- 2) se le gare di appalto per il servizio di Scuola Bus tengono conto della motorizzazione e del livello di inquinamento prodotto.

Mi fu data risposta solo al primo punto del quesito, ma la replica era perentoria:

- "i piani di investimento per il rinnovo della flotta bus prevedono la radiazione dall'Albo del PRA dei mezzi sostituiti, stoccati nei piazzali di SVT e successivamente smaltiti.

Naturalmente pensai che l'errore fosse mio e accolsi la notizia con soddisfazione dato che i Bus con quel tipo di targa risalgono agli anni '80, primi '90, e sono tremendamente inquinanti. Ma le foto che allego non lasciano dubbi, sono state scattate giovedì 14 febbraio alle ore 18,48 sulla Linea 4, che attraversa Contrà Motton S. Lorenzo e Mure Porta Castello.

Come sappiamo da martedì 19 febbraio a giovedì 21 in quasi tutti i capoluoghi del Veneto è scattata l'allerta arancio che mette al bando gli Euro 4, con multe salate per chi sgarra e l'invito (implicito) a servirsi dei mezzi pubblici. Ma non a Vicenza, dove il blocco è entrato in funzione solo mercoledì 20 per dar modo alla Ditta fornitrice (di Paderno del Grappa) di posizionare i 64 cartelli arancio in sostituzione di quelli verdi.

Tutto ciò Visto e Considerato si CHEDE (anche a risposta scritta):

Quanti bus inquinanti sono ancora in circolazione ed entro quando si prevede di rimpiazzarli completamente? Anziché farli circolare liberamente tutto il giorno, se proprio necessario, non si potrebbe limitarne l'utilizzo solo nelle ore di punta? Nei giorni di allarme arancio il Bus della foto rimane in deposito?

Il costo per la sostituzione dei cartelli di allerta smog supera gli 800 euro a intervento, quando sarebbe bastato installare dei cartelli unici, comprendenti i tre livelli di blocco e le relative informazioni. A questo deve aggiungersi il differimento della comunicazione di allerta, col risultato di attivare lo Stop con un giorno di ritardo e di rinviare anche l'irrogazione dell'eventuale sanzione. Siamo certi che tutto questo non possa configurarsi come un danno erariale per le casse del Comune?

Ciro Asproso

18 MAR. 2019

AL COMUNE DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA



INT. 55 / 2019

INTERROGAZIONE: piano PEBA e interventi urgenti per la disabilità

I sottoscritti consiglieri comunali, in relazione alle precedenti comunicazioni del 12/10/2018 Prot. Gen. 151710; 9/11/2018 Prot. Gen. 167406 ed infine riscontro del dr arch. Andriolo del 19 dic. 2018, chiedono quale sia lo stato di avanzamento della redazione del piano PEBA Comunale per la disabilità e se siano stati iniziati lavori di adeguamento delle barriere architettoniche richiesti dalla Commissione di rappresentanza delle organizzazioni dei disabili con lista presentata il giorno 8 novembre u.s.

E' noto infatti come da normativa regionale e nazionale redatta con piano decennale, i comuni debbano intervenire o quanto meno presentare un piano per affrontare e risolvere il problema delle barriere architettoniche; è altrettanto noto che – purtroppo – questi piani riguardano solamene gli edifici pubblici e di aggregazione comunitaria (scuole ecc.).

Il problema si pone così relativamente a tutta l'edilizia privata, nonché, più nel dettaglio, alla modalità di affrontare i lavori di "piccola" manutenzione per i quali nulla è stato previsto in merito.

In merito, ci risulta che sia già agli atti una prima lista di interventi urgenti (8 interventi) che migliorerebbero sensibilmente i loro spostamenti).

§§§§§§

Tutto ciò premesso, si interroga l'Assessore Competente in ordine ai riscontri a tali interventi, chiedendo se e quali provvedimenti siano stati presi in merito ai problemi suesposti, con riserva di depositare specifica mozione in ordine alla visione, alla concretizzazione ed alla tutela di una Città ad effettiva misura e tutela di tutte le disabilità motorie.

Vicenza, 3 marzo 2019

I consiglieri

SIOTTO
DANCHIELLI
BAGGIO
SOPRANA



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

Al Sindaco Francesco Rucco

DEGRADO in CITTA'

Premesso

Sempre più di frequente mi vengono segnalate da cittadini della nostra amata città situazioni di degrado che si condensano in immagini con scritte o disegni, taluni dei quali richiamano con il simbolo nazista, la croce uncinata, tempi atroci per il nostro paese e per l'Europa intera.

Per semplicità le allego:

- le foto che mi sono pervenute e che si riferiscono alla zona delle Vie dei Fiumi;
- le foto scattate in Contrà Do Rode;
- le foto scattate in Piazza Marconi e relative alla facciata della Scuola Elementare Da Porto .

Tutto ciò premesso chiedo a Lei Sindaco :

- come intende procedere e in quali tempi per togliere i disegni e ogni altra forma che richiama il simbolo dei nazisti e le altre scritte segnalate in premessa;
- come intende procedere per fermare questi fenomeni di degrado e inciviltà sempre più frequenti in Città e in particolare nelle zone periferiche.

Il Consigliere Comunale Capogruppo Vinova

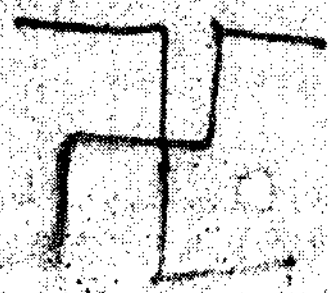
Ennio Tosetto

Vicenza 24.3.2019

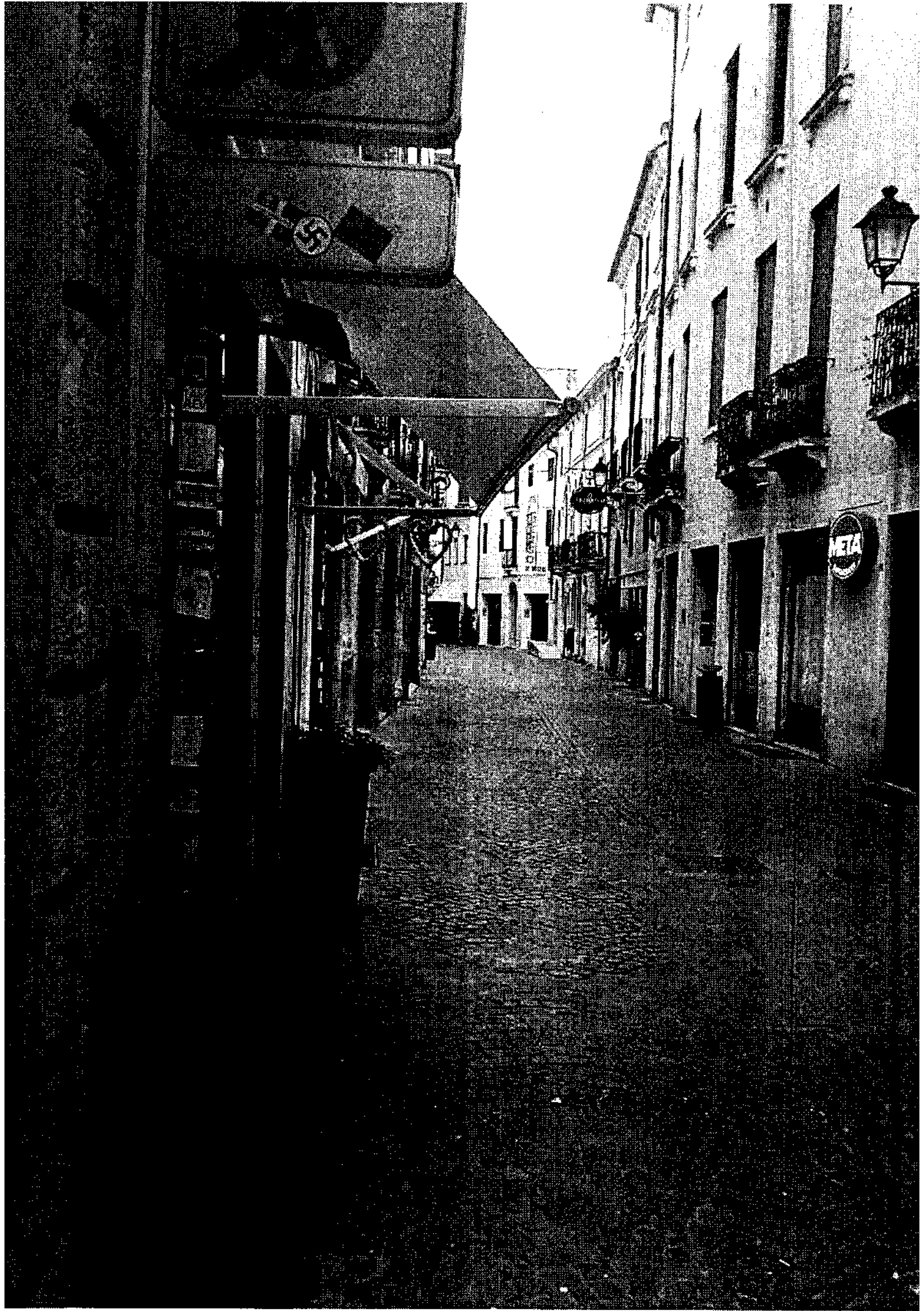
E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0047881/2019 del 25/03/2019



B.B.P. RULES



Naka





11

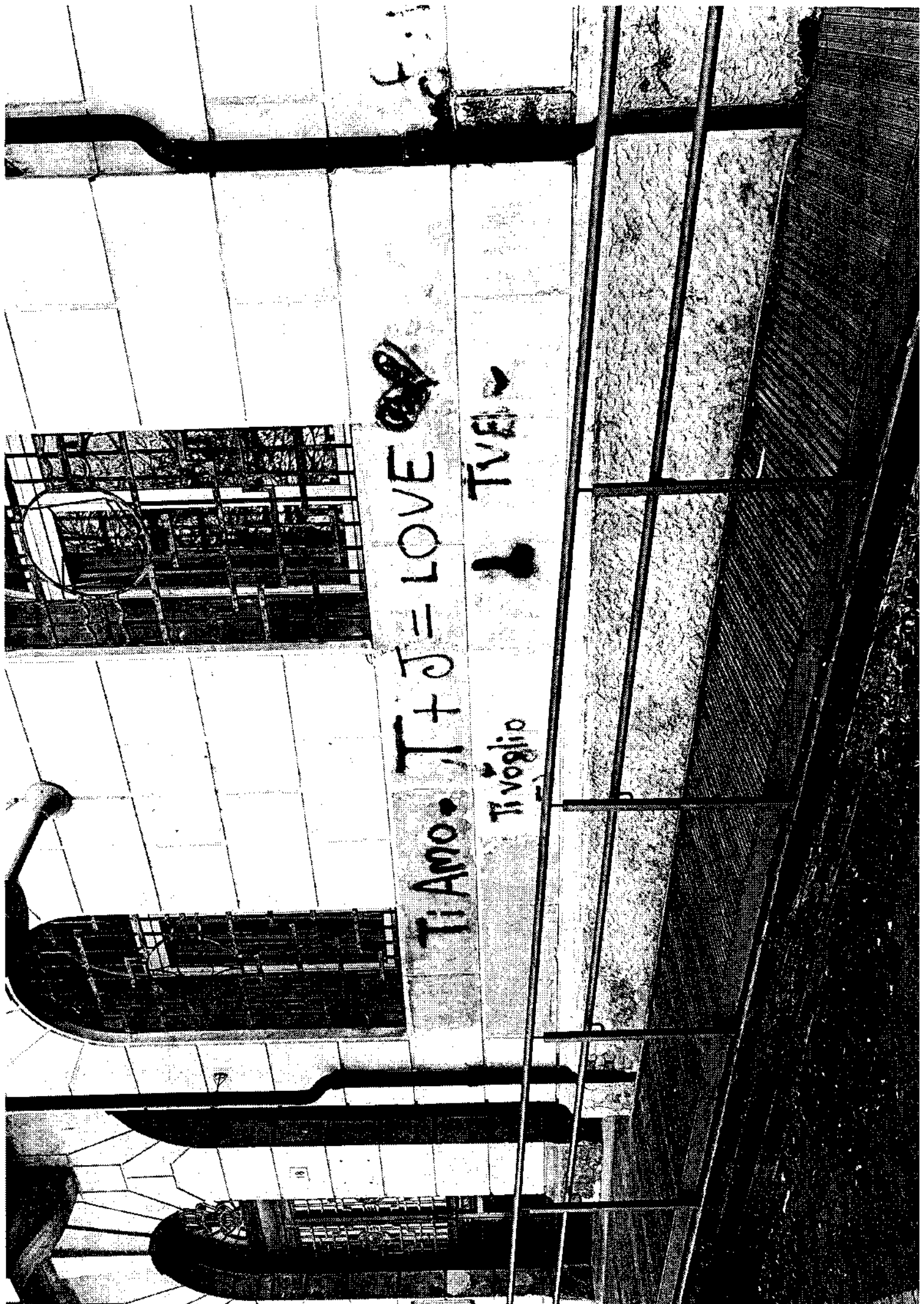


Ti Amo. T + J = LOVE

Ti Vole



Ti voglio



1971 Anno

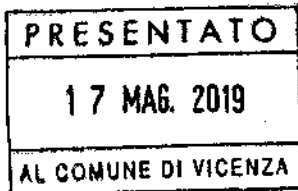
T + J = LOVE

TVS

Ti voglio

OFFS





Vicenza, 16 maggio 2019

INTERROGAZIONE

Rimozione dossi e sicurezza di Strada Caperse

Premesso che

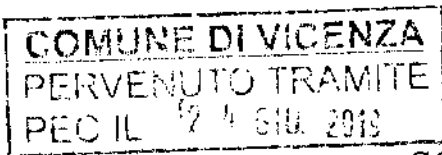
- nei giorni scorsi sono stati rimossi alcuni dossi installati di recente in Strada Caperse;
- tali dossi, posizionati allo scopo di rallentare il traffico, a causa della loro altezza, della carreggiata ridotta, delimitata da due fossati e scarsamente illuminata, costituivano un pericolo per chi percorreva in auto la strada anche a bassa velocità;
- la strada è attraversata non solo da residenti ma anche da un traffico di passaggio in entrata e in uscita dal casello di Vicenza Est;
- la strada, privata dei dossi, mantiene comunque la sua pericolosità e necessita pertanto di interventi che garantiscano la sicurezza tanto dei residenti quanto di chi la percorre (con qualunque mezzo).

Tutto ciò premesso, si chiede all'Assessore alle infrastrutture Claudio Cicero se, a seguito della rimozione dei dossi, intenda intervenire per mettere in sicurezza Strada Caperse con provvedimenti atti ad ampliare la sede stradale, ridurre la velocità di attraversamento, migliorare l'illuminazione. In caso affermativo si chiede di conoscere modalità e tempi di intervento.

Si ringrazia fin d'ora per la cortese e celere risposta che si chiede di ricevere anche per iscritto.

I Consiglieri Comunali

SPILLER CRISTIANO



PCN. 98094

INT. 119/2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

TORRIONE VENEZIANO DI VIALE BACCHIGLIONE – Interrogazione
24.6.2019

Nel X secolo, in seguito alle devastanti incursioni degli Ungari nella pianura veneta, anche a Vicenza cominciò ad affermarsi il fenomeno dell'incastellamento; solide mura iniziarono dapprima a cingere il nucleo storico fino ad inglobare, intorno al 1200, anche Borgo Berga. I resti di tale sistema difensivo sono ancora visibili in vari tratti della città e ci consentono di apprezzare una Vicenza gotica, forse poco nota al grande pubblico, ma che ha saputo fondersi e armonizzarsi nel magistrale segno di Andrea Palladio.

In questi anni, forse in virtù dell'adesione al circuito delle "Città murate", diverse Amministrazioni comunali hanno avviato un'opera di recupero e valorizzazione della cinta scaligera, tuttavia, non si può dire lo stesso per un'altra importante testimonianza di epoca successiva.

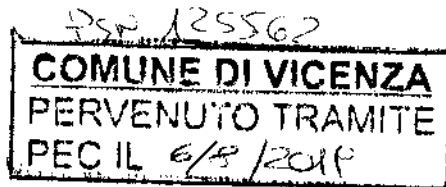
Mi riferisco alla cortina rafforzata di torrioni rotondi che il governatore generale delle milizie venete, Bartolomeo D'Alviano, aveva progettato per difendere la città dopo i rovesci militari provocati dalle truppe confederate confluite nella Lega di Cambrai. Del vasto programma di D'Alviano, che prevedeva d'inglobare anche le alture di Monte Berico, furono effettivamente realizzati solo 5 torrioni, di questi ne sopravvivono due.

Uno è quello vicino a Porta S. Bortolo, restaurato a cura della locale sezione dell'ANA; l'altro si trova in corrispondenza di Porta S. Croce, è vicinissimo alla riva sinistra del Bacchiglione ed è all'interno di una piccola area verde. Quest'ultimo manufatto, come pure il parco circostante, abbisognano di un prezioso lavoro di recupero e manutenzione in modo da restituire alla fruizione del turista, e degli stessi cittadini, un angolo di Vicenza tra i più ameni e caratteristici.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

- 1) Esiste un progetto di recupero del Torrione e dell'Area verde di Viale Bacchiglione?
- 2) Attraverso il completo restauro della sua cinta muraria, Vicenza potrebbe ampliare e diversificare la propria offerta turistica; vi è la possibilità di accedere ad appositi Bandi di finanziamento sfruttando l'appartenenza al circuito delle "Città murate del Veneto"?
- 3) E' in programma il completamento di una pista ciclabile che percorra l'intero tratto di mura cittadine?

Ciro Asproso



INT. 151/2019

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Interrogazione

**NUOVE TRANSENNE IN PIAZZA
CASTELLO:
A COSA SERVONO?
NEL CASO, SERVONO VERAMENTE ALLA
SICUREZZA DEI PEDONI?
QUANTO CI COSTANO?
SERVONO A REINTRODURRE LE AUTO
IN CORSO PALLADIO?**

Sono state posizionate in piazza Castello delle transenne a delimitare gli spazi interni della piazza.

Non si conoscono le motivazioni dell'intervento, anche se è stato ipotizzato che esso sia stato fatto per la sicurezza dei pedoni.

Ai più, se questa fosse la finalità, questa non sembra affatto una soluzione efficace.

Quest'"opera" esteticamente, e non solo, risulta molto impattante perché va a limitare uno spazio aperto e a romperne la continuità che è la caratteristica delle piazze.

Probabilmente i problemi del centro storico sono diversi e forse le risorse qui impiegate potevano essere utilizzate, ad esempio, per iniziare una sistemazione dei marciapiedi o del porfido, oggi in uno stato deplorabile.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

all'Amministrazione di riferire in aula e per iscritto su quanto sopra esposto ed in particolare su

- ✓ quali siano gli obiettivi e le finalità dell'intervento;
- ✓ se sia stata interpellata la Soprintendenza;
- ✓ quali i costi dell'intervento;
- ✓ se esso sia propedeutico alla reintroduzione del traffico automobilistico in Corso Palladio.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al centro"

Vicenza, 6 agosto 2019

Zimbra

stessari@comune.vicenza.it

Interrogazione Piazza Castello

INT. 154/2019

Da : C.C. ennio tosetto <ennio.tosetto@cert.comune.vicenza.it>

gio, 08 ago 2019, 22:30

Oggetto : Interrogazione Piazza Castello**A :** presidenteconsiglio@comune.vicenza.it**Cc :** ennio tosetto <ennio.tosetto@libero.it>

Al Sindaco avv Francesco Rucco

Premessa

Ho visto in questi giorni foto e filmati di Piazza Castello con i percorsi pedonali delimitati e transennati con strutture metalliche, in parte già usate come stalli per biciclette, illogico intervento messo in opera alla chetichella nel mese di agosto.

Mi sono chiesto di chi sia stata l'idea, alquanto balzana e sicuramente negativa per la qualità architettonica della nostra Città, sito Unesco.

Mi sono pure chiesto se siano stati rilasciati il parere favorevole della Soprintendenza, l'autorizzazione paesaggistica e Unesco.

Mi domando come sia stato possibile assecondare una simile idea, che nega il concetto stesso di piazza e trasforma Piazza Castello in uno snodo stradale.

Purtroppo siamo ormai abituati a tutto ma l'ignoranza e l'arroganza, come si sa, non hanno limiti.

Credevo fosse patrimonio riconosciuto da tutti considerare la piazza - le piazze italiane sono state copiate in tutto il mondo - un luogo libero, aperto, nel quale si sviluppano relazioni tra la gente, le attività del commercio e più in generale la vita sociale.

Non si sono mai viste piazze riempite in modo permanente di paletti, transenne od ostacoli che negano il concetto stesso di piazza.

Si invoca la sicurezza, diventata ormai un feticcio per qualsiasi intervento, in campo umanitario o architettonico o per leggi che tendono a negare i diritti e la libertà.

Si potevano ricercare altre soluzioni, magari discutendo e informando, per primi gli amministratori della città, anche quelli di opposizione, e invece si pensa di essere originali e di avere la verità in tasca e si mettono in atto azioni stravaganti, inutili e costose che a nulla servono, nemmeno agli scopi prefissati.

È un sistema per mettersi in pace la coscienza perché c'è stato un incidente senza risolvere le cause (es numero, percorsi, velocità e dimensioni dei mezzi...): anche questa è una evidente dimostrazione di come l'amministrazione Rucco sia incapace di governare la nostra Città.

Sulla Piazza si affacciano palazzi monumentali, negozi e varie attività, si organizzano eventi e mercati e deve essere luogo libero e aperto. Avere posto limiti e barricate che tracciano percorsi innaturali, e già disattesi il giorno dopo, è un gravissimo errore che deve essere eliminato ripristinando la situazione precedente.

In silenzio, chiusi nel Palazzo si decide sulla testa dei cittadini e si usano impropriamente risorse economiche che sono di tutti, si alterano opere di finitura già realizzate, come ha segnalato in modo opportuno un nostro concittadino.

Si è preferito, con questa scelta, premiare ancora una volta l'uso del trasporto a motore, e mi auguro non si voglia aprire alle auto anche questa zona, come si è fatto in Corso Fogazzaro, con scelte antistoriche e nocive per la salute dei cittadini.

Tutto ciò premesso, CHIEDO:

- perché non sono stati coinvolti i Consiglieri Comunali attraverso la competente commissione;
- se sono stati coinvolti coloro che esercitano la propria attività sulla Piazza Castello;
- quale è il costo totale dell'intervento su piazza Castello ;
- se sono previsti lavori similari in altre parti del centro storico e il relativo quadro economico di spesa;
- se ci sono i pareri favorevoli e le autorizzazioni degli enti competenti, e di averne copia unitamente ai relativi progetti e relazioni;
- perché non sono state utilizzate queste risorse per altri interventi più necessari e urgenti, come ad es. la riparazione e sigillatura del porfido in numerose contrà del centro storico, da Corso Palladio a Corso Fogazzaro primo tratto, per iniziare l'elenco;
- se è stato predisposto un piano organico di manutenzione delle strade in porfido del centro città, dove c'è il quotidiano tema della sicurezza per tutti i pedoni che vi transitano.

Ennio Tosetto Consigliere Capogruppo Vinova

08.08.2019

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

ACCESSO AL PARK DI VIALE E.LLI BANDIERA – Interpellanza 05.11.19

Dallo scorso 14 febbraio la sosta del parcheggio di Via Fratelli Bandiera, in prossimità del servizio obitorio delle celle mortuarie, è gestita in modo automatizzato grazie all'installazione di una doppia barriera di entrata ed uscita (in via Bedeschi) ed una cassa automatica. L'intervento di automatizzazione è stato presentato dall'Amministrazione comunale come necessario per: *“mettere ordine a uno dei parcheggi cittadini a diretto servizio di una struttura ospedaliera e dove c'era un po' di anarchia”*. Ma se l'intenzione era questa, direi che si è ampiamente fallito il bersaglio.

A mio avviso, la barriera di entrata è posizionata troppo a ridosso di Via Bedeschi - strada ove insiste anche un Supermercato - e ciò determina, specie nelle ore di punta, la formazione di una lunga coda di auto intenzionate a svoltare a sx. L'ingorgo, che alle volte si estende fino all'area dell'ex Motorizzazione (Foto 1), costringe gli automobilisti non diretti al parcheggio ad invadere l'opposta corsia di marcia, con tutti i rischi che questa manovra comporta. (Foto 2 e 3).

Il pericolo è ancora più grave se si considera che, talvolta, gli automobilisti non intenzionati a rimanere in coda sono soliti aggirare lo spartitraffico posto all'inizio di Via Bedeschi per rimettersi in Viale Fratelli Bandiera (Foto 4).

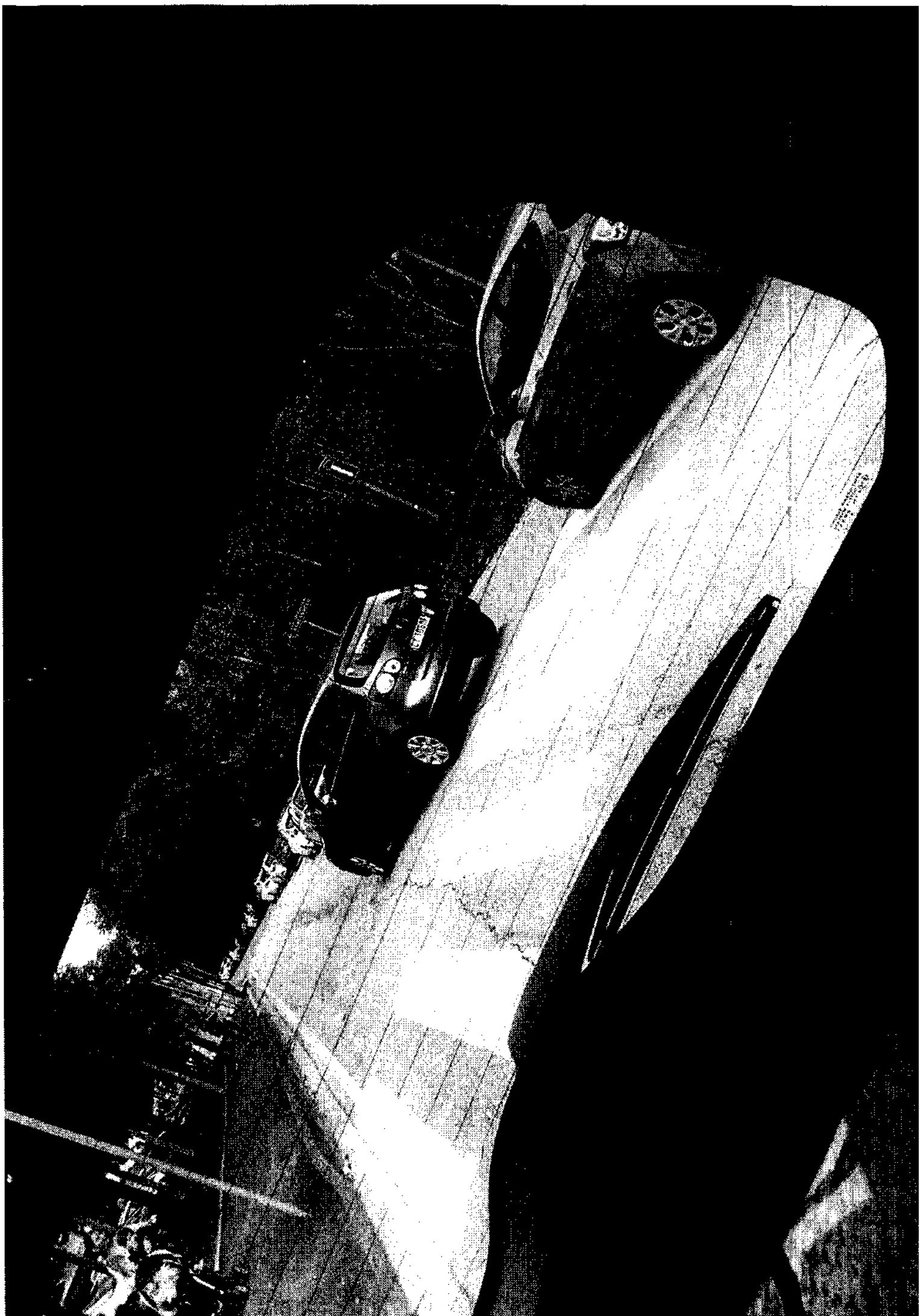
A quanto mi risulta l'incresciosa situazione è già stata segnalata agli Uffici comunali da coloro che in quella strada ci vivono e lavorano, ma i ripetuti avvisi non hanno prodotto alcun risultato

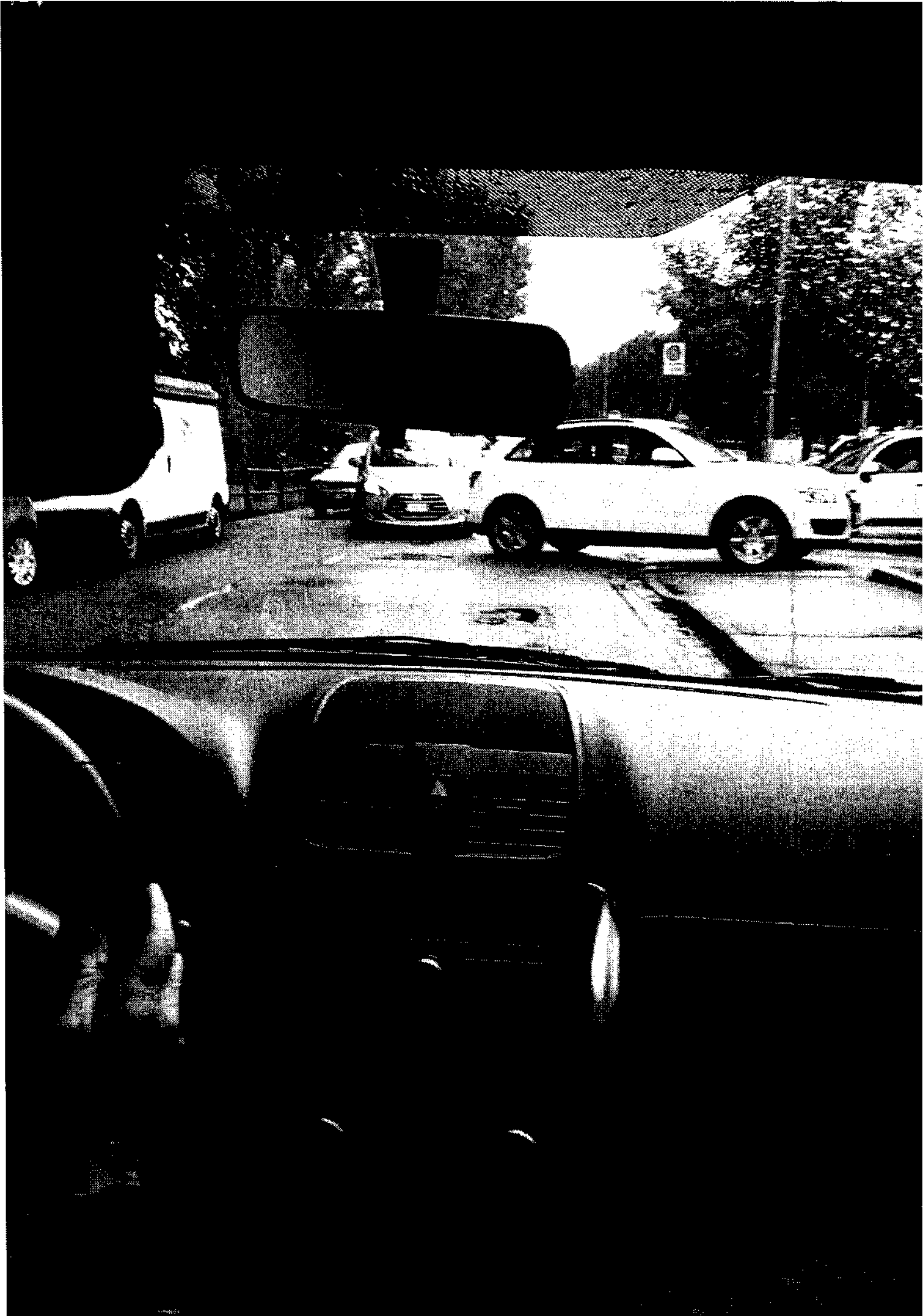
Tutto ciò considerato si CHIEDE:

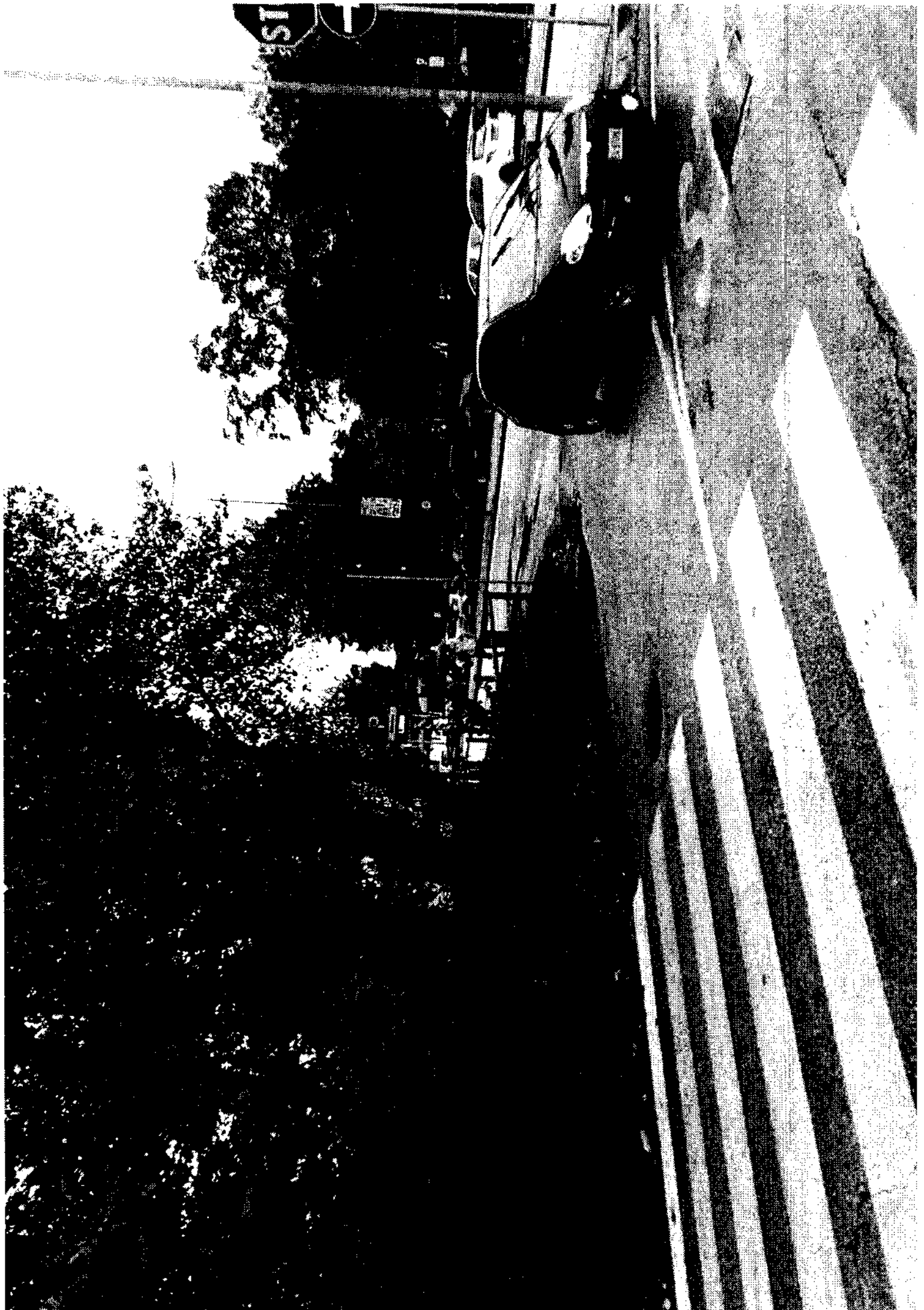
- Se gli Uffici competenti erano già al corrente dei fatti.
- Quali iniziative si intende porre in essere per risolvere questa situazione di grave disagio e di pericolo, che quotidianamente coinvolge quanti vivono e lavorano in Via Bedeschi.

Ciro Asproso









COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 7 NOV. 2019

PLN. 175955



INT.
201/2019

Preg.mo
Avv. Valerio Sorrentino
Presidente del Consiglio Comunale
Palazzo Trissino, Corso Andrea Palladio n. 98
36100 Vicenza

Inviato tramite pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Vicenza, 7 novembre 2019

INTERROGAZIONE

Ai sensi degli artt. 63 – 64 Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: l'Assessore competente è a conoscenza della situazione di estremo disagio venutasi a creare in Via Fratelli Bandiera dopo l'installazione della sbarra per l'accesso al parcheggio? Se sì, come intende risolvere la situazione dell'intensificazione del traffico cittadino?

PREMESSO CHE

- giungono sempre più numerose segnalazioni da cittadini, residenti di Via Bedeschi, clienti del supermercato Coop ed automobilisti, circa i disagi che le sbarre di accesso installate all'ingresso del parcheggio, creano alla viabilità;
- l'accesso al parcheggio, che serve soprattutto per l'utenza e dipendenti dell'ospedale di Via Rodolfi, fino a poco tempo fa era libero ed attrezzato di parcometri tramite i quali il pagamento viene effettuato anticipatamente alla fine della sosta;

CONSIDERATO CHE

- come da dichiarazioni del precedente Assessore, la sbarra era stata apposta per risolvere una situazione di anarchia nel pagamento della sosta da parte di coloro che usufruivano del parcheggio;

CONSTATATO CHE

- attualmente i disagi apportati alla cittadinanza appaiono superiori ai benefici ottenuti dopo l'apposizione della sbarra per l'ingresso nel parcheggio di via Fratelli Bandiera;
- non essendo stata creata una corsia apposita per accedere al parcheggio, si creano interminabili code sino ad arrivare all'altezza della ex Motorizzazione;

RITENUTO CHE

- sia necessario intervenire al fine di trovare una soluzione che possa essere ottimale per i cittadini tutti, andando a risolvere una situazione oramai critica;
- a seguito di un'attenta analisi, si dovrebbe considerare la possibilità o di ripristinare la situazione precedente, considerando l'opportunità di creare un nuovo parcheggio, o di spostare la sbarra di entrata e uscita in un'altra zona del parcheggio stesso e della carreggiata.

**Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri comunali
interrogano l'Assessore competente per materia**

per sapere:

- se e come intenda risolvere questa situazione di disagio venutasi a creare e che crea parecchi disagi ai nostri cittadini.

Roberto D'Amore

INT. 212
/2019



Preg.mo
Avv. Valerio Sorrentino
Presidente del Consiglio Comunale
Palazzo Trissino, Corso Andrea Palladio n. 98
36100 Vicenza

Inviato tramite pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Vicenza, 21 novembre 2019

INTERPELLANZA

Oggetto: Interpellanza riguardante il Parcheggio di Via Fratelli Bandiera.

PREMESSO CHE

- giungono sempre più numerose segnalazioni da cittadini, residenti di Via Bedeschi, clienti del supermercato Coop ed automobilisti, circa i disagi che le sbarre di accesso installate all'ingresso del parcheggio, creano alla viabilità;
- l'accesso al parcheggio, che serve soprattutto per l'utenza e dipendenti dell'ospedale di Via Rodolfi, fino a poco tempo fa era libero ed attrezzato di parcometri tramite i quali il pagamento viene effettuato anticipatamente alla fine della sosta;

CONSIDERATO CHE

- come da dichiarazioni del precedente Assessore, la sbarra era stata apposta per risolvere una situazione di anarchia nel pagamento della sosta da parte di coloro che usufruivano del parcheggio;

CONSTATATO CHE

- attualmente i disagi apportati alla cittadinanza sembrano essere superiori ai benefici ottenuti dopo l'apposizione della sbarra per l'ingresso nel parcheggio di via Fratelli Bandiera;
- sia necessario intervenire al fine di trovare una soluzione che possa essere ottimale per i cittadini tutti, andando a risolvere una situazione oramai critica;

RITENUTO CHE

- in un primo momento, sarebbe più opportuno valutare la possibilità di creare una corsia apposita per accedere al parcheggio, così da evitare che nell'attesa tra un ingresso e l'altro si creano interminabili code, tali da arrivare all'altezza della ex Motorizzazione;
- secondariamente, sarebbe opportuno valutare l'arretramento della sbarra;
- infine, se a seguito di un'attenta analisi, le soluzioni precedenti non fossero percorribili, considerare la possibilità di ripristinare la situazione precedente, considerando l'opportunità realizzare un altro parcheggio con sbarra con possibilità di abbonamenti agevolati per residenti e lavoratori.

TUTTO CIÒ PREMESSO

I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono al Presidente del consiglio, al Sindaco e all'Assessore competente per materia di vagliare ogni ipotesi possibile per cercare di riportare alla normalità la situazione venutasi a creare in via Fratelli Bandiera.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0185694/2019 del 25/11/2019

Consigliere Comunale

Roberto D'amore

Andrea Berengo

Nicolò Naclerio

COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale G. Rolando

CONSIGLIO COMUNALE

INTERPELLANZA

06 Gennaio 2020

PER LA MOBILITA' DOLCE E SICURA A VICENZA.**PARCHEGGIO BICICLETTE E CICLI ELETTRICI IN AREA STAZIONE: PIU' SICUREZZA E PULIZIA****PREMESSO**

- Che con l'aumento della consapevolezza per i temi ambientali occorre aumentare anche l'attenzione per potenziare e proteggere l'uso della bici all'interno del perimetro urbano, per quanti utilizzano il modo più privato ed individuale di tutti, la bicicletta, per giungere in centro.

Vi è però un alto livello di insicurezza e degrado al deposito delle biciclette alla stazione ferroviaria. Nella seconda metà del mese di dicembre in pochi giorni sarebbero state sottratte oltre una decina di bici.

E' quanto segnalano sempre più spesso i cittadini che usufruiscono di uno dei due depositi di biciclette, quello dell'area incustodita ed a cui tutti possono accedere. E' questa un'area di circa 150 metri quadrati, coperta, con rastrelliere per bici. Caratterizzata dalla costante presenza di rifiuti di ogni genere (stracci, bottiglie di vetro e plastica, vecchi ombrelli abbandonati, cartacce, sacchetti di plastica - ved. foto allegate).

In quest'area si trovano costantemente una 70ina di bici di ogni tipo, incatenate ai paletti e alle rastrelliere. Chiunque vi può accedere liberamente.

Diversa è la situazione dell'altra area di deposito bici, attigua, e adibita anch'essa a parcheggio bici, coperta e chiusa ai lati, con presidio di personale addetto; alla quale si accede con il pagamento di una tariffa e possibilità di abbonamento mensile per la durata di 30 giorni, o abbonamento annuale, attraverso la sottoscrizione di tessera rilasciata in cauzione al costo di 5 euro, rimborsabili. La cooperativa M25, in accordo con il Comune, gestisce questa seconda area di parcheggio con la presenza quotidiana di un operatore in apposito ufficio.

CONSTATATO

- Che il pericolo di furto delle bici incombente sui ciclisti è alto in una zona con un traffico molto denso di ciclisti che frequentano la stazione ferroviaria e quella vicina del trasporto pubblico di SVT Società Vicentina Trasporto;
- Che la bicicletta è il veicolo ecologico per eccellenza e va tutelato potenziandone l'uso a Vicenza, dove già il traffico intenso di veicoli a motore, auto, camion, Tir di attraversamento a migliaia nei Quartieri della città, furgoni, causa problemi di inquinamento e di sicurezza tali da scoraggiare l'uso della bici.
- Proprio in questi giorni di fine anno inizio 2020, il quotidiano GdV riporta i dati allarmanti dell'inquinamento atmosferico a Vicenza. Questi i titoli degli articoli: venerdì 3 gennaio 2020 "Smog oltre i limiti" - domenica 5 gennaio 2020 "Smog, scatta l'alt agli Euro 4. Tre giorni con il Pm10 fuori dai limiti e 5 giorni fuorilegge di fila" - lunedì 6 gennaio "Sono salite a sei le giornate consecutive con un livello di Pm10 oltre la soglia tollerata di 50 microgrammo per metro cubo di aria. Sabato 4 gennaio 2020 "la centralina Arpav di Quartiere Italia ha segnato 65 microgrammi e 63 ai Ferrovieri".

RITENENDO

- Che è possibile migliorare notevolmente la sicurezza e la pulizia dell'area deposito bici in questione mediante appositi sistemi di controllo, sorveglianza e sicurezza, anche tenendo conto delle competenze del Comune e delle FF.SS. ;
- Che sia necessario soddisfare l'esigenza di mobilità dolce e sicura, non inquinante, indispensabile per una sana economia della città.

Tutto ciò premesso si

INTERPELLA

Il sindaco e /o l'assessorato preposto per conoscere:

1. Se l'amministrazione è a conoscenza dei fatti su rappresentati;
2. Quali iniziative il Comune di Vicenza abbia intrapreso e/o intenda assumere, in concreto, per rimediare al degrado dell'area parcheggio bici in stazione e far sì che il deposito delle biciclette sia fuori pericolo dai furti;
3. Se l'Amministrazione ritenga o meno di predisporre l'installazione di sistema di video sorveglianza con funzione di deterrenza rispetto ai furti che incombono sui ciclisti in una zona con un traffico molto denso di persone che utilizzano la bici per recarsi in stazione ferroviaria e/o SVT per impegni di studio e di lavoro.

Nel ringraziare per la cortese risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono
Distinti saluti

GRAZIE

F.to Giovanni ROLANDO

Allegato N° 3 FOTO ved. retro pag. 3 e 4



Foto 1

allegati = INTERPELANZA
06/01/2020
PARK BIC STAZIONE

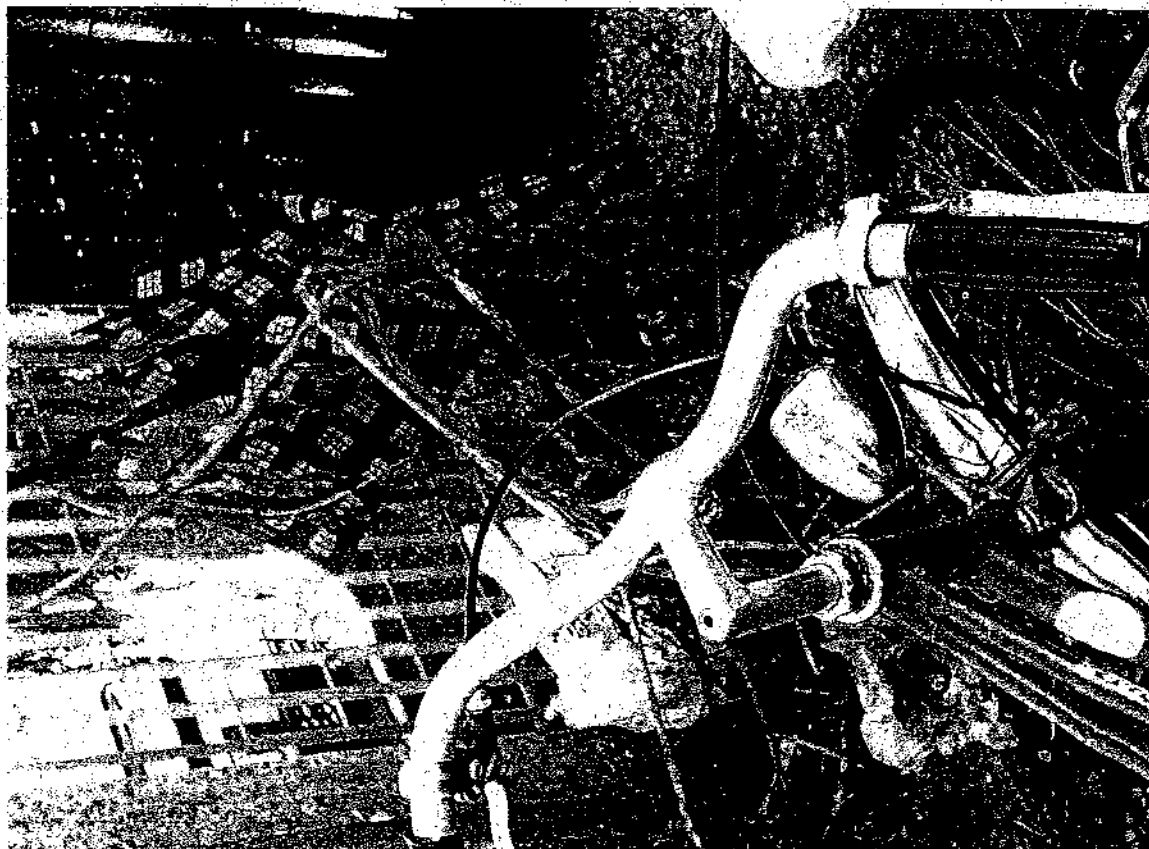


FOTO 2

idem



FOTO 3

idem

me. 6.14



72/N 33794

INT. 29/2020
A

COMUNE DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE 28 Febbraio 2020
Consigliere G. Rolando

TRASFORMATA IN
INTERROGAZIONE
IL 3.3.2020

~~DOMANDA DI ATTUALITÀ~~

**INTERVENTO 2° LOTTO FUNZIONALE DELLA LINEA AV/AC VERONA - PADOVA
ATTRAVERSAMENTO DI VICENZA**

**CHE INTENDE FARE IL SINDACO PER LA MODERNIZZAZIONE DI VICENZA IN TEMA
DI VIABILITÀ E COLLEGAMENTO FERROVIARIO? QUALE SOLUZIONE PROPONE
L'AMMINISTRAZIONE VISTA ANCHE LA BOCCIATURA DI ITALFER
SULL'ALTERNATIVA IN SOTTERRANEO AI FERROVIERI?
LA REGIONE DEL VENETO NON HA ANCORA FORNITO LE DOVEROSE
VALUTAZIONI CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE: A QUANDO LE RISPOSTE?
QUALI RISPOSTE DATE DAL SINDACO ALLE PROPOSTE DEI RESIDENTI DEL
QUARTIERE FERROVIERI?**

Premesso che

- E' pubblicato sugli organi di stampa un grande articolo che riporta nel titolo:

Altolà ai Ferrovieri. Boccato il sottopasso: < Opera impraticabile >

- ovvero che non sarebbe praticabile la realizzazione del sottopasso ferroviario in Via Maganza in luogo del previsto Cavalcavia (*GdV giovedì 27 febbraio 2020 pag. 20*);
- I cittadini residenti del quartiere Ferrovieri e il "Circolo 7 PD Vicenza" hanno più volte espresso la necessità di modificare le geometrie del previsto Cavalcavia di Via Maganza, per renderlo più baricentrico rispetto a Viale San Lazzaro e Viale Milano; proponendo inoltre alcune modifiche alla prosecuzione di Via dell'Arsenale, valutando anche l'uscita alternativa della strada nell'area "Piva Gomme" sita in Viale San Lazzaro;
- Il Comune di Vicenza nel 2017 ha espresso le proprie osservazioni sull'intervento in oggetto sia in sede di Procedura di VIA statale della Legge Obiettivo (P.G n. 160253/2017), sia in sede di Conferenza di Servizi ex artt. 165 e 168 del D.Lgs. 163/2006 (Deliberazione di Consiglio Comunale N. 51/2017, P.G.n. 172034/2017);
- L'Amministrazione Comunale aveva istituito nel 2015, con Deliberazioni di Giunta Comunale N. 102 del 23/06/2015 (P.G.N. 67175/2015) e N. 139 del 17/10/2017 (P.G.N. 137967/2017), un'**unità di progetto** composta da dirigenti e tecnici comunali in possesso di specifiche competenze professionali per coadiuvare le decisioni dell'Amministrazione Comunale in merito all'intervento in oggetto. L'unità di progetto ha terminato le proprie attività con la conclusione dell'Amministrazione Variati e non è stata prorogata dall'Amministrazione Rucco;
- Ad oggi, la Giunta Regionale del Veneto non ha ancora espresso ufficialmente il proprio parere di competenza di **compatibilità ambientale** sull'intervento in oggetto, nonostante il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. abbia espresso parere favorevole nel 2018 con prescrizioni sull'intervento in oggetto (Parere N° 40 del 12/09/2018);
- La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha **espresso parere favorevole** nel 2019 con prescrizioni sull'intervento in oggetto (Parere N° 2964 del 01/03/2019). Una delle raccomandazioni contenute nel parere, chiede che in sede di redazione del Progetto Definitivo

si attivi un confronto sulla viabilità di nuova realizzazione tra chi ha avanzato in sede di Procedura VIA osservazioni sulla viabilità (definiti "Richiedenti"), il Comune di Vicenza e il Proponente dell'intervento in oggetto (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.).

Tanto premesso, il sottoscritto Consigliere componente la Commissione "Sviluppo economico", presenta al Sindaco che è anche Presidente della Provincia di Vicenza la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

- 1) Quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione Comunale sul tema della viabilità di nuova realizzazione collegata all'intervento in oggetto e se ha una proposta in merito alla conclusione del confronto sul tema della viabilità con i richiedenti;
- 2) Se ritenga utile o meno re-istituire l'unità di progetto istituita dalla precedente Amministrazione comunale Variati;
- 3) Se è a conoscenza dei motivi, e in tal caso quali siano, per cui la Giunta Regionale del Veneto non abbia ancora dato il proprio parere di compatibilità ambientale sull'intervento in oggetto; e quali iniziative abbia assunto in tal senso o abbia intenzione di intraprendere per ottenere dalla Regione quanto di competenza.

Nel ringraziare per la risposta via PEC e verbale in Aula al Consiglio comunale già convocato per il giorno 3 marzo 2020 si porgono

Distinti saluti

GRAZIE

F.to Giovanni Battista Rolando

PG N 31051



Interrogazione

Apertura di un nuovo supermercato in Viale San Lazzaro

QUANDO È TROPPO TARDI

Lunardi si erge a paladino contro l'apertura di nuove supermercati, dopo aver firmato autorizzazioni a destra e manca. Perché non l'ha fatto prima?

L'amministrazione non si è certo trovata di fronte a un quarto, nuovo supermercato in viale San Lazzaro dall'oggi al domani: dell'area Piva come sede di un nuovo supermercato Aldi si parla da più di un anno, tanto che lo stesso scrivente ha più volte interrogato l'amministrazione, senza peraltro ricevere finora risposte.

L'assessore Lunardi si sveglia ora, dopo che l'amministrazione Rucco, che sarà ricordata come quella dei supermercati, ha firmato concessioni a destra e manca, e si inventa una task force per trovare una soluzione, quando una soluzione tecnica concreta per mettere paletti gliel'avevamo offerta più di un anno fa, sostenuta da una petizione firmata da migliaia di cittadini, con una mozione che conteneva una serie di misure concrete (quelle che alla fine dovrà adottare anche lui), ma che il nostro assessore aveva disdegnato anche solo di leggere: il buon Lunardi in Consiglio comunale aveva bollato e liquidato come "superficiale, banale, semplicistica" la proposta che conteneva i famosi paletti che ora sarà costretto a mettere. Perché non l'ha fatto prima?

Forse perché sa che è alta la possibilità che il supermercato non venga realizzato?

A tale proposito, a che punto è la questione urbanistica relativa all'area? Come mai la delibera è ferma da più di un anno?

Ed in merito alla rotatoria in corrispondenza di Piva gomme presente nel progetto di riqualificazione di viale San Lazzaro (per inciso, a quasi due anni dall'insediamento e della variazione di bilancio che la finanzia non si è ancora mosso nulla), come si giustifica la sua presenza, e le dimensioni? Anche qui interrogativi fermi da più di un anno.

Il nuovo proliferare di supermercati ha una responsabilità ed un nome preciso: Amministrazione Rucco.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al signor Sindaco ed all'assessore competente di riferire su quanto sopra esposto.
Si ringrazia per la risposta scritta e in aula.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 21 febbraio 2020

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 1.6.2020

PGN. 79124

INT. 85
/202

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

INTERROGAZIONE – pavimentazione e segnaletica orizzontale del ponte degli Angeli

A seguito di segnalazioni di cittadini e da sopralluoghi effettuati risulta che a Vicenza la pavimentazione in porfido del ponte degli Angeli sia gravemente ammalorata, in particolare con la presenza alle due estremità di una successione continua avvallamenti, buche ricoperte di bitume e fessurazioni aperte.

Il ponte degli Angeli è uno dei punti di accesso al centro, è interessato da un consistente e continuo traffico di autoveicoli, motociclette, biciclette e pedoni.

La pericolosità della situazione è incrementata dal fatto che il passaggio ciclo-pedonale è particolarmente rovinato.

Tutto ciò considerato e evidenziato, il sottoscritto consigliere comunale

INTERROGA

il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere:

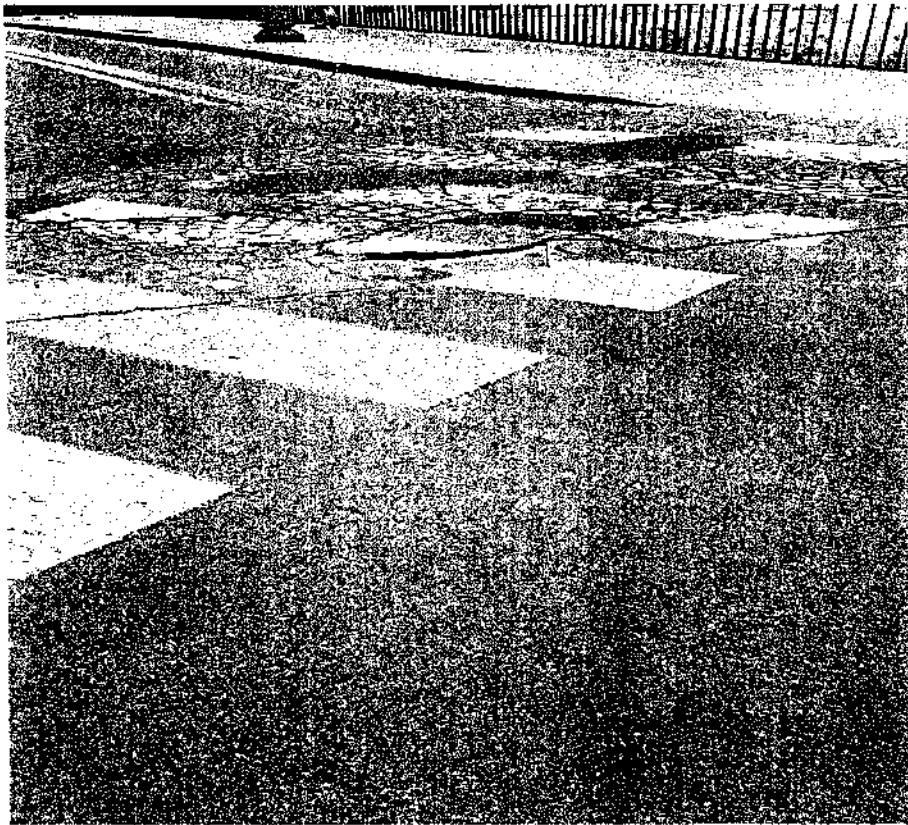
- 1) se sia a conoscenza, e da quanto tempo, della situazione sopra descritta;
- 2) quali azioni l'Amministrazione abbia intrapreso e/o intenda intraprendere al più presto e in quali tempi per sistemare la pavimentazione e il passaggio ciclo-pedonale del ponte degli Angeli.

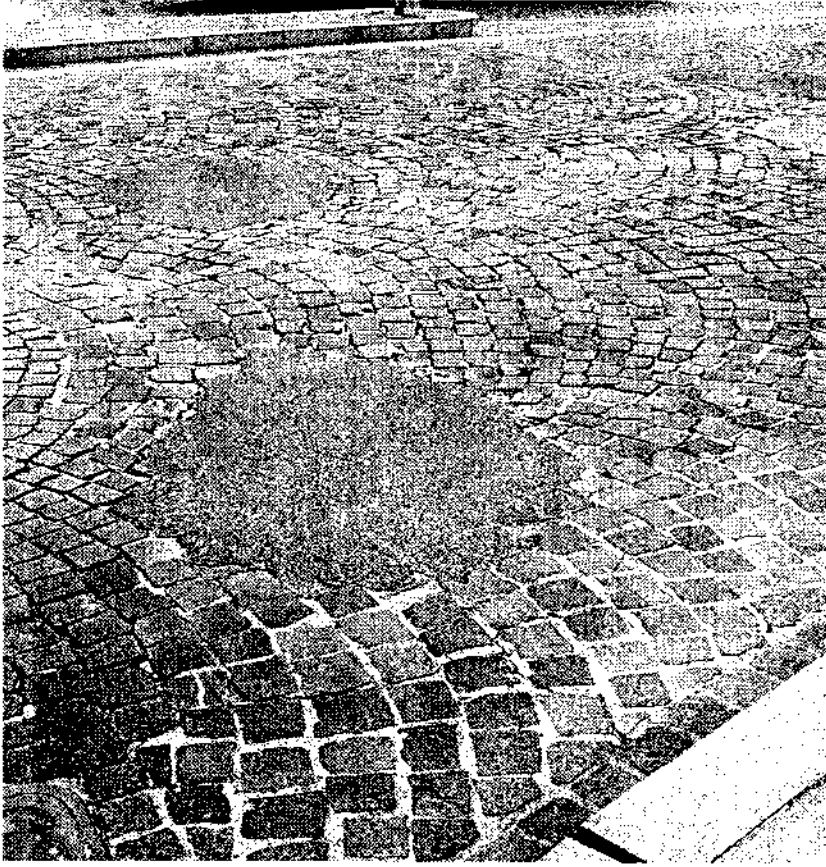
Si ringrazia per la cortese urgente risposta verbale in aula e preventivamente per iscritto attraverso PEC del consigliere.

Distinti saluti

Vicenza, 1° giugno 2020

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Alessandro Marchetti







SAN LAZZARO, UN CANTIERE PROBLEMATICO

Molte le lamentele da parte di cittadini ed esercenti.
È questa la grande svolta per la porta ovest della
nostra città?

Il cantiere è partito male, subito azzoppato dal COVID; ma la fase 2 è forse peggio, con lentezza nei lavori e gravi errori nell'esecuzione delle opere, in particolare per quanto riguarda i passaggi pedonali.

"Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale San Lazzaro", recita il cartello: sulla prima, vedremo quando saranno finiti; sulla sicurezza, beh, se gli attraversamenti sono per l'incolumità dei pedoni, i presupposti non sono beneauguranti. Pressapochismo che alla fine pesa sulle tasche dei vicentini. Di sicuro lo spartitraffico rischia di far diventare San Lazzaro un viale ad alto scorrimento veicolare, lungo il quale non sappiamo quanto ci si potrà fidare di andare in bicicletta e di sicuro attraversare a piedi sarà un'impresa.

GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

C'è l'attraversamento realizzato e poi subito richiuso e spostato (foto); c'è quello che finisce diretto dentro un passo carrabile che esce su viale San Lazzaro (foto); c'è poi quello dove speriamo spostino la fermata del tram, altrimenti saliremo direttamente in braccio al conducente (foto).

Ciliegina sulla torta, vicino alla enorme (ed ingiustificata per le dimensioni) rotatoria nei pressi di Piva gomme, c'è invece il paradosso di quello in funzione con tanto di illuminazione che viene smantellato per farne uno a qualche metro di distanza, peraltro proprio in corrispondenza di una traversa (foto).

Decine di migliaia di euro buttati.

I residenti ed i commercianti hanno assistito in questi giorni ad alcuni "ripensamenti" nell'esecuzione dell'opera.

Chi paga?

LENTEZZA DEL CANTIERE ED IMPATTO ECONOMICO

La fotografia: un escavatore e alcuni operai che a singhiozzo, a detta dei residenti, stanno costruendo con calma un muro spartitraffico che dividerà ancora di più le due parti del quartiere.

Le conseguenze: i commercianti, che già aveva fatto profonde rimostranze in sede di progetto, stanno sperimentando sulla loro pelle, insieme agli effetti del COVID, quanto questo muro stia rendendo ancora più difficile l'accesso alle loro attività. Nemmeno i cartelli lungo la strada sono rassicuranti (foto): nessuna data di fine cantiere indicata.

VIABILITÀ. Oltre a quello economico c'è l'impatto viabilistico: lo spartitraffico centrale, alla faccia di una nuova visione della mobilità post COVID che doveva essere più attenta alla mobilità dolce, sta rendendo e renderà sempre di più Viale San Lazzaro un VIALE AD ALTO SCORRIMENTO AUTOMOBILISTICO, dove le macchine sono invogliate a sfrecciare più velocemente, mentre per i pedoni sarà rischioso affrontarne l'attraversamento.

Parlare di ricavare PISTE CICLABILI in queste condizioni, come ha provato a fare l'amministrazione tracciando qualche linea sulla carta, è pura propaganda!

Sui PASSAGGI PEDONALI si era concentrata allora l'attenzione dei commercianti che avevano cercato di avere più passaggi per permettere un collegamento tra le due parti della strada e del quartiere. Abbiamo visto con quali risultati, ad oggi.

Qualche commerciante ha dichiarato di voler consegnare le chiavi dell'attività in mano all'Amministrazione comunale: nel sopralluogo che abbiamo fatto ci aspettavamo di trovare il buon Giovine, abituato a questo genere di sceneggiate, o almeno il potente assessore Celebron, responsabile della Mobilità e quindi del cantiere: purtroppo, nessuno dei due; invece, abbiamo scoperto esserci un nuovo responsabile della mobilità, il capo di gabinetto Milani, che era lì in mezzo alla strada a dirigere ed interloquire e che evidentemente ora sovrintende anche alle opere viarie.

Una certa confusione di ruoli che forse spiega la generale confusione e lentezza nella gestione delle opere pubbliche di questa amministrazione.

E siamo solo al Primo stralcio.

Presentata in pompa magna dall'allora assessore Cicero come la prima grande opera dell'amministrazione Rucco, dopo ormai oltre due anni di mandato l'opera è ancora alle battute iniziali.

Contestata all'interno della stessa maggioranza con minacce di raccolte firme da parte di chi ora è diventato assessore (e si è zittito, tanto che alle nostre interrogazioni finora non ha dato risposta), e rilanciata dopo il COVID come la grande opera viabilistica e di riqualificazione del quartiere, l'opera è allo stato di fatto un cantiere che langue nel solleone di luglio.

Tutto ciò premesso,

si chiede

all'Amministrazione

- ✓ spiegazione sui "ripensamenti" in fase esecutiva: difetto di progettazione o cattiva esecuzione in fase realizzativa?
- ✓ se ritenga sufficiente il personale addetto al cantiere e se vi sia controllo da parte dell'amministrazione stessa sull'esecuzione dei lavori;
- ✓ quali siano i costi supplementari in termini economico finanziario;
- ✓ spiegazione su quali siano i tempi di realizzazione ed il crono programma del progetto, quando ne sia prevista la conclusione;
- ✓ a quale titolo il Capo di gabinetto Milani interloquisca con residenti e commercianti in merito al cantiere ed alle opere connesse, da chi sia autorizzato, che cosa possa decidere nel merito;

- ✓ se qualcuno in Amministrazione, a due anni dalla prima domanda sulla questione, sappia giustificare le ragioni della dimensione della enorme rotatoria, e in particolare se sia stato fatto un dimensionamento attraverso uno studio del traffico dedicato (analisi dello svincolo).

Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula

Raffaele Colombara
Consigliere comunale

Vicenza, 4 luglio 2020



